



**Comune della Città di Arco**

PROVINCIA DI TRENTO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 54  
della GIUNTA COMUNALE**

**OGGETTO: APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 6 DEL DECRETO LEGGE 9 GIUGNO 2021, N. 80, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 6 AGOSTO 2021, N. 113, E DELLA LEGGE REGIONALE N. 7/2022, DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024-2026.**

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **quindici** del mese di **Aprile** alle ore **15:00**, presso la Sala Giunta del Palazzo Municipale, in piazza III Novembre ad Arco, a seguito di convocazione disposta con avviso agli Assessori, si è riunita la

**G I U N T A C O M U N A L E**

sono presenti:

BETTA ALESSANDRO	Sindaco	SI
ZAMPICCOLI ROBERTO	Vicesindaco	SI
ANDREASI GABRIELE	Assessore comunale	SI
CATTOI NICOLA	Assessore comunale	SI
IOPPI DARIO	Assessore comunale	NO
MODENA FRANCESCA	Assessore esterno	SI
TREBO GUIDO	Assessore comunale	SI

*PRESENTI: 6 ASSENTI: 1*

Assiste il Vicesegretario generale **dott. Luca Civettini**.

Il Presidente, il signor **ing. Alessandro Betta, SINDACO**, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

**OGGETTO: APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 6 DEL DECRETO LEGGE 9 GIUGNO 2021, N. 80, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 6 AGOSTO 2021, N. 113, E DELLA LEGGE REGIONALE N. 7/2022, DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024-2026.**

Relazione.

Il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, relativo a “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021, n. 113, all’art. 6, introduce il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), con l’obiettivo di “...assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso...”.

Dato atto come le Pubbliche Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2 del Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno, adottano il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, di durata triennale, che viene aggiornato annualmente e che contiene la scheda anagrafica dell’Amministrazione ed è suddiviso in Sezioni e sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale, secondo il seguente schema:

- SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL’AMMINISTRAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO;
- SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE;
- SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO;
- SEZIONE 4. MONITORAGGIO.

Richiamato il DPR 24 giugno 2022 n. 81, emanato sotto forma di “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione”, che ha definito i documenti programmatici costituenti contenuto del PIAO e soppresso i correlati adempimenti previsti dalle specifiche normative tra cui in particolare il Piano della Performance (Piano Esecutivo di Gestione – parte obiettivi), il Piano di prevenzione della corruzione ed il Piano triennale dei fabbisogni di personale.

Visto il Decreto del Dipartimento della Funzione pubblica 30 giugno 2022 n. 132 con cui è stato approvato il “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione” al quale le Pubbliche Amministrazioni conformano il proprio documento programmatico.

Dato atto come con Legge regionale 19 dicembre 2022 n. 7, che nell’art. 3 introduce una specifica disciplina per l’applicazione nell’ordinamento locale della Regione Trentino - Alto Adige, a decorrere dal 2023, delle disposizioni recate dall’articolo 6 del D.L. n. 80/2021, si chiarisce che in caso di differimento del termine di approvazione dei bilanci di previsione, il termine per l’adozione del PIAO è differito, ai sensi dell’articolo 8, comma 2 del Decreto ministeriale 30 giugno 2022 n. 132, di trenta giorni dal termine di approvazione dei bilanci fissato a livello statale e pertanto la scadenza del 31 gennaio viene per il 2024 dinamicamente prorogata ora al 15 aprile.

Considerato che in adempimento a quanto sopra le strutture competenti per la elaborazione e stesura formale e sostanziale delle singole sezioni e sottosezioni hanno elaborato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024- 2026, conformemente al Decreto del Dipartimento della Funzione pubblica 30 giugno 2022 n. 132, ovvero in versione non più semplificata.

Precisato che la sottosezione "Performance" contiene gli obiettivi gestionali generali e individuali assegnati al personale dirigente e dei responsabili di posizione organizzativa, in coerenza alla programmazione strategica contenuta nel D.U.P. 2024-2026.

Precisato che la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" contiene la pianificazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza programmate ed è completata con le schede di processo.

Precisato che la sottosezione "Piano triennale dei fabbisogni di personale" contiene la programmazione delle risorse umane, completata con il Documento Integrativo Sottosezione "Piano di formazione del Personale" e che i contenuti del primo tengono conto delle risorse finanziarie stanziate a bilancio, nonché dei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il funzionamento dei servizi interni.

Dato atto come relativamente alla sottosezione "Organizzazione del lavoro Agile" il Comune nel corso del 2023 ha attivato la fase di concertazione con le rappresentanze sindacali, conclusasi con la sottoscrizione del relativo verbale in data 19 febbraio 2024, e che il relativo disciplinare verrà prossimamente approvato dalla Giunta comunale.

Ritenuto di fare proprio e di approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026, Allegato B, unitamente a documenti a corredo.

## **LA GIUNTA COMUNALE**

premesso quanto sopra;

visto il Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021 n. 113 e la Legge regionale n. 7 del 19 dicembre 2022;

visto il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022 n. 81;

visto il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 30 giugno 2022 n. 132 ed in particolare l'art. 11 che prevede in capo alla Giunta comunale la competenza per l'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione nei termini di cui in premessa;

visto il decreto del Sindaco 77 di data 28 dicembre 2023 con il quale sono stati attribuiti gli incarichi dirigenziali per l'anno 2024;

visto il decreto del Sindaco n. 78 di data 29 dicembre 2023 con il quale sono stati attribuiti gli incarichi di responsabile d'ufficio e attribuzione funzioni dirigenziali sostitutive ai titolari di posizione organizzativa per l'anno 2024;

visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2;

visto l'articolo 41 dello Statuto comunale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 69 di data 12 novembre 2007 ed entrato in vigore il 27 dicembre 2007 e ss.mm.;

visto il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 60 di data 25 novembre 2019 ed entrato in vigore in data 8 dicembre 2019;

vista la deliberazione n. 4 di data 26 febbraio 2024, immediatamente esecutiva con la quale il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione 2024 – 2026 e nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione (DUP) 2024 – 2026;

vista la deliberazione n. 19 di data 27 febbraio 2024, immediatamente esecutiva con la quale la Giunta comunale ha approvato il piano esecutivo di gestione (P.E.G.) 2024 – 2026;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico e alla correttezza dell'azione amministrativa, espresso dal Dirigente dell'Area Segreteria Generale, ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale ed identificato con la lettera A), sub. 1;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, espresso dal Dirigente dell'Area Amministrativa - Finanziaria, ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale ed identificato con la lettera A, sub. 2);

ad unanimità di voti favorevoli, espressi in forma palese per alzata di mano,

## **DELIBERA**

1. di approvare, per quanto esposto in premessa, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026”, allegato B, nel quale si richiama la presente, che ne forma parte integrante ed essenziale, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, e della Legge regionale n. 7/2022;

2. di dare mandato al Segretario Generale di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi dell’art. 6, comma 4, del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021 n. 113, e di pubblicarlo nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale del Comune;

3. di precisare che il presente documento, strumento dinamico, potrà essere oggetto nel corso dell’anno di integrazioni ed aggiornamenti in considerazione del mutare dell’interesse pubblico generale cui sottende, tenuto conto di nuove ed emergenti priorità e di necessità evolutive rispetto agli obiettivi programmatici e strategici dell’Amministrazione, come in divenire;

4. di evidenziare che avverso la presente deliberazione è ammessa:

- opposizione alla Giunta Municipale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ai sensi dell’art. 183, comma 5 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 oppure, in alternativa, ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex art. 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;

5. di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva ad avvenuta pubblicazione, ai sensi dell’articolo 183, comma 3, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
ing. Alessandro Betta  
(firmato digitalmente)

IL VICESEGRETARIO GENERALE  
dott. Luca Civettini  
(firmato digitalmente)

## Copia cartacea per cittadine e cittadini privi di domicilio digitale

(articolo 3-bis, commi 4-bis, 4-ter e 4-quater del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82)

La presente copia cartacea è tratta dal documento informatico originale, predisposto dall'Amministrazione scrivente in conformità alla normativa vigente e disponibile presso la stessa.

La stampa del presente documento soddisfa gli obblighi di conservazione e di esibizione dei documenti previsti dalla legislazione vigente.

Il documento informatico originale è stato sottoscritto con i seguenti certificati di firma digitale:

Nome e cognome: LUCA CIVETTINI

Codice fiscale: CVTLCU65D09H330M

Autorità Certificativa: InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Sottoscritto il: 17/04/2024 12:16:38 CEST

Numero di serie del certificato di firma digitale: 2b60af

Nome e cognome: ALESSANDRO BETTA

Codice fiscale: BTLSN77R24H612K

Autorità Certificativa: InfoCert Firma Qualificata 2

Sottoscritto il: 17/04/2024 12:28:01 CEST

Numero di serie del certificato di firma digitale: 172dc8d

\*(firma autografa sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39)

Copia prodotta in data: 23/04/2024

Area Segreteria Generale – Dirigente Area Segreteria Generale

COMUNE DI ARCO

PROVINCIA DI TRENTO

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**OGGETTO: APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 6 DEL DECRETO LEGGE 9 GIUGNO 2021, N. 80, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 6 AGOSTO 2021, N. 113, E DELLA LEGGE REGIONALE N. 7/2022, DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024-2026.**

---

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICO - AMMINISTRATIVA**

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 185 e 187 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, esprimo parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della proposta di deliberazione in oggetto.

Arco, lì 15/04/2024

**Il Segretario Generale**  
GIORGIO OSELE / ArubaPEC S.p.A.  
(firmato digitalmente)

---

## Copia cartacea per cittadine e cittadini privi di domicilio digitale

(articolo 3-bis, commi 4-bis, 4-ter e 4-quater del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82)

La presente copia cartacea è tratta dal documento informatico originale, predisposto dall'Amministrazione scrivente in conformità alla normativa vigente e disponibile presso la stessa.

La stampa del presente documento soddisfa gli obblighi di conservazione e di esibizione dei documenti previsti dalla legislazione vigente.

Il documento informatico originale è stato sottoscritto con i seguenti certificati di firma digitale:

Nome e cognome: LUCA CIVETTINI

Codice fiscale: CVTLCU65D09H330M

Autorità Certificativa: InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Sottoscritto il: 17/04/2024 12:16:39 CEST

Numero di serie del certificato di firma digitale: 2b60af

Nome e cognome: GIORGIO OSELE

Codice fiscale: SLOGRG62E25H612T

Autorità Certificativa: ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

Sottoscritto il: 15/04/2024 11:13:13 CEST

Numero di serie del certificato di firma digitale: 5d09a8f586ac88ed

Nome e cognome: ALESSANDRO BETTA

Codice fiscale: BTTLSN77R24H612K

Autorità Certificativa: InfoCert Firma Qualificata 2

Sottoscritto il: 17/04/2024 12:28:06 CEST

Numero di serie del certificato di firma digitale: 172dc8d

\*(firma autografa sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39)

Copia prodotta in data: 23/04/2024

COMUNE DI ARCO

PROVINCIA DI TRENTO

**OGGETTO: APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 6 DEL DECRETO LEGGE 9 GIUGNO 2021, N. 80, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 6 AGOSTO 2021, N. 113, E DELLA LEGGE REGIONALE N. 7/2022, DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024-2026.**

---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 185 e 187 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e dell'art. 4 del Regolamento di Contabilità, esprimo parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto.

Arco, lì 15/04/2024

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMMINISTRATIVA FINANZIARIA  
CIVETTINI LUCA / InfoCamere S.C.p.A.  
(firmato digitalmente)

---

---

## Copia cartacea per cittadine e cittadini privi di domicilio digitale

(articolo 3-bis, commi 4-bis, 4-ter e 4-quater del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82)

La presente copia cartacea è tratta dal documento informatico originale, predisposto dall'Amministrazione scrivente in conformità alla normativa vigente e disponibile presso la stessa.

La stampa del presente documento soddisfa gli obblighi di conservazione e di esibizione dei documenti previsti dalla legislazione vigente.

Il documento informatico originale è stato sottoscritto con i seguenti certificati di firma digitale:

Nome e cognome: LUCA CIVETTINI

Codice fiscale: CVTLCU65D09H330M

Autorità Certificativa: InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Sottoscritto il: 15/04/2024 12:46:35 CEST

Numero di serie del certificato di firma digitale: 2b60af

Nome e cognome: LUCA CIVETTINI

Codice fiscale: CVTLCU65D09H330M

Autorità Certificativa: InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Sottoscritto il: 17/04/2024 12:16:41 CEST

Numero di serie del certificato di firma digitale: 2b60af

Nome e cognome: ALESSANDRO BETTA

Codice fiscale: BTTLSN77R24H612K

Autorità Certificativa: InfoCert Firma Qualificata 2

Sottoscritto il: 17/04/2024 12:28:10 CEST

Numero di serie del certificato di firma digitale: 172dc8d

\*(firma autografa sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39)

Copia prodotta in data: 23/04/2024



**Comune della Città di Arco**

PROVINCIA DI TRENTO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 54 del 15/04/2024  
della GIUNTA COMUNALE**

**OGGETTO: APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 6 DEL DECRETO LEGGE 9 GIUGNO 2021, N. 80, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 6 AGOSTO 2021, N. 113, E DELLA LEGGE REGIONALE N. 7/2022, DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024-2026.**

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che la presente deliberazione è in pubblicazione all'Albo pretorio per dieci giorni consecutivi dal **17/04/2024** al **27/04/2024** ai sensi dell'articolo 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm.

IL VICESEGRETARIO GENERALE  
CIVETTINI LUCA / InfoCamere S.C.p.A.  
(firmato digitalmente)

---

## Copia cartacea per cittadine e cittadini privi di domicilio digitale

(articolo 3-bis, commi 4-bis, 4-ter e 4-quater del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82)

La presente copia cartacea è tratta dal documento informatico originale, predisposto dall'Amministrazione scrivente in conformità alla normativa vigente e disponibile presso la stessa.

La stampa del presente documento soddisfa gli obblighi di conservazione e di esibizione dei documenti previsti dalla legislazione vigente.

Il documento informatico originale è stato sottoscritto con i seguenti certificati di firma digitale:

Nome e cognome: LUCA CIVETTINI

Codice fiscale: CVTLCU65D09H330M

Autorità Certificativa: InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Sottoscritto il: 17/04/2024 12:16:35 CEST

Numero di serie del certificato di firma digitale: 2b60af

\*(firma autografa sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39)

Copia prodotta in data: 23/04/2024



# Comune di Arco

Allegato B alla deliberazione della Giunta comunale n. 54 di data 15 aprile 2024

IL PRESIDENTE

IL VICESEGRETARIO GENERALE

ing. Alessandro Betta

dott. Luca Civettini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000, n. 445, del D. Lgs. 07/03/2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.



## Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026

(art. 6 commi da 1 a 4 D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021, e art. 4 L.R. 7/2021)

# Indice

<b>PREMESSA.....</b>	4
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI.....</b>	4
<b>1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO.....</b>	6
1.1 Analisi del contesto esterno.....	6
1.2 Analisi del contesto interno .....	10
1.2.1 Organigramma dell'Ente.....	12
1.2.2 La mappatura dei processi.....	14
<b>2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE .....</b>	<b>16</b>
2.1 Valore pubblico .....	16
2.2. Performance.....	22
2.2.1 Performance individuale.....	28
2.2.2 Performance organizzativa di Unità organizzativa.....	28
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza.....	28
2.3.1 Soggetti compiti e responsabilità della strategia di prevenzione della corruzione.....	28
2.3.2 Sistema di gestione del rischio.....	30
2.3.3 Gli obiettivi per la prevenzione della corruzione e la trasparenza.....	33
2.3.4 Monitoraggio sull'idoneità e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.....	37
2.3.5 Programmazione della trasparenza.....	38
<b>3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO.....</b>	<b>39</b>
3.1 Struttura organizzativa - Obiettivi di stato di salute organizzativa dell'Ente.....	39
3.1.1 Obiettivi per il miglioramento della salute di genere.....	39
3.1.2 Obiettivi per il miglioramento della salute digitale.....	40
3.2 Organizzazione del lavoro agile.....	43
3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale.....	44
3.3.1 Obiettivi per il miglioramento della salute professionale – reclutamento del personale.....	45
3.3.2 Obiettivi per il miglioramento della salute professionale - formazione del personale.....	51
<b>4. MONITORAGGIO.....</b>	<b>57</b>
4.1 Monitoraggio integrato del PIAO ed il monitoraggio del valore pubblico.....	57
4.2 Monitoraggio Sottosezione Valore Pubblico E Performance.....	58
4.3 monitoraggio sottosezione rischi corruttivi e trasparenza.....	59
4.4 Monitoraggio sugli adempimenti di trasparenza.....	59

\*\*\*\*\*

**ALLEGATO 1 – Schede/obiettivi di performance**

**ALLEGATO 2 – Metodologia per la stima del rischio e catalogo dei processi, degli eventi rischiosi, dei fattori abilitanti e stima del rischio di corruzione**

## **PREMESSA**

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto con la finalità di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatoria delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione, nonché assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Lo stesso ha come obiettivo quello di “assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso”.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori, si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

## **RIFERIMENTI NORMATIVI**

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione, snellimento e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha una durata triennale e viene aggiornato annualmente, è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance, ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, all'Anticorruzione e alla Trasparenza, di cui al Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie dallo stesso assorbite, nonché sulla base del “Piano tipo”, di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di proroga per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsione, entro 30 giorni dalla data ultima di approvazione dei bilanci di previsione stabilita dalle vigenti proroghe. A livello provinciale soccorre per i Comuni la Legge regionale 19 dicembre 2022 n. 7, che nell'art. 3 introduce una specifica disciplina per l'applicazione nell'ordinamento locale della Regione Trentino - Alto Adige delle disposizioni recate dall'articolo 6 del D.L. n. 80/2021.

Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione è deliberato in coerenza con la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione ed il bilancio di previsione finanziario 2024-2026, approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 di data 26/02/2024.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DPR n. 81/2022, integra il Piano dei fabbisogni di personale, il Piano delle azioni concrete, il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano di azioni positive.

La struttura del documento segue l'articolazione e le indicazioni definite con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022.

Il PIAO viene adottato dalla Giunta comunale entro trenta giorni dalla approvazione del bilancio ovvero entro il 31 gennaio di ogni anno salvo rinvii che, per il corrente esercizio, conoscono quale indicazione temporale finale il 15 marzo 2024.

Il documento ha durata triennale e viene aggiornato annualmente.

## **1. SCHEMA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO**

### **SCHEMA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE**

Denominazione Amministrazione: Comune di Arco

Indirizzo: piazza III Novembre, n. 3

Codice fiscale/Partita IVA: 00249830225

Rappresentante legale: Betta Alessandro

Numero dipendenti al 31 dicembre 2023: 134

Telefono: 0464/583511

Sito internet: [www.comune.arco.tn.it](http://www.comune.arco.tn.it)

E-mail: [urp@comune.arco.tn.it](mailto:urp@comune.arco.tn.it)

PEC: [comune@pec.comune.arco.tn.it](mailto:comune@pec.comune.arco.tn.it)

Profili istituzionali Social media:

- Facebook
- Instagram – Archivio storico

#### **1.1 Analisi del contesto esterno**

Il territorio trentino è notoriamente caratterizzato dall'assenza di fenomeni evidenti di criminalità, sia semplice che organizzata.

L'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di comprendere ed evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale il Comune di Arco ed i suoi Operatori sono chiamati ad operare, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio, possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. A tal fine, sono stati tradizionalmente considerati sia i fattori legati al territorio trentino, di riferimento, sia le relazioni e le possibili influenze esistenti con i portatori e/o rappresentanti di interessi esterni.

Comprendere le dinamiche territoriali di riferimento e le principali influenze e pressioni a cui un Ente locale è sottoposto consente infatti di indirizzare con maggiore efficacia e precisione la strategia di gestione del rischio.

È peraltro evidente come il basarsi sulle sole sensazioni, comunque non del tutto distanti dalla realtà, appaia scelta semplicistica.

Sicuramente d'aiuto per un estensore di una sezione del piano dedicata alla valutazione di detti aspetti è il poter acquisire un insieme di indicatori verificati, indicatori in grado di misurare il rischio di corruzione nei territori.

Si ricorda come con deliberazione della Giunta provinciale n. 469 di data 17 aprile 2020 è stata rivista la composizione del Gruppo di lavoro in materia di sicurezza, con l'obiettivo tra l'altro di aiutare i singoli operatori nel misurare su basi quanto più oggettive il rischio di corruzione a livello locale partendo dalla creazione di una solida banca dati. Il Gruppo ha ragionevolmente ripreso l'attività già iniziata quando, con deliberazione 8 agosto 2012, era stato istituito per la prima volta. Si dà atto come ad oggi non siano stati resi disponibili dati, piuttosto che un nuovo “Rapporto sulla sicurezza in Trentino”.

Del resto l'ultimo “Rapporto sulla sicurezza in trentino”, datato ottobre 2018, sottolineava nelle conclusioni che “si può fin d'ora affermare che dall'attività svolta dal gruppo di lavoro emerge un quadro sufficientemente tranquillizzante e rassicurante” sul versante del rispetto della legalità.

Considerato come a livello locale nulla di più recente sia oggi stato reso disponibile, ci si deve avvalere di analisi operate a livello nazionale.

ANAC nel volgere del 2022 ha reso disponibile, dopo il rapporto dal titolo **“La corruzione in Italia (2016-2019). Numeri, luoghi e contropartite del malaffare”**, redatto nell'ambito del Programma Operativo Nazionale **“Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020”**, finanziato dall'Unione europea, un nuovo progetto che ha consentito di operare fino al giungere alla messa a disposizione di una serie di indicatori e dati di rischio corruzione utili per sostenere la prevenzione e il contrasto all'illegalità e promuovere la trasparenza nell'azione della Pubblica Amministrazione. che punta a definire un set di indicatori in grado di individuare il rischio di corruzione nella Pubblica amministrazione.

Con il supporto del personale della Guardia di Finanza impiegato presso l'ANAC, sono stati analizzati, periodo 2016-2019, i provvedimenti emessi dall'Autorità giudiziaria nel caso di commissariamento degli appalti assegnati illecitamente (41 appalti al 2019). Grazie alle informazioni raccolte, l'Autorità ha potuto redigere un quadro dettagliato delle vicende corruttive in termini di dislocazione geografica, contropartite, enti, settori e soggetti coinvolti. Gli elementi tratti dalle indagini penali possono, a detta di ANAC, fornire importanti indicazioni riguardo la fenomenologia riscontrata in concreto e i fattori che ne agevolano la diffusione, favorendo l'elaborazione di **indici sintomatici di possibili comportamenti corruttivi**.

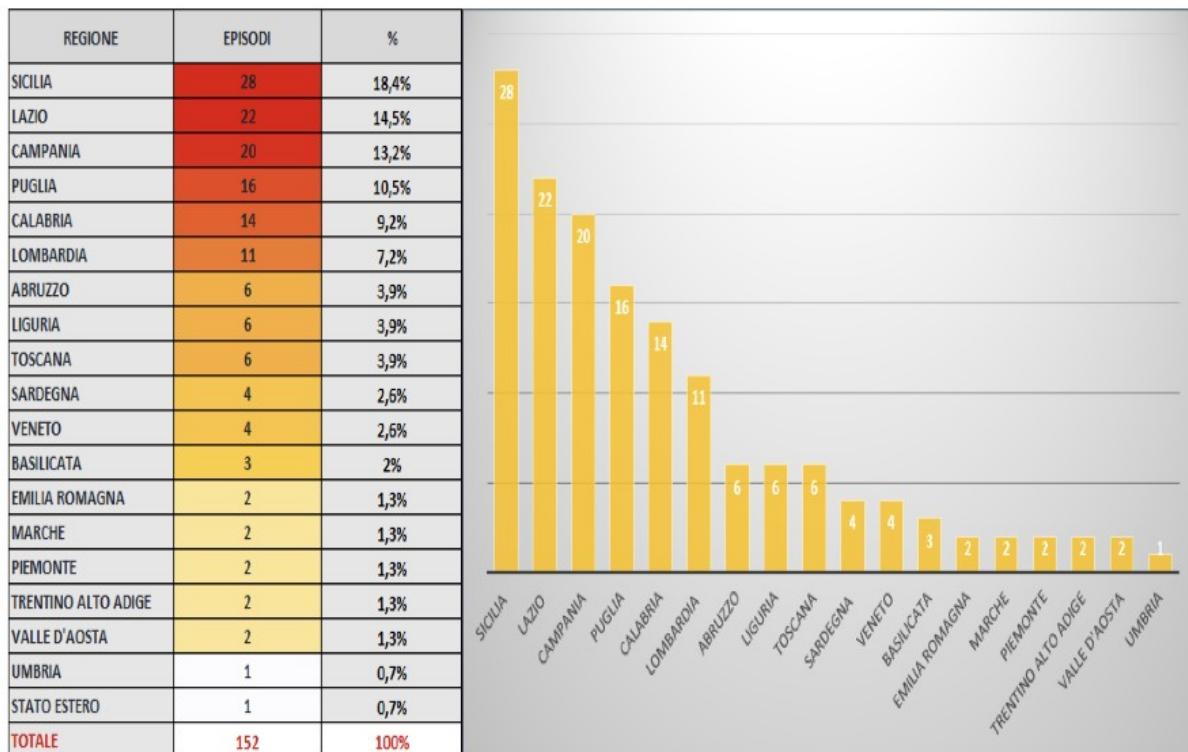
Se ne riportano di seguito alcuni stralci particolarmente significativi per l'analisi del contesto esterno in cui opera la società:

*Fra agosto 2016 e agosto 2019 sono state 117 le ordinanze di custodia cautelare per corruzione spiccate dall'Autorità giudiziaria in Italia e correlate in qualche modo al **settore degli appalti**: esemplificando è quindi*

possibile affermare che sono stati eseguiti arresti ogni 10 giorni circa. Si tratta in ogni caso di una approssimazione per difetto rispetto al totale, poiché ordinanze che ictu oculi non rientravano nel perimetro di competenza dell'Anac non sono state acquisite.

In linea con questa cadenza temporale sono anche i casi di corruzione emersi analizzando i provvedimenti della magistratura: 152, ovvero uno a settimana (solo a considerare quelli scoperti). A essere interessate sono state pressoché tutte le regioni d'Italia, a eccezione del Friuli Venezia Giulia e del Molise (tab. 1).

**Tab. 1 - EPISODI DI CORRUZIONE 2016-2019**



Dal punto di vista numerico, spicca il dato relativo alla Sicilia, dove nel triennio sono stati registrati 28 episodi di corruzione (18,4% del totale) quasi quanti se ne sono verificati in tutte le regioni del Nord (29 nel loro insieme). A seguire, il Lazio (con 22 casi), la Campania (20), la Puglia (16) e la Calabria (14).

Il 74% delle vicende (113 casi) ha riguardato l'assegnazione di appalti pubblici, a conferma della rilevanza del settore e degli interessi illeciti a esso legati per via dell'ingente volume economico. Il restante 26%, per un totale di 39 casi, è composto da ambiti di ulteriore tipo (procedure concorsuali, procedimenti amministrativi, concessioni edilizie, corruzione in atti giudiziari, ecc.).

Il quadro complessivo che emerge dal rapporto testimonia che la corruzione, benché all'apparenza scomparsa dal dibattito pubblico, rappresenta un fenomeno radicato e persistente, verso il quale tenere costantemente alta l'attenzione.

(..) A partire dall'approvazione della legge Severino (2012), gli interventi in materia sono stati numerosi e proficui. I vari istituti introdotti nell'ordinamento, il progressivo inasprimento delle pene e, da ultimo, la possibilità di estendere le operazioni sotto copertura anche ai delitti contro la Pubblica amministrazione saranno di certo utili nel contrasto.

La varietà delle forme di corruzione e dei settori di potenziale interesse impone di ricorrere a un'azione combinata di strumenti preventivi e repressivi, che possano operare secondo comuni linee di coordinamento ed integrazione.

Sotto questo aspetto, occorre rilevare che l'Italia non è affatto all'“anno zero”; al contrario, come testimoniano plurimi segnali, negli ultimi anni i progressi sono stati molteplici. I riconoscimenti ricevuti dall’Italia in tema di prevenzione della corruzione, numerosi e per nulla scontati, sono stati rilasciati dai più autorevoli organismi internazionali: Onu, Commissione europea, Ocse Consiglio d’Europa, Osce, solo per citare i principali. Di ciò pare consapevole la stessa opinione pubblica, che difatti percepisce l’Italia un Paese meno corrotto del passato, come mostra il miglioramento nelle classifiche di settore (19 posizioni guadagnate dal 2012). Il cambiamento in atto, peraltro, è anche di tipo culturale.

Come evoluzione si richiama ora e analizza quanto rilevabile dal sito ANAC che ha messo a disposizione pagine riportanti indicatori di contesto a supporto delle analisi del rischio, andando ad indagare dimensioni tematiche legate all’istruzione, alla presenza di criminalità, al tessuto sociale, all’economia locale e alle condizioni socio-economiche dei cittadini.



L'analisi di contesto ha preso in considerazione diciotto indicatori su base provinciale, che sono stati raccolti in quattro domini tematici. Gli indici composti per ciascun dominio, che sintetizzano il rischio di corruzione a livello provinciale variano da 70 a 130, e nell'anno base 2014 valgono 100 per l'Italia nel suo insieme. A livelli più elevati è associato un maggiore rischio di corruzione!

Si può quindi affermare, nel complesso, che le condizioni del contesto esterno, individuabile nell'intero territorio provinciale, siano critiche e che il grado di integrità morale del contesto ambientale circostante sia tutto sommato più che buono ponendosi rispetto al dato migliore, 90,6 ad un 92,4 contro un massimo di 115,8.

Per farsi un'idea più completa del contesto esterno, si sono esaminate le Relazioni di inaugurazione dell'anno giudiziario 2024, riferita all'anno 2023, del Presidente Presidente della Corte d'appello di Trento, relazione che non evidenzia criticità particolari o dati tendenziali negativi.

Con riguardo all'incidenza di fenomeni di infiltrazione criminale nell'economia, avvertiti ad oggi in Trentino non per una percezione diretta ma piuttosto per alcuni articoli di stampa, emerge come sia ormai nota la tendenza delle organizzazioni criminali, soprattutto di tipo mafioso, a riciclare e reinvestire capitali di provenienza illecita al di fuori delle aree d'origine prediligendo i territori caratterizzati da un tessuto economico ricco e sano nel quale i flussi di denaro possono più facilmente diluirsi e insinuarsi nei canali dell'economia reale.

Proprio per le dianzi evidenziate difficoltà nel percepire detti fenomeni sarà strategico promuovere nuove forme di confronto con i rappresentanti della società civile, economico culturale del territorio, convinti che ciò costituisca un valore aggiunto determinante per raccogliere sollecitazioni e punti di vista esterni dall'amministrazione.

## **1.2 Analisi del contesto interno**

L'analisi del contesto interno è finalizzata ad individuare e monitorare le dinamiche attraverso le quali il rischio corruttivo potrebbe manifestarsi all'interno dell'amministrazione.

L'analisi del contesto interno ha riguardato, da una parte, la struttura organizzativa dell'amministrazione e, dall'altra parte, la mappatura dei processi, che rappresenta l'aspetto centrale e più importante finalizzato ad una corretta valutazione del rischio.

Ai predetti fini sono stati raccolti e valutati i dati relativi a:

- procedimenti disciplinari suscettibili di assumere rilevanza in relazione al verificarsi di fatti corruttivi o alla violazione di disposizioni del Codice di comportamento;
- segnalazioni presentate alla Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (RPCT) da dipendenti comunali (whistleblowing) e da soggetti esterni all'amministrazione comunale suscettibili di assumere rilevanza in relazione al verificarsi di fatti corruttivi ;
- contenzioso che ha coinvolto l'amministrazione comunale;
- esiti dei controlli interni successivi di regolarità amministrativa.

Per quanto attiene ai procedimenti disciplinari, relativamente ai procedimenti avviati nei confronti di dipendenti comunali nel periodo 2020/2023, rispettivamente per fatti penalmente rilevanti e per violazioni di disposizioni del Codice di comportamento, gli stessi risultano pari a zero.

Detto anche per quanto attiene alle segnalazioni presentate al Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza nel periodo 2020/2023, rispettivamente da dipendenti comunali (whistleblowing) e da soggetti esterni all'amministrazione comunale.

Con riguardo al contenzioso civile, penale e amministrativo, nelle seguenti tabelle si forniscono i dati relativi rispettivamente al contenzioso giunto a definizione ed al contenzioso avviato/introitato nel periodo 2020/2023.

Contenzioso giunto a definizione nel periodo 2020/2022			
Anno	Numero controversie	vittorie	soscombenze
2020	10	9 (90,00%)	1 (10,00%)
2021	7	7 (100,00%)	0 (0,00%)
2022	8	7 (87,50%)	1 (12,50%)
2023	1	1 (100,00%)	0 (0,00%)

Contenzioso avviato nel periodo 2020/2023				
Area - Servizio comunale	2020	2021	2022	2023
Segreteria generale	--	--	--	
Amministrativa finanziaria	--	1	--	
Area servizi	--	--	--	
Area tecnica	6	8	6	4
Totali	6	9	6	4

Nel corso dei monitoraggi interni effettuati, riferiti al campione 2023 degli atti selezionati, la relazione interna non rileva irregolarità attinenti al fenomeno corruttivo e non sono state irrogate sanzioni o mossi rilievi.

Nel territorio di riferimento esistono comunque una serie di iniziative (realizzate, in corso di realizzazione o pianificate) che possono essere considerate idonee a mitigare/contenere i (seppur limitati) rischi corruttivi derivanti dal contesto esterno.

Nonostante l'infiltrazione mafiosa abbia colpito anche la Provincia di Trento come messo in luce dalla a c.d. "operazione Perfido", la stessa si conferma quindi sede di un sistema (istituzionale, economico-professionale ed anche educativo) particolarmente attento e capace di intercettare e, se del caso, denunciare quei comportamenti che potrebbero essere segnalatori di reati, anche gravi come quelli analizzati. Sempre nell'ambito dei fattori di contenimento dei possibili rischi, se uno dei principali fattori che rendono attrattivo il territorio trentino per la criminalità organizzata è dato dalla sua "posizione geografica strategica, snodo centrale e nevralgico per il transito in ingresso e in uscita dall'Europa centrale di merci e persone", sono in essere molteplici convenzioni trasversali al comparto pubblico che si pongono l'obiettivo di rendere più efficaci ed efficienti i controlli lungo la direttrice del Brennero, rendendo quindi questa arteria di minore interesse per le organizzazioni criminali.

- protocollo di intesa con il Comando Regionale Trentino-Alto Adige della Guardia di Finanza, la Procura Distrettuale presso il Tribunale Ordinario di Trento e la Procura Regionale Trentino-Alto Adige della Corte dei Conti per il supporto scientifico nelle indagini in tema di criminalità organizzata e delle sue proiezioni economiche.

- protocollo di intesa con il Comando Generale della Guardia di Finanza in tema di ricerca applicata a supporto delle investigazioni nei reati economico-finanziari.

- progetto "EU CYBER VAT", co-finanziato dalla Commissione Europea - OLAF. Il progetto è orientato ad analizzare nel dettaglio gli aspetti criminologici e giuridici riguardanti le frodi all'IVA facilitate o abilitate dagli strumenti digitali negli Stati membri dell'Unione Europea, anche al fine di elaborare e fornire suggerimenti di policy per l'Ufficio europeo per la lotta antifrode.

- accordo di collaborazione (ex art. 15 l. 241/90) con il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (Ispettorato Centrale della tutela della Qualità e Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari) denominato "VERIFOOD".

Trattasi di strumenti che ramificano e rendono trasversale la necessaria attività di vigilanza e prevenzione che comunque sembrano concorrere a mantenere basso il tasso generale di criminalità. Nel corso del solo primo semestre del 2022, la DIA ha proceduto all'analisi di 3.452 operazioni segnalate come sospette in Trentino Alto Adige: di queste, solo poco più dell'1% hanno assunto rilievo per la Direzione Investigativa evidenziando direttamente profili di attinenza alla criminalità organizzata o risultando riconducibili a reati spia/sentinella. Tale incidenza risulta essere particolarmente contenuta se confrontata con quella di altre Regioni del Nord-Est quali la Lombardia (quasi 15%) o il Veneto (6%). Si vuole credere, come proprio del bagaglio culturale locale, che detti valori siano tra l'altro poco influenzati da un tessuto sociale particolarmente propenso alla omertà piuttosto che alla denuncia di eventi potenzialmente criminosi così come dall'esistenza di un sistema istituzionale e professionale particolarmente attento a intercettare e riportare i segnali che potrebbero essere rilevatori di reati. Su detti aspetti bisognerà pertanto prioritariamente investire perché sempre alta e diffusa rimanga l'attenzione sociale rispetto al possibile diffondersi di condotte criminali.

### **1.2.1 Organigramma dell'Ente**

L'attuale struttura organizzativa dell'Ente, sulla base della dotazione organica approvata dal consiglio comunale con deliberazione n. 65 di data 17/12/2018, è definita nella pianta organica approvata da ultimo con delibera di Giunta n. 21 di data 5 marzo 2024, esecutiva.

Si riportano di seguito la dotazione organica, la struttura organizzativa e l'organigramma dell'Ente, nel quale viene evidenziata la macrostruttura dell'Ente con le strutture di massima rilevanza (Aree organizzative), nonché la microstruttura con l'articolazione delle aree stesse in servizi e uffici.

#### **- Dotazione organica**

La dotazione organica, ossia i posti determinati per ciascuna area organizzativa, ivi compresi anche i posti vacanti, è la seguente:

<b>Qualifica o Categoria</b>	<b>n. posti equivalenti a tempo pieno</b>	<b>di cui n. posti ad esaurimento</b>
Segretario generale	1	
Dirigenti	3	
Categoria D	17	4
Categoria C	79	1
Categoria B	43	6
Categoria A	11	
<b>Totali</b>	<b>154</b>	<b>11</b>

Considerato che 11 posti sono ad esaurimento - e vengono meno nel momento in cui cessano i loro titolari permettendo di avviare la copertura delle nuove figure previste - **i posti effettivi (normalizzati a tempo pieno) sono 143**, numero quest'ultimo che rappresenta il limite della dotazione organica complessiva da rispettare nella attività di gestione del personale da parte della giunta e dei dirigenti, tenuto conto peraltro anche delle vigenti disposizioni in materia di finanza locale.

## - Struttura organizzativa

### A - AREA SEGRETERIA GENERALE

- 1 – SERVIZIO PERSONALE**
- 2 – SERVIZIO INFORMATICA E DELLA DIGITALIZZAZIONE**
- 3 – SERVIZIO AFFARI GENERALI**
  - 3.1 – UFFICIO SEGRETERIA GENERALE**
  - 3.2 – UFFICIO PROTOCOLLO**
  - 3.3 – UFFICIO SEGRETERIA DEL SINDACO E DELLA GIUNTA COMUNALE**
  - 3.4 – UFFICIO STAMPA**
- 4 – SERVIZIO DI CUSTODIA FORESTALE DELL'ALTO GARDA**

dipendenti equivalenti: 18,95

### B - AREA AMMINISTRATIVA/FINANZIARIA

- 1A – SERVIZIO FINANZIARIO**
- 2A – SERVIZIO ACQUISTI**
- 3A – SERVIZIO GESTIONE ECONOMICA DEL PATRIMONIO**
- 4A – SERVIZIO STIPENDI**
- 5A – SERVIZIO TRIBUTI (Società GestEL)**
- 6A – SERVIZI DEMOGRAFICI e U.R.P.**
- 7A – SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE (personale trasferito/gestione associata)**

dipendenti equivalenti: 36,44

### C - AREA TECNICA

- 1B – SERVIZIO OPERE PUBBLICHE - PATRIMONIO - AMBIENTE**
  - 1B.1 – UFFICIO TECNICO**
  - 1B.2 – UFFICIO AMMINISTRATIVO**
- 2B – SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA**
- 3B – SERVIZIO CANTIERE**
- 4B – SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE**

dipendenti equivalenti: 51,50

### D - AREA SERVIZI ALLA PERSONA

- 1C – SERVIZIO BIBLIOTECA E ARCHIVIO STORICO**
- 2C – SERVIZIO ATTIVITA' CULTURALI, SPORT E TURISMO**
- 3C – SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E PRIMA INFANZIA**
  - a) settore ASILO NIDO
  - b) settore SERVIZI AUSILIARI SCUOLA INFANZIA

dipendenti equivalenti: 35,11

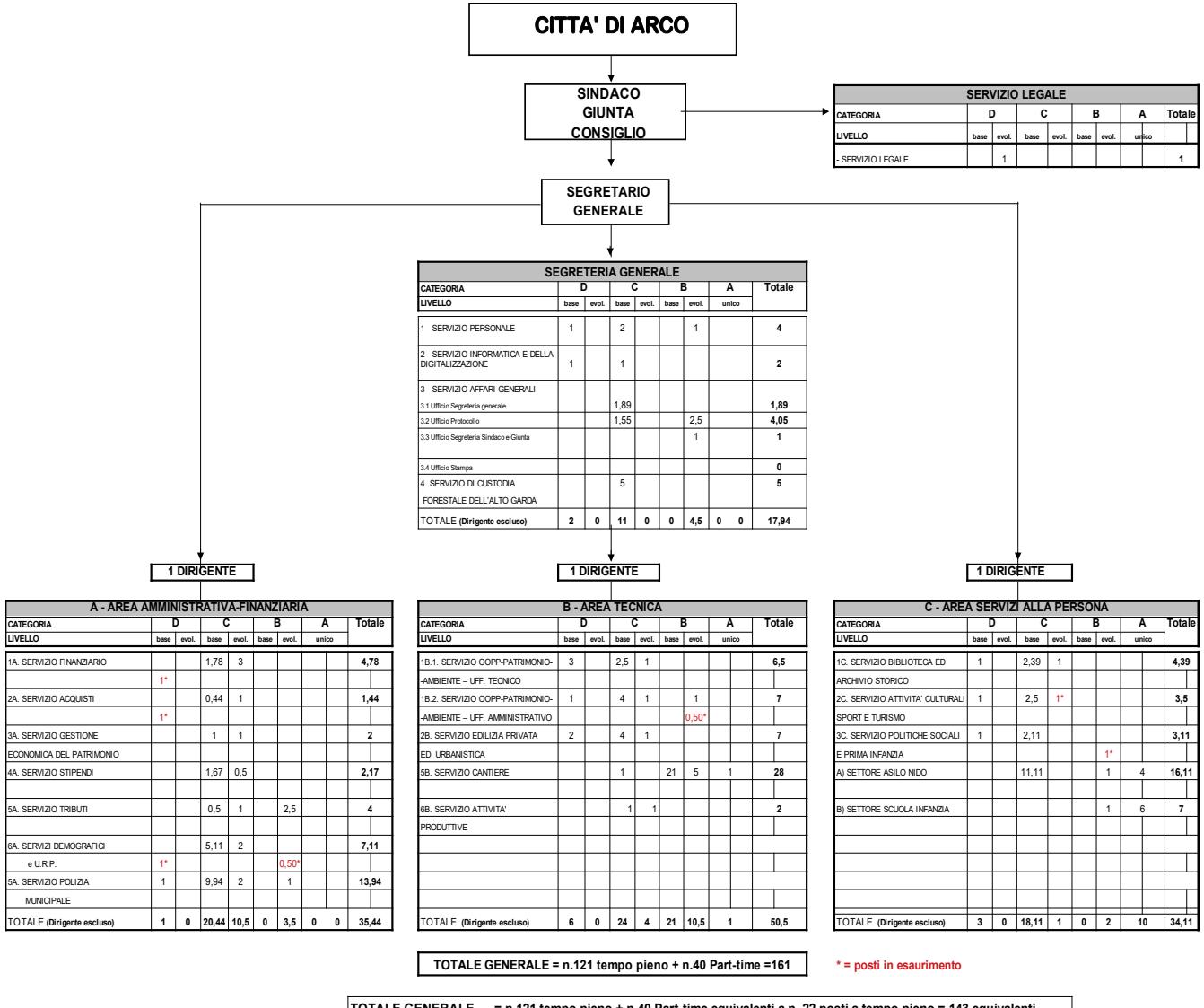
## E – SERVIZIO LEGALE

### 1D – SERVIZIO LEGALE

dipendenti equivalenti: 1,00

**Tot. Dipendenti equivalenti: 143,00**

#### - Organigramma



#### 1.2.2 La mappatura dei processi

La mappatura dei processi è un'attività fondamentale per l'analisi del contesto interno. La sua integrazione con obiettivi di performance e risorse umane e finanziarie permette di definire e pianificare efficacemente le azioni di miglioramento della performance dell'amministrazione pubblica, nonché di prevenzione della corruzione.

È importante che la mappatura dei processi sia unica, per evitare duplicazioni e per garantire un'efficace unità

di analisi per il controllo di gestione. Inoltre, la mappatura dei processi può essere utilizzata come strumento di confronto con i diversi portatori di interessi coinvolti nei processi finalizzati al raggiungimento di obiettivi di valore pubblico.

Mappare un processo significa individuarne e rappresentarne tutte le componenti e le fasi dall'input all'output.

Si riporta di seguito l'analisi della distribuzione dei processi mappati, tenendo conto anche di quelli che sono comuni a più di una unità organizzativa, fra le Aree/Settori di cui è composta la struttura organizzativa dell'Ente.

Unità organizzativa	Numero processi
Unità organizzativa 1 – Area Segreteria	11
Unità organizzativa 2 – Area Amministrativa finanziaria	9
Unità organizzativa 3 – Area Servizi	5
Unità organizzativa 4 – Area Tecnica	21
Unità organizzativa 1, 2, 3 e 4 - Trasversali	9

In coerenza con le indicazioni del PNA 2022 che sollecitava le amministrazioni ad analizzare i dati del contesto interno per poter impostare la politica di prevenzione dell'ente di riferimento, si ritiene opportuno richiamare le valutazioni conseguenti ai controlli successivi di regolarità amministrativa svolti negli anni 2020, 2021, 2022 e 2023, in quanto strettamente collegate alle analisi e criticità emerse in sede di mappatura dei processi e dei rischi già definita nel “vecchio” piano per la prevenzione della corruzione ed aggiornati nella presente sezione, ove trovano allegazione, mediante inserimento di fattispecie specifiche alle azioni PNRR. Tale attività comporterà per il 2024 e 2025 la programmazione di misure di prevenzione della corruzione specifiche e di obiettivi gestionali operativi parimenti funzionali anche alla prevenzione di rischi corruttivi e alla promozione di una maggiore trasparenza nei processi complessi dell'ente. Con i Dirigenti dei servizi si prevede di programmare delle misure da attuare nel 2024 dirette a valutare in forma integrata di tutti i profili maggiormente critici per poter analizzare e impostare correttivi idonei, diretti a superare progressivamente le criticità in maniera coordinata e approfondita su tutte le tematiche interessate, definendo ad un tempo spazi di miglioramento delle procedure di verifica, ipotizzando nel medio periodo l'individuazione e formazione di persone a ciò dedicate alla cura sistematica dei relativi adempimenti. A tali obiettivi gestionali, valorizzati per il loro portato di prevenzione della corruzione, corrispondono poi le misure di prevenzione specifiche programmate per il 2024, in continuità con l'ultimo PTPCT, 2022-2024, e assegnate ai processi corrispondenti di competenza dei Servizi interessati come risultano dalla tabella “Metodologia per la stima del rischio e catalogo dei processi, degli eventi rischiosi, dei fattori abilitanti e stima del rischio di corruzione” (**Allegato 2**).

L'integrazione con gli indicatori di controllo di gestione, quale obiettivo di medio periodo, è stata avviata e porta a termine la fase iniziale di un progetto obiettivo assegnato al Dirigente dell'Area Amministrativa Finanziaria e volto alla introduzione di un primo gruppo di indicatori da analizzare nel tempo.

Detto per il settore Politiche Sociali che ha condotto una indagine di soddisfazione dell'utenza in relazione ai servizi per l'infanzia erogati, iniziativa che si vuole riconfermare a cadenza biennale attivando nel 2024 un percorso analogo che coinvolga il settore Edilizia e Urbanistica.

## 2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

### 2.1 Valore pubblico

Per individuare gli obiettivi di Valore Pubblico è necessario fare riferimento alla pianificazione strategica degli obiettivi specifici triennali e dei relativi indicatori di impatto. L'esistenza di variabili esogene che potrebbero influenzare gli impatti non esime l'amministrazione dal perseguire politiche volte a impattare sul livello di benessere di utenti, *stakeholder* e cittadini.

Misurare l'impatto degli obiettivi di Valore Pubblico significa individuare indicatori in grado di esprimere l'effetto atteso o generato da una politica o da un servizio sui destinatari diretti o indiretti, nel medio-lungo termine, nell'ottica della creazione di Valore Pubblico.

In questa sezione vengono definiti i risultati attesi termini di coerenza con i documenti di programmazione finanziaria ed in particolare le strategie che possono favorire la creazione di valore pubblico attraverso l'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo.

Gli obiettivi generali e specifici dell'Ente corrispondono agli obiettivi strategici contenuti nella sezione strategica della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2024-2026, adottato con deliberazione consiliare n. 4 di data 26/02/2024.

Partendo infatti dall'attività di Programmazione Strategica ovvero dal Programma di Mandato del Sindaco e dalle Missioni del Documento Unico di Programmazione, dagli Obiettivi annuali affidati alle singole Strutture formalizzati nel PIAO, è possibile monitorare i risultati ottenuti attraverso l'analisi dei Servizi Erogati ai Cittadini e delle attività strutturali realizzate, consentendo quindi di fotografare la *Performance* espressa dall'Ente e dalle sue Strutture, sia nell'anno di riferimento che in ragione del Trend Pluriennale di mantenimento del livello quali-quantitativo dei servizi, o di miglioramento, auspicato.

In questa parte sono riassunte le priorità che l'Ente vuole raggiungere; sono le linee di intervento che derivano logicamente dall'analisi effettuata al punto precedente e si ritrovano nel programma politico col quale è stata eletto il Sindaco.

Le dimensioni del valore pubblici in termini di impatto vengono classificate secondo le seguenti categorie:

- impatto **SOCIALE**: esprime l'impatto indotto sulle varie componenti della società (giovani, anziani, turisti, ecc.) e sulle relative condizioni sociali e bisogni;
- impatto **ECONOMICO**: esprime l'impatto indotto sulle varie componenti del tessuto economico (altre istituzioni, imprese, terzo settore, ecc.) e sulle relative condizioni economiche;

- impatto **AMBIENTALE E TERRITORIALE**: esprime l'impatto indotto sulle varie componenti del contesto geo-morfologico in cui opera l'amministrazione e sulle relative condizioni ambientali;
- impatto **A FAVORE DEI CITTADINI**: esprime l'impatto indotto sui cittadini in termini di accesso ai servizi;
- impatto **EDUCATIVO e CULTURALE**: esprime l'impatto indotto in particolare su bambini e giovani e sulle loro condizioni educative ed in generale sulla crescita culturale di tutti i cittadini e utenti della città.

Si riportano di seguito i principali obiettivi di Valore Pubblico dell'Amministrazione, rimandando alla completa definizione di tutti gli obiettivi alle “Linee di indirizzo strategico per missione” di cui alla relativa sezione della Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2024-2025.

VALORE PUBBLICO	
Obiettivo di Valore Pubblico	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
<b>STRATEGIA</b>	
<p>La volontà dell'amministrazione comunale è quella di continuare, come già avviene dal 2009, a garantire il servizio di polizia locale mediante una gestione associata con gli altri comuni della Comunità Alto Garda e Ledro così come previsto da apposita convenzione per la gestione associata del servizio intercomunale di polizia locale, come da ultimo modificata nel dicembre 2023 e la cui scadenza è stabilita al 31/12/2024. Durante tale periodo occorrerà definire in modo più preciso, in seno alla conferenza dei Sindaci della gestione associata, l'attività del Corpo intercomunale di Polizia Locale sul territorio dei Comuni, sia in termini di presenza e controllo sulla viabilità, sia rispetto agli altri settori di competenza (verifiche anagrafiche, ecc.), nonché rivedere i criteri di riparto della spesa, in modo da giungere al successivo rinnovo con una proposta di revisione sostanziale dei contenuti della convenzione.</p>	
VALORE PUBBLICO	
Obiettivo di Valore Pubblico	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
<b>STRATEGIA</b>	
<p>Verificare con la Commissione consiliare per la viabilità quanto previsto dal Piano Urbano della Mobilità PUMS con l'obiettivo di rallentare e ridurre il transito all'interno dei centri abitati, per salvaguardare l'utenza debole e la mobilità alternativa. In attuazione del PUMS si stanno predisponendo la progettazione e realizzazione di alcuni punti nodali della viabilità per assicurare una maggiore sicurezza sia per i pedoni che i veicoli. Sempre in attuazione delle misure di attuazione del PUMS, si provvederà a mettere in campo quelle previste nel periodo a breve termine e, contestualmente, a programmare quelle previste a medio e lungo termine.</p> <p>Per quanto riguarda i parcheggi, l'amministrazione comunale è intenzionata a proseguire nell'obiettivo di</p>	

programmare la realizzazione di un parcheggio interrato nell'area "Ex tennis"; questo nell'ottica di una riqualificazione ulteriore del centro storico stesso e della riduzione dei parcheggi di superficie. È prevista, altresì, la progettazione e realizzazione dei primi parcheggi derivanti dagli accordi urbanistici sottesi alla Variante 15 del PRG, dando priorità a quelli delle frazioni di Massone e Bolognano.

È in fase di studio la risistemazione del parcheggio di testata e una nuova viabilità per consentire lo spostamento della stazione delle autocorriere e la ristrutturazione dello stabile che ora la ospita unitamente ad una nuova viabilità su Via Torino che permetta il transito ciclopedinale in sicurezza.

Potenziare la rete dei percorsi ciclopedinali sia all'interno che all'esterno dei centri abitati, in collegamento con le direttrici delle ciclabili provinciali.

VALORE PUBBLICO	
Obiettivo di Valore Pubblico	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
STRATEGIA	
Sostenere le attività proposte ad integrazione della didattica scolastica, in collaborazione diretta con la scuola, per garantire il soddisfacimento di bisogni speciali e di orientamento scolastico, al fine di rimuovere gli ostacoli che impediscono un uguale accesso allo studio ovvero per garantire la possibilità di formazione anche in materie complementari al percorso scolastico tradizionale (musica, arti, ecc).	
Realizzare attività di formazione per insegnanti e operatori didattici, di tipo esperienziale e/o teorico, strettamente legate al territorio o all'attività ed ai beni culturali del Comune.	
Garantire il servizio di trasporto interscolastico al fine di supplire alle carenze strutturali degli edifici scolastici del territorio, ove e quando si manifestano e in diretta collaborazione con l'ente scolastico di riferimento.	

VALORE PUBBLICO	
Obiettivo di Valore Pubblico	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
STRATEGIA	
Sostenere l'associazionismo e le realtà territoriali fondate sul mondo del volontariato che operano nei settori sportivi e ricreativi permettendo lo sviluppo della cultura dello sport a livello educativo-formativo e di benessere psico-fisico investendo nella crescita del movimento giovanile anche attraverso iniziative di collaborazione con il CONI Federazioni sportive di vario genere, Amministrazioni comunali e l'Istituto Comprensivo.	
Sostenere l'attività ordinaria delle associazioni iscritte all'albo comunale, delle manifestazioni e degli eventi legati alla promozione sportiva e alla valorizzazione del binomio turismo-sport, sport-territorio, motore della nostra economia.	
Avviare un percorso volto alla realizzazione di un impianto natatorio sovra comunale che vada a fronteggiare l'esigenza della nostra comunità ed a fornire un servizio pubblico importantissimo.	
Avviare nuove modalità gestionali del centro giovani Cantiere 26, per il quadriennio 2024-2027 a seguito dell'ultimazione della procedura per l'affidamento in concessione del centro.	
Consolidare le politiche giovanili territoriali, per il tramite del Piano Giovani di Zona della Comunità Alto Garda e Ledro, nell'ottica di una più ampia visione territoriale di gestione delle politiche giovanili e di condivisione delle co-responsabilità con i Comuni limitrofi.	
Sostenere azioni e progettualità, in collaborazione con l'associazionismo locale, volte a favorire la conciliazione famiglia lavoro durante il periodo estivo.	
Sostenere azioni e progettualità di cittadinanza attiva e partecipata, in collaborazione con l'associazionismo locale, volte a favorire il protagonismo giovanile.	

VALORE PUBBLICO	
Obiettivo di Valore Pubblico	TURISMO
STRATEGIA	
<p>Realizzare, in collaborazione con le istituzioni pubbliche e gli operatori privati, un progetto di sviluppo turistico, legato al territorio, alla vacanza attiva, alla pratica sportiva, relax, salute, cultura ed enogastronomia, impostando la programmazione sulla valorizzazione ambientale e del territorio, con iniziative caratterizzate sotto il profilo della sostenibilità e coerenti con l'identità e attrattiva del territorio, investendo sulla qualità e sulla differenziazione dell'offerta. Importante per il settore è il sostegno alle iniziative condivise assieme a privati e appassionati olivicoltori anche con l'adesione della città di Arco all'Associazione Nazionale Città dell'Olio e la promozione dei prodotti tipici del territorio.</p> <p>Supportare e condividere iniziative per lo sviluppo del progetto OUTDOOR PARK GARDATRENTINO, che sotto la regia di Garda Dolomiti SpA, prevede l'incentivazione alla sostenibilità delle infrastrutture, la valorizzazione del territorio evitando il degrado ambientale, la valorizzazione dello sport outdoor.</p> <p>Realizzare un parcheggio di attestamento attrezzato con servizi per l'ospite come info-Point, noleggio attrezzature, bus-navetta, punto ristoro, situato nella zona a nord della città di Arco, nell'ottica di risolvere problemi legati a viabilità e parcheggio selvaggio presso le nostre falesie naturali.</p> <p>Incentivare sistemi di mobilità sostenibile attraverso servizi come "BUS &amp; GO", al fine di promuovere la vacanza attiva sul nostro territorio.</p>	

VALORE PUBBLICO	
Obiettivo di Valore Pubblico	Sviluppo Sostenibile e TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
STRATEGIA	
<p>Recuperare i contesti ambientali e valorizzare le aree aperte più pregiate dal punto di vista ambientale, portando avanti progetti e programmi di difesa del suolo e la messa in sicurezza del territorio, in riferimento anche al suo utilizzo ludico sportivo sia in un'ottica di fruizione turistica che da parte dei residenti.</p> <p>Porre attenzione ai servizi di rilievo ambientale mantenendo e incentivando un'incisiva politica di riduzione e riutilizzo dei rifiuti, anche mediante la riorganizzazione della raccolta differenziata al fine di raggiungere un miglior risultato della qualità del prodotto raccolto con conseguente positiva ricaduta ambientale.</p> <p>Promuovere comportamenti di risparmio, corretto utilizzo e prevenzione degli inquinamenti dell'acqua. In una prospettiva di risparmio idrico ed energetico aggiornare il Fascicolo Integrato di Acquedotto come richiesto dalla nuova normativa ed implementare sistemi di gestione a distanza.</p> <p>Migliorare la funzionalità della rete fognaria sostituendo, modificando o implementando le infrastrutture esistenti dove necessario, in base alle priorità individuate.</p>	

VALORE PUBBLICO	
Obiettivo di Valore Pubblico	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
STRATEGIA	
<p>Confermare l'importanza del centro storico come centro commerciale aperto, attivando programmi e progetti che mirino alla riqualificazione dell'offerta, cosicché diventi punto di riferimento di tutta la collettività.</p> <p>Incentivare il riuso e il potenziamento dei complessi industriali e artigianali esistenti anche ampliando le potenzialità di utilizzo delle aree esistenti, sempre nel rispetto delle normative provinciali vigenti in materia, ponendo la massima attenzione alle tematiche ambientali.</p>	

## 2.2 Performance

Questa sottosezione sostituisce il Piano esecutivo di gestione parte obiettivi ed attività, mantenendone la connotazione di contenuto centrale del ciclo di gestione della Performance, in grado di rendere concrete e operative, attraverso obiettivi gestionali, le scelte e le azioni della pianificazione strategica dell'Ente rappresentata dalle Linee di Mandato del Sindaco e dal Documento Unico di Programmazione. Il contenuto è il risultato del processo di definizione degli obiettivi da assegnare al personale dirigente e ai titolari di posizione organizzativa e si articola in obiettivi gestionali:

- **generali**, che coinvolgono in maniera trasversale diverse strutture dell'Ente e considerati di rilevanza strategica;
- **individuali**, assegnati a ciascun dirigente e responsabile di posizione organizzativa in riferimento alle funzioni di competenza.

La performance organizzativa è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione in termini di politiche, obiettivi, piani e programmi, soddisfazione dei destinatari, modernizzazione dell'organizzazione, miglioramento qualitativo delle competenze professionali, sviluppo delle relazioni con i cittadini, utenti e destinatari dei servizi, efficienza nell'impiego delle risorse e qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati.

La performance individuale è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni individuali in termini di obiettivi, competenze, risultati e comportamenti. Entrambe contribuiscono alla creazione di valore pubblico attraverso la verifica di coerenza tra risorse e obiettivi, in funzione del miglioramento del benessere dei destinatari diretti e indiretti.

A partire dallo scorso anno è stata attivata ed è in corso una determinata azione di seria ridefinizione dei sistemi di misurazione delle performance cosicché gli obiettivi, soprattutto quelli individuali, siano ben chiari nei contenuti, per indicatori e target di singolo riferimento.

### - PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DELL'ENTE -

OBIETTIVI GESTIONALI GENERALI di PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	DESCRIZIONE OBIETTIVO	UNITÀ ORGANIZZATIVA/E COINVOLTA/E
1. PIANO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	Analisi e ricognizione dei consumi energetici ed individuazione di interventi e soluzioni per l'efficientamento e la riduzione dei consumi di piazze, aree e edifici pubblici su base pluriennale. Obiettivo 2024 è la mappatura della situazione dell'impiantistica comunale e la definizione di un	Trasversale a tutte le aree

	<p>sistema di monitoraggio attivo cosicché, negli anni a venire, si possa dare vita a un quadro di azioni concrete per l'efficientamento e l'uso intelligente e razionale dell'energia, individuando priorità d'intervento che massimizzino il rapporto costi d'investimento/benefici ottenibili. Del pari si dovrà agire attraverso una campagna di formazione e sensibilizzazione diretta del personale</p>	
2. PNRR: GESTIONE, MONITORAGGIO E RISPETTO DEI TEMPI	<p>Realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento dei fondi PNRR conseguenti all'adesione ai bandi/avvisi previsti per gli Enti locali, nel rispetto di milestone e target, dei cronoprogrammi e dei livelli di spesa previsti nonché delle regole di rendicontazione e comunicazione.</p> <p>Considerata la già avanzata fase d'attuazione degli investimenti ottenuti diventerà prioritario, su base 2024, assicurare la costante implementazione e aggiornamento dei dati nelle relative piattaforme informatiche così come il gestire nei tempi avanzamento lavori e rendicontazioni intermedie.</p>	<p>Area amministrativa – finanziaria e Area tecnica</p>
3. MANTENIMENTO REGISTRAZIONE EMAS	<p>Per il mantenimento della registrazione, l'organizzazione deve trasmettere ogni anno la dichiarazione ambientale aggiornata convalidata e, al massimo ogni tre anni, la nuova versione convalidata della dichiarazione ambientale, unitamente alla documentazione richiesta a supporto.</p> <p>Il necessario coordinamento delle diverse attività e la gestione dei diversi aspetti (tecnici, amministrativi, finanziari, ...) collegati alla ridefinizione su base annuale del nuovo sistema di gestione ambientale richiede competenze diverse e quindi la partecipazione di tutti gli uffici. È necessario mantenere alto e, se possibile, rafforzare il meccanismo finalizzato a stabilire la conformità, da parte dell'organizzazione, a tutti gli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente per rafforzare la credibilità di EMAS e la sua oggettiva utilità.</p> <p>Obiettivo 2024 è il rinnovo della Dichiarazione Ambientale.</p>	Trasversale a tutte le aree

	<p>Da effettuarsi entro i 3 mesi antecedenti la data di scadenza del certificato (29.10.2024) in modo da consentire il valido completamento dell'iter di rinnovo</p>	
<b>4. TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI</b>	<p>Così come specificato e previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del Decreto Legge 24.02.2023, n. 13 e dalla Circolare n. 1 MEF – RGS Prot. 2449 del 03.01.2024, il presente obiettivo, ancorché generale e trasversale, integra i contratti individuali dei Dirigenti dell'Ente. Il mancato raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 2 dell'art. 4 – bis (Tempo medio di pagamento giorni 30-60 secondo singole disposizioni contrattuali in ragione della particolare natura o caratteristiche del rapporto negoziale, con indicatore del tempo medio di ritardo ammesso in giorni), calcolato complessivamente sui dati dei pagamenti di tutte le strutture comunali, comporta la riduzione della parte di retribuzione di risultato, ex lege, in misura pari al 30%.</p> <p>Raggiungimento del target previsti pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tempo medio di pagamento giorni 30-60; indicatore del tempo medio di ritardo nel 2023 giorni – 13,83, tolleranza - 15%.</li> </ul> <p>Verifica trimestrale dell'indice previsto a cura del Servizio Ragioneria con analisi dei dati per Area, entro il: I trim. 15.05; II trim. 20.08; III trim. 15.11; Anno 31.01.25.</p> <p>I dati utilizzati saranno quelli estrapolati da SicraWeb utilizzando il calcolo della media ponderata.</p> <p>Costituirà obiettivo di medio periodo suddividere i dati per centro di costo e formare nuovamente il personale, per la miglior gestione di eventuali situazioni di oggettivo e motivato impedimento alla liquidazione, cosicché si provveda alla tempestiva sospensione delle fatture in Piattaforma dei Crediti Commerciali. Situazioni particolari dovranno essere motivatamente comunicate dal responsabile del Centro di costo con fornitura di prova dei ritardi.</p>	Trasversale a tutte le aree

Indicatore di valutazione del raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa generale sarà rappresentato dall'ottenimento di tre dei quattro sussintesi prodotti di risultato.

In linea generale il raggiungimento degli obiettivi generali, che rappresentano ed evidenziano le strategie e le politiche “aziendali”, è correlato al raggiungimento dei pertinenti obiettivi specifici, ad essi afferenti.

Si riporta di seguito un quadro riassuntivo con il numero degli obiettivi di performance organizzativa di unità organizzativa, nonché di performance individuale assegnati alle varie strutture dell’Ente, ciò con riferimento allegato sub. 1).

<b>UNITÀ ORGANIZZATIVA</b>	<b>PERFORMANCE INDIVIDUALE dei DIRIGENTI DI UNITÀ ORGANIZZATIVA</b>	<b>PERFORMANCE INDIVIDUALE dei FUNZIONARI INCARICATI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA</b>
<b>Unità organizzativa 1 – Area Segreteria</b>	<p><b>Segretario generale e dirigente di area</b> (il sistema di valutazione della performance del Segretario Generale tiene conto del ruolo e delle funzioni assegnati ai titolari della funzione dalla legge, dai regolamenti, dai decreti e dalle prescrizioni contrattuali, con particolare attenzione alla valutazione della performance individuale e dell’effetto della stessa sull’organizzazione (disciplinato dal vigente ccpl). In particolare, tra gli obiettivi del Segretario generale si evidenziano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- stesura regolamenti;</li> <li>- sovrintendenza del Piao e rischi corruttivi;</li> <li>- attività di verbalizzazione delle sedute degli organi;</li> <li>- verifica adempimenti in materia di trasparenza;</li> <li>- sollecitazione alla digitalizzazione dei processi;</li> <li>- aggiornamento modulistica in materia di accesso agli atti.</li> </ul>	<p>A) <b>Posizione organizzativa Servizio informatica e della digitalizzazione</b>  <b>5. Di progetto:</b>          Implementazione nel sito istituzionale comunale di un nuovo sistema di prenotazione appuntamenti presso l’archivio storico di Arco  <b>6. Di miglioramento:</b>          Studio e realizzazione di una nuova piattaforma informatica web per la gestione e raccolta delle domande “Progetto tempo giovani” (utenti ed enti aderenti all’iniziativa)          Interoperabilità con l’ufficio politiche sociali e prima infanzia, sport e turismo.</p>

		<b>B) Posizione organizzativa Servizio Personale</b> <b>7. Di progetto:</b> Vademecum del rapporto di lavoro presso il Comune di Arco e principali istituti contrattuali. L'obiettivo consiste nell'elaborazione di un vademecum, che raccolga in modo organico le principali disposizioni che regolano il rapporto di lavoro previste dalla normativa e dal contratto collettivo provinciale di lavoro vigenti, nonché dalle circolari diffuse dall'amministrazione nel corso degli anni. L'obiettivo è quello di offrire uno strumento agile, sintetico e, nello stesso tempo, il più esaustivo possibile, ai dipendenti del Comune di Arco al fine di facilitare la consultazione dei diversi istituti per una migliore conoscenza e gestione del rapporto di lavoro. <b>8. Di progetto:</b> <i>Studio di fattibilità di una nuova piattaforma informatica web per la gestione e raccolta delle domande di partecipazione ai concorsi pubblici.</i> Verifica della possibilità di utilizzare la piattaforma web in fase di studio e realizzazione per la raccolta delle domande nell'ambito del "Progetto tempo giovani", anche per la presentazione e compilazione delle domande di partecipazione a concorsi pubblici. L'automazione della procedura permette la compilazione corretta della domanda nel suo insieme inclusi allegati con successiva protocollazione a sistema, semplificando l'attività dell'ufficio nella gestione del controllo e della verifica della correttezza delle domande stesse.
<b>Unità organizzativa 2 – Area Amministrativa finanziaria</b>	<p><b>Obiettivi dirigenziali</b></p> <p><b>1. Qualitativo:</b> Avviare uno strumento di pianificazione di progetto, in condivisione con il gruppo dei dirigenti ed il monitorare in corso d'anno le tempistiche dei Segretario generale, che aiuti a tener traccia delle pagamenti del Comune nei confronti delle attività ritenute più rilevanti per il comune e che imprese fornitrice di beni e servizi, adottando preveda le seguenti attività:  <ul style="list-style-type: none"> <li>• individuazione delle attività e del relativo grado di priorità da assegnare;</li> <li>• individuare ruoli e responsabilità per ogni attività;</li> <li>• definire tempistiche e valutazione degli stati di avanzamento.</li> </ul> Tale strumento contribuirà a migliorare il coinvolgimento delle diverse aree e, aumentando il grado di condivisione delle problematiche, aiuterà a focalizzare e risolvere le criticità così da contribuire a definire delle tempistiche più semplici da rispettare.</p> <p><b>2. Di progetto:</b> Razionalizzare gli interventi legati al risparmio energetico, alla riduzione delle emissioni di CO2 ed al principio di sostenibilità in coerenza con il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Climadi PAESC, approvato nel 2020, e con le Diagnosi Energetiche del patrimonio edilizio del Comune di Arco dateate 2021. Ci si propone, con l'ausilio del Servizio ambiente e dell'Energy manager di recente nomina, di avviare un piano di durata biennale finalizzato ad una programmazione di interventi ragionata al fine di ottimizzare le risorse pubbliche e nell'ottica di una corretta valutazione costi/benefici.</p> <p>Con l'obiettivo ci si propone:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nel primo anno di effettuare una mappatura della situazione del patrimonio edilizio, dello stato di efficienza delle fonti di produzione di energia sostenibile di proprietà comunale e dello stato di efficienza dell'illuminazione pubblica e di redigere un programma di intervento ragionato, individuando le priorità effettuando una stima di massima dei costi/benefici.</li> <li>• nel secondo anno si procederà affinando la stima degli interventi e mettendo in atto almeno una prima</li> </ul>	<p><b>C) Posizione organizzativa Servizio finanziario</b></p> <p><b>9. Di progetto:</b> 9. Di progetto: eventuali correttivi gestionali al fine del rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni.</p> <p><b>D) Posizione organizzativa Servizi demografici e URP</b></p> <p><b>10. Di progetto :</b> il Controllo delle residenze di famiglie in alloggi a offerti, in tutto o in parte, in locazione a fini turistici, anche allo scopo di verificare il rispetto della cd "legge Gilmozzi" e della normativa prevista in materia di agevolazioni fiscali per l'acquisto "prima casa". Le posizioni devono essere incrociate con i dati in possesso della Gestel, del catasto e dell'ufficio edilizia privata per rilevare eventuali irregolarità, coinvolgendo la Polizia locale intercomunale nella conduzione degli accertamenti.</p> <p><b>11. Di sviluppo:</b> La trasversalità del progetto, che vede del pari coinvolto l'ufficio edilizia, assicurerà che il piano di durata biennale finalizzato ad una personale assegnato sia formato per accedere in programmazione di interventi ragionata al fine di autonoma ed utilizzare al meglio l'applicativo GIScom. Attivazione del calendario online per la prenotazione degli appuntamenti presso lo sportello URP.</p>

	<p>misura concreta, oltre ad avviare un sistema di condivisione dati.</p> <p>Si prevede di collaborare con il Servizio tecnico per dare maggiore concretezza sia alle analisi dello stato attuale che alle valutazioni costi/benefici.</p>	
<b>Unità organizzativa 3 – Area Servizi alla persona</b>	<p><b>Segretario generale e dirigente di area</b> (il sistema di valutazione della performance del Segretario Generale tiene conto del ruolo e delle funzioni assegnati ai titolari della funzione dalla legge, dai regolamenti, dai decreti e dalle prescrizioni contrattuali, con particolare attenzione alla valutazione della performance individuale e dell'effetto della stessa sull'organizzazione (disciplinato dal vigente ccpl). In particolare, tra gli obiettivi del Segretario generale si evidenziano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- stesura regolamenti;</li> <li>- sovrintendenza del Piao e rischi corruttivi;</li> <li>- attività di verbalizzazione delle sedute degli organi;</li> <li>- verifica adempimenti in materia di trasparenza;</li> <li>- sollecitazione alla digitalizzazione dei processi;</li> <li>- aggiornamento modulistica in materia di accesso agli atti.</li> </ul>	<p><b>E) Posizione organizzativa Servizio Politiche sociali e prima infanzia</b></p> <p>12. Di progetto: Partecipazione diretta e supervisione alla realizzazione delle diverse fasi del primo anno di attività del servizio centro giovani Cantiere 26.</p> <p>13. Di miglioramento: Aggiornamento disciplina per l'attivazione e gestione del progetto denominato "Tempo Giovani 2024" ovvero dei criteri e delle modalità di assegnazione ed utilizzo del beneficio economico a favore dei giovani residenti nel Comune di Arco quale sostegno alla loro partecipazione ad attività sportive, ricreative, culturali, di formazione e aggregative, svolte prevalentemente in ambito associazionistico nel territorio dell'Alto Garda e Ledro nella stagione 2024/2025.</p> <p><b>F) Posizione organizzativa Servizio Attività culturali, sport e turismo</b></p> <p>14. Di progetto: Riorganizzazione attività di competenza dell'Assessorato allo Sport e al Turismo</p> <p>15. Di sviluppo: Realizzazione audioguide per Castello di Arco.</p> <p><b>G) Posizione organizzativa Servizio biblioteca e archivio storico</b></p> <p>16. Di mantenimento: Promozione e consolidamento del servizio di facilitazione digitale, di recente attivazione presso la Biblioteca civica.</p>
<b>Unità organizzativa 4 – Area Tecnica</b>	<p><b>Obiettivi dirigenziali</b></p> <p><b>3. Qualitativo:</b></p> <p>Avviare uno strumento di pianificazione di progetto, in condivisione con il gruppo dei dirigenti ed il Segretario generale, che aiuti a tener traccia delle attività ritenute più rilevanti per il comune e che preveda le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• individuazione delle attività e del relativo grado di priorità da assegnare;</li> <li>• individuare ruoli e responsabilità per ogni attività;</li> <li>• definire tempistiche e valutazione degli stati di avanzamento.</li> </ul> <p>Tale strumento contribuirà a migliorare il coinvolgimento delle diverse aree e, aumentando il grado di condivisione delle problematiche, aiuterà a focalizzare e risolvere le criticità così da contribuire ad definire delle tempistiche più semplici da rispettare.</p> <p><b>4. Di progetto:</b></p> <p>Razionalizzare gli interventi legati al risparmio energetico, alla riduzione delle emissioni di CO2 ed al principio di sostenibilità in coerenza con il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC), approvato nel 2020, e con le Diagnosi Energetiche del patrimonio edilizio del Comune di Arco datate 2021. Ci si propone, con l'ausilio del Servizio ambiente e dell'Energy manager di recente nomina, di avviare un piano di durata biennale finalizzato ad una programmazione di interventi ragionata al fine di ottimizzare le risorse pubbliche e nell'ottica di una corretta valutazione costi/benefici. Con l'obiettivo ci si propone:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nel primo anno di effettuare una mappatura della situazione del patrimonio edilizio, dello stato di efficienza delle fonti di produzione di energia sostenibile di proprietà comunale e dello stato di efficienza dell'illuminazione pubblica e di redigere un programma di intervento ragionato, individuando le priorità effettuando una stima di massima della</li> </ul>	<p><b>H) Posizione organizzativa Servizio oopp – patrimonio – ambiente / Ufficio amm.,vo</b></p> <p>17. Di miglioramento: Predisposizione degli schemi e della modulistica per avviare le procedure di selezione dei contraenti con riferimento agli affidamenti diretti semplificati e alle indagini di mercato a disposizione per tutti i Servizi.</p> <p><b>I) Posizione organizzativa Servizio oopp – patrimonio – ambiente / Ufficio tecnico/Settore lavori pubblici</b></p> <p>18. Gestionale o di miglioramento: Redazione di schemi tipo e strumenti di controllo per la verifica della progettazione (esterna o interna) da eseguirsi ai sensi della sezione IV dell'allegato i.7 al d.lgs. 36/2023 s.m.i. e relativa formazione ai colleghi.</p> <p><b>L) Posizione organizzativa Servizio oopp – patrimonio – ambiente / Ufficio tecnico/Settore patrimonio e ambiente</b></p> <p>19. Di progetto o di sviluppo: Predisposizione di un piano per la gestione del verde pubblico.</p> <p>Attualmente la gestione del verde pubblico del comune risulta molto articolata e di difficile monitoraggio in quanto vede la sovrapposizione di molteplici soggetti deputati alla sua attuazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- appalto del servizio di manutenzione delle aree verdi;</li> <li>- appalto del servizio di sfalcio dei cigli stradali;</li> <li>- lavori socialmente utili (intervento 3.3.D) – progetto di abbellimento urbano e rurale.</li> </ul> <p>Anche in vista delle scadenze contrattuali del prossimo anno, si propone di elaborare un piano che contenga le informazioni di tutti i livelli di gestione in essere, al fine di valutarne carenze o eventuali sovrapposizioni e dunque ottimizzare le risorse e pianificare meglio gli interventi.</p>

<p>costi/benefici.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nel secondo anno si procederà affinando la stima degli interventi e mettendo in atto almeno una prima misura concreta, oltre ad avviare un sistema di condivisione dati. Per una migliore riuscita si prevede di collaborare con il Servizio finanziario per dare maggiore concretezza alle analisi dello stato attuale che alle valutazioni costi/benefici.</li> </ul>	<p><b>M) Posizione organizzativa Servizio edilizia privata</b></p> <p>Dare attuazione ad una procedura, in sinergia tra uffici e/o servizi comunali, funzionale all'attività di controllo sulle locazioni di alloggi turistici e al rispetto degli obblighi previsti dall'art. 57 della LP. 1/2008 per gli alloggi destinati a residenza ordinaria (vedi anche LP. 16/2005 "legge Gilmozzi")</p>
---	--

## DIMENSIONE DEL VALORE PUBBLICO E TIPOLOGIA OBIETTIVI

Tipologia obiettivo	Impatto a favore dei cittadini/ fornitori	Impatto a favore dei dipendenti	Impatto ambientale e territoriale	Impatto culturale/ sportivo	Impatto economico	Impatto educativo/ politiche giovanili	Impatto sociale	Totale complessivo
digitalizzazione	3			2			1	6
efficientamento					3			3
miglioramento dei servizi		1			2	1		4
organizzativo	2		1	1		1		5
semplificazione	1		1					2
trasversale								
<b>Totale complessivo</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>20</b>

### 2.2.1 Performance individuale

Per il dettaglio relativo ai diversi obiettivi di performance dei funzionari incaricati di posizione organizzativa si rimanda alle schede indicate (Allegato 1).

### 2.2.2 Performance organizzativa di Unità organizzativa

Per il dettaglio relativo ai diversi obiettivi di performance dei dirigenti comunali si rimanda alle schede indicate (Allegato 1).

## 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

### 2.3.1 Soggetti, compiti e responsabilità della strategia di prevenzione della corruzione

L'intento, nel definire i contenuti della presente sezione, è stato quello, fortemente voluto dalle norme PIAO affinché si innovassero le modalità di stesura del precedente piano anticorruzione, di operare aderendo appieno al concetto di “integrazione” proprio del PIAO, in quanto corrispondente ad uno dei principi guida già da anni fatti propri dall’Autorità.

Si ritiene utile un breve richiamo alle principali figure all'interno dell'amministrazione comunale preordinate alla gestione della politica di prevenzione della corruzione e di trasparenza dell'ente che di seguito si riportano:

- Gli organi istituzionali Consiglio e Giunta;
- Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) - Segretaria Generale;
- I Dirigenti dei servizi quali Referenti della RPCT;
- Il Nucleo Interno di Valutazione (con funzioni di OIV).

Partecipano inoltre alla realizzazione della strategia di prevenzione della corruzione e trasparenza dell'Amministrazione i seguenti soggetti con un ruolo consultivo, di monitoraggio, verifica e sanzione.

- Collegio dei Revisori dei conti;
- Ufficio Procedimenti disciplinari (U.P.D.).

Metodologicamente l'attività di gestione del rischio corruttivo è sempre stata improntata alla condivisione dei percorsi con i referenti della RPCT, in quanto l'attività di mappatura dei processi e l'analisi dei rischi è stata organizzata con il coinvolgimento dei responsabili di servizi attraverso incontri di audit dedicati, nell'ambito dei quali è stato possibile programmare e condividere misure di prevenzione specifiche, come tali quindi connotate dalla previa valutazione di effettività, perseguitabilità e attuabilità concreta.

Importante è il coordinamento con gli Organi di indirizzo e politici, oltre che con gli altri qualificati attori, affinché sia garantita piena coerenza dell'azione di prevenzione della corruzione rispetto agli altri strumenti programmatici e strategico-gestionali adottati dall'Amministrazione, anche attraverso l'introduzione e condivisione, ove attuabile, di applicativi gestionali informatici, secondo la logica del PIAO, anche al fine della creazione di valore pubblico.

L'inserimento di obiettivi di valore pubblico correlati agli obiettivi strategici di prevenzione della corruzione, di trasparenza e di contrasto al riciclaggio, ragionevolmente rappresentati da:

- Monitoraggio delle misure di prevenzione in correlazione alla mappatura dei processi dell'ente in applicazione dei principi di prevalenza della sostanza sulla forma ed effettività delle misure
- Utilizzo dei dati informatizzati del controllo successivo di regolarità amministrativa per promuovere l'integrazione con il sistema di prevenzione della corruzione
- Analisi e revisione del Piano operativo della Trasparenza per semplificare gli adempimenti degli uffici e promuovere livelli diffusi di trasparenza e accessibilità alle informazioni di cittadini
- Avvio di tavoli di confronto ed altre iniziative dirette alla diffusione della cultura della legalità con i principali stakeholder (associazioni di categoria, associazioni di società civile, scuola); dovranno via via assumere una valenza trasversale e generale per l'intera azione amministrativa, in quanto devono costituire e permeare l'intera attività di prevenzione da rischi di mala amministrazione ovvero interferenze illecite.

### **2.3.2 Sistema di gestione del rischio**

La definizione del livello di esposizione al rischio di eventi corruttivi dei processi è importante al fine di individuare quelli su cui concentrare l'attenzione per la progettazione o per il rafforzamento delle misure di trattamento del rischio e guidare l'attività di monitoraggio da parte del RPCT.

Il Comune di Arco in base alle indicazioni contenute nell'Allegato 1 al PNA 2019, ha provveduto ad elaborare una metodologia qualitativa per l'individuazione e la stima del rischio.

Al fine di applicare la metodologia elaborata, al catalogo dei processi dell'Ente, si è operato secondo le seguenti fasi:

1. **Misurazione** del valore di ciascuna delle variabili proposte, sia attraverso l'utilizzo di dati oggettivi (dati giudiziari), sia attraverso la misurazione di dati di natura soggettiva, rilevati attraverso valutazioni espresse dai responsabili dei singoli processi mediante l'utilizzo di una scala di misura uniforme di tipo ordinale.
2. **Definizione** del valore sintetico degli indicatori attraverso l'aggregazione delle valutazioni espresse per le singole variabili.
3. **Attribuzione** di un livello di rischiosità a ciascun processo.

L'analisi del rischio ha fatto riferimento a criteri di valutazione qualitativi, tradotti in n. 9 indicatori di rischio (“key risk indicators”) che hanno indagato il processo sotto il profilo della:

- Discrezionalità;
- Coerenza operativa;
- Rilevanza degli interessi esterni;
- Livello di opacità del processo;
- Presenza di eventi sentinella;
- Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività;
- Segnalazioni reclami;
- Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica;
- Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità.

Se questi erano gli indicatori di probabilità, quelli di impatto hanno a riferimento:

- impatto sull'immagine dell'Ente;
- impatto in termini di contenzioso;
- impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio;
- danno generato.

Gli indicatori sono frutto di un'elaborazione operata tenendo conto della complessità e delle dimensioni del Comune, nonché alla luce di un'approfondita analisi comparata e di una lettura critica, sia delle Linee Guida, di cui all'allegato 1 del PNA 2019 sia di virtuosi modelli di altri Enti pubblici. Ad ogni indicatore è stato collegato un livello di rischio modulabile in: ALTO/MEDIO/BASSO, riferimenti probabilità e impatto, a cui è stato altresì collegato nell'applicativo informatico dedicato un valore numerico per meglio identificare il livello di rischio in maniera oggettiva. L'indice di rischio complessivo viene ottenuto sommando il valore attribuito a ciascun indicatore. Tale scelta metodologica permette la valorizzazione di ogni indicatore, il quale viene considerato nella sua individualità e capacità di influire sulla determinazione del livello di rischio di ciascun processo. Pertanto, più l'indice di rischio è alto, più il relativo processo è critico dal punto di vista dell'accadimento di azioni o comportamenti non in linea con i principi di integrità e trasparenza. In esito a tali valutazioni i processi vengono valutati secondo uno dei 6 livelli di rischio, graduati in via crescente, come trascurabile, basso, medio-basso, medio, medio-alto e alto, cui corrispondono sulla scala numerica i rispettivi range riportati nelle schede indicate (Allegato 2).

All'esito dell'attività sopra descritta si riportano di seguito alcune informazioni sintetiche circa i risultati della ponderazione dei rischi dei diversi processi rispetto alle aree di rischio in cui sono collocati, classificati secondo la scala di valutazione del rischio definita.

La mappatura dei processi organizzativi di competenza del Comune di Arco, giudicata ancora attuale, è consultabile all'interno degli allegati e specificatamente sub 2.

Area di rischio	Livello di Rischio				
	Rischio Alto	Rischio Critico	Rischio Medio	Rischio Bassa	Rischio Minimo
Area Segreteria Generale	//	//	1	4	6
Area Amministrativa e Fianaziaria	//	//	1	2	6
Area tecnica	//	2	7	11	1
Area Servizi alla persona	//	//	//	1	4
Trasversali	//	//	//	3	9
<b>Totale complessivo</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>9</b>	<b>21</b>	<b>26</b>

L'indagine sul livello di rischio secondo criteri qualitativi, nel concreto, si attua con un processo che vede una prima fase caratterizzata da forme di autovalutazione del rischio da parte dei Dirigenti competenti, partendo dalle schede di mappatura del processo che vengono inviate ai singoli servizi. La scheda di analisi è costruita secondo un modello uniforme e standardizzato corrispondente al form del Comune di Arco; questo

consente uno scambio di informazioni fondato su elementi confrontabili. Le operazioni valutative, a distanza di alcuni anni, dovranno essere aggiornate attraverso incontri ed audit dedicati con le strutture di riferimento, per la condivisione dei contenuti della scheda di mappatura del processo. Questo consente di analizzare anzitutto le criticità, di individuare i potenziali rischi con i relativi fattori abilitanti, di attribuire il livello di rischio a ciascun indicatore attraverso l'analisi dello stesso rispetto alle peculiarità del singolo processo, ma con un occhio che non può essere del solo responsabile del processo né della sola struttura di riferimento. A seguito di tale approfondimento si approderà alla formulazione di un giudizio finale aggiornato sul livello di rischio. Come variazione sostanziale 2023, in coerenza con quanto richiesto dal PNA 2022, sono state introdotte schede specifiche per le progettualità finanziate con fondi PNRR.

L'anagrafica processi viene aggiornata periodicamente in relazione alle eventuali modifiche organizzative e funzionali attuate dall'amministrazione, costituendo quindi un documento dinamico, flessibile e costantemente aggiornato.

### **2.3.3 Gli obiettivi per la prevenzione della corruzione e la trasparenza**

La fase di identificazione e progettazione delle misure di prevenzione è finalizzata alla individuazione degli interventi organizzativi volti a ridurre o neutralizzare il rischio di corruzione, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi deve poter distinguere tra le misure previste dal sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza e precisamente tra misure specifiche (cioè correlate al singolo processo e quindi espressione delle specifiche competenze della struttura organizzativa di riferimento) e misure generali (correlate a prevenire rischi che sono riferibili a istituti che invece prescindono dalle singole materie di competenza); vanno poi distinte le misure nuove programmate di anno in anno e le misure in atto (cioè le misure già attuate e mantenute in atto nel tempo per presidiare sia processi specifici – misure specifiche in atto, sia rischi generali presidiati con atti aventi finalità regolamentare, di indirizzo, di prassi operative uniformi a tutti i dipendenti – misure generali in atto).

Sono da intendersi come misure generali le seguenti:

- formazione generale e specifica (a regime)
- codice di comportamento (a regime)
- rotazione ordinaria del personale
- rotazione straordinaria
- divieto di svolgere attività incompatibili a seguito di cessazione del rapporto di lavoro (cd. Divieti di post employment - pantoufage) (a regime)
- monitoraggio dei termini di procedimento (programmate)
- azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile
- segnalazione di illeciti (whistleblowing) (a regime)
- misure relative agli enti controllati e partecipati
- misure relative all'area a rischio dei contratti pubblici
- misure relative all'area di rischio tutela del territorio
- altre misure di carattere generale (informatizzazione dei processi, adeguamento alle disposizioni in materia di controlli interni, disciplina incarichi e attività non consentiti ai dipendenti, direttive per l'attribuzione di incarichi dirigenziali, direttive per il controllo sui precedenti penali, misure di trasparenza).

Si riporta di seguito la programmazione delle misure “generali” di prevenzione della corruzione e trasparenza.

MISURA	AZIONI	TEMPI DI REALIZZAZIONE	RESPONSABILI	INDICATORE DI REALIZZAZIONE
Formazione	1. Realizzazione di corsi di formazione in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e codice di comportamento	Ogni anno	RPCT	Coinvolgimento-partecipazione 33% del personale dipendente ogni anno
Codice di comportamento	1. Aggiornamento del Codice di comportamento integrativo	Realizzato	RPCT	Codice di comportamento integrativo approvato
	2. Formazione del personale in materia di codice di comportamento	Entro 2025	RPCT	Almeno i Dirigenti e le PO (100% Dirigenti e PO)
	3. Monitoraggio della conformità del comportamento dei dipendenti alle previsioni del Codice	Ogni anno	Responsabili	N. sanzioni applicate nell’anno. Riduzione/aumento sanzioni rispetto all’anno precedente
Astensione in caso di conflitto d’interesse	1. Segnalazione a carico dei dipendenti di ogni situazione di conflitto anche potenziale	Tempestivamente e con immediatezza	I Responsabili sono tenuti alla verifica e controllo nei confronti dei dipendenti	N. Segnalazioni/N. Dipendenti  N Controlli/N.Dipendenti

	1. Rotazione personale ordinaria	Per tutto il triennio di validità del presente Piano	Segretario Generale - RPCT	Da attuarsi ove possibile in ragione di primarie esigenze organizzative e funzionali.
Rotazione del personale	2. Segregazione funzioni	Per tutto il triennio di validità del presente Piano	RPCT	<p>Suddivisione delle fasi procedimentali del controllo e dell'istruttoria con assegnazione mansioni relative a soggetti diversi.</p> <p>Affidare le mansioni riferite al singolo procedimento a più dipendenti in relazione a tipologie di utenza (es. cittadini singoli/persone giuridiche) o fasi del procedimento (es. protocollazione istanze/istruttoria/stesura provvedimenti/controlli) per contrastare i limiti operativi nell'attuazione della rotazione.</p>
Conferimento e autorizzazioni incarichi	1. Divieto assoluto di svolgere incarichi anche a titolo gratuito senza la preventiva autorizzazione	Sempre ogni qualvolta si verifichi il caso	Tutti i dipendenti	<p>N. richieste/N. dipendenti</p> <p>N. sanzioni disciplinari per mancata comunicazione/N. dipendenti</p>
	2. Applicazione delle procedure di autorizzazione previste dal Codice di comportamento integrativo dei dipendenti	Sempre ogni qualvolta si verifichi il caso	Tutti i dipendenti	<p>N. richieste/N. dipendenti</p> <p>N. sanzioni disciplinari per mancata comunicazione/N. dipendenti</p>

Inconferibilità per incarichi dirigenziali	1. Obbligo di acquisire preventiva autorizzazione prima di conferire l'incarico	Sempre prima di ogni incarico	Soggetti responsabili dell'istruttoria del provvedimento finale della nomina o del conferimento dell'incarico, Ufficio personale per controlli a campione	N. dichiarazioni/N. incarichi (10%)  N. verifiche/N. dichiarazioni (10%)
	2. Obbligo di aggiornare la dichiarazione	Annualmente	Ufficio personale per controlli a campione e acquisizione Casellario Giudiziario e Carichi Pendenti	N. verifiche/N. Dichiarazioni (10 %)
Svolgimento di attività successiva alla cessazione dal servizio ( <i>Pantoufle</i> )	1. Previsione nei bandi di gara o negli atti prodromici all'affidamento di appalti pubblici, tra i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, la condizione che l'operatore economico non abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici, in violazione dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001	Per tutta la durata del Piano	Uffici che effettuano gli affidamenti	Verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa

	2. Obbligo per ogni contraente e appaltatore, ai sensi del DPR 445/2000, all'atto della stipula del contratto di rendere una dichiarazione circa l'insussistenza delle situazioni di lavoro o dei rapporti di collaborazione di cui sopra	Al momento della stipula del contratto	Uffici che effettuano gli affidamenti	Verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa
	3. Obbligo per tutti i dipendenti, al momento della cessazione dal servizio, di sottoscrivere una dichiarazione con cui si impegnano al rispetto delle disposizioni dell'art. 53, co. 16- ter, del d.lgs. n. 165/2001 (divieto di <i>pantoufage</i> )	Per tutta la durata del Piano	Ufficio del personale	N. dipendenti cessati/N. dichiarazioni (10%)
Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito	1. Monitoraggio della attuazione della Misura	Ogni anno	RPCT	N. segnalazioni/N. dipendenti  N. illeciti/N. segnalazioni
Formazione di Commissioni, assegnazione agli uffici e conferimento di incarichi.	1. Acquisizione della dichiarazione di assenza di cause ostative ai sensi dell'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001	Tutte le volte che si deve conferire un incarico o fare un'assegnazione	Responsabili per i dipendenti  RPCT per i Responsabili	N. Controlli/N. Nomine o Conferimenti (10%)

### 2.3.4 Monitoraggio sull'idoneità e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione

In attuazione degli indirizzi contenuti nel PNA, si procederà al monitoraggio dell'implementazione delle misure contenute nel presente piano per prevenire/contrastare i fenomeni di corruzione attraverso la definizione di un sistema di reportistica che consenta al RPCT di poter osservare costantemente l'andamento dei lavori e di intraprendere le iniziative più adeguate in caso di scostamenti.

Concorrono a garantire l'azione di monitoraggio, oltre al RPCT, i Dirigenti, limitatamente alle strutture ricomprese nell'area di rispettiva pertinenza e l'Organismo di valutazione, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza.

Dell'attività di monitoraggio si darà conto nella Relazione predisposta dal RPCT entro il 15 dicembre di ogni anno o diversa scadenza stabilita dall'ANAC.

Obiettivo di medio periodo, in ragione delle effettive possibilità assunzionali dell'Ente, sarà la costituzione di un ufficio che, pur con una dotazione minima, assicuri lo svolgimento in via ordinaria di dette attività di monitoraggio, soluzione unica per rendere sistematica ed efficace l'azione di verifica. Perché ciò accada bisognerà individuare ed attuare azioni improntate all'effettività dell'adempimento e non alla mera realizzazione formale. In tale contesto verranno valutati – nel loro impatto organizzativo – gli strumenti da valorizzare a cura dei responsabili di struttura, in modo da eventualmente prevedere pro futuro di attivare progressivamente un monitoraggio sulle pubblicazioni, sempre nell'ottica di non aggravamento dell'attività delle strutture, di effettività e sostenibilità degli adempimenti.

### **2.3.5 Programmazione della trasparenza**

Alla corretta attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza concorrono il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e tutte le strutture dell'Amministrazione attraverso i rispettivi Dirigenti. Il primo entro la fine di gennaio di ogni anno è tenuto a predisporre e pubblicare la consueta relazione annuale da inviare ad ANAC.

### **3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO**

#### **3.1 Struttura organizzativa - Obiettivi di stato di salute organizzativa dell'Ente**

##### **3.1.1 Obiettivi per il miglioramento della salute di genere**

Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni dell'Ente (C.U.G.) non è stato nominato presso il comune di Arco.

Lo stesso dovrà unificare le competenze in un solo organismo dei comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni. Indipendentemente da ciò già concrete sono le azioni già attivate dal Comune di Arco relativamente a dette tematiche.

Si confermano nel medio periodo le azioni già attivate, quali:

- gli specifici percorsi di reinserimento nell'ambiente di lavoro del personale al rientro dal congedo per maternità/paternità o per altre assenze di lunga durata (azione n. 6 del piano Family Audit - circolare n. 10/2019 prot.n. 9324/2019);
- conciliazione fra attività lavorativa ed esigenze familiari mediante la partecipazione al processo decisionale mediante programmazione delle riunioni di lavoro, l'utilizzo di forme di flessibilità dell'orario di lavoro (azione prevista nel piano Family Audit);

Si attiveranno parallelamente altre politiche di genere mediante:

- la valorizzazione dei potenziali di genere;
- la rimozione di eventuali ostacoli che impediscono la realizzazione di pari opportunità nel lavoro per garantire il riequilibrio delle posizioni femminili e di quelle maschili nei ruoli in cui sono sottorappresentate;
- la promozione di politiche di conciliazione tra responsabilità familiari e professionali attraverso azioni che prendano in considerazione sistematicamente le differenze, le condizioni e le esigenze di donne e uomini all'interno dell'organizzazione, ponendo al centro dell'attenzione "la persona" e contemporaneo le esigenze dell'Ente con quelle delle dipendenti e dei dipendenti, dei cittadini e delle cittadine, anche attraverso l'introduzione della modalità di lavoro agile, come precisato al punto 3.2 del presente piano;
- la promozione della cultura di genere attraverso il miglioramento della comunicazione e della diffusione delle informazioni sui temi delle pari opportunità.

Gli obiettivi del piano che devono essere costantemente perseguiti a livello pluriennale sono:

- tutela delle pari opportunità nell'ambiente di lavoro mediante la diffusione di informazioni sui temi delle Pari Opportunità, di informazioni per la conoscenza del C.U.G. e delle relative iniziative previste;
- formazione professionale in attuazione dei principi di pari opportunità mediante l'aggiornamento professionale per favorire il reinserimento dopo lunghe assenze, lo sviluppo del welfare aziendale integrativo;
- conciliazione fra attività lavorativa ed esigenze familiari mediante modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, la diffusione informazioni relative alle opportunità offerte dalla normativa a tutela della maternità e paternità;
- tutela delle pari opportunità tra uomini e donne nell'ambito delle procedure di assunzione di personale, negli incarichi, nelle commissioni o altri organismi, nello sviluppo della carriera e della professionalità.

Quanto alla composizione di genere, all'interno del personale dipendente del comune di Arco si rileva che in tutte le categorie in cui si articola l'inquadramento del personale (ad eccezione della categoria B e delle figure dirigenziali) prevale la componente femminile (58,26%), sia pure con una diversità di distribuzione all'interno delle diverse figure professionali (es. quasi esclusivamente di donne per la figura di assistente amministrativo/contabile, educatore asilo nido e operatore d'appoggio e di maschi tra i profili operai e custodi forestali). Anche tra le figure apicali la componente femminile appare significativa (considerando segretario comunale, posizioni organizzative e profili di C evoluto e D ad oggi circa 67,85%) (dati aggiornati al 1° settembre 2023).

### **3.1.2 Obiettivi per il miglioramento della salute digitale**

L’Agenzia per l’Italia Digitale ha pubblicato il *Piano Triennale per l’Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026*, il documento di programmazione strategica per la Pubblica Amministrazione, frutto di un’attività di concertazione tra amministrazioni e soggetti istituzionali.

Il nuovo Piano, infatti, sottoposto a un confronto allargato con università, mondo della ricerca e mondo delle imprese, ha accolto e integrato i suggerimenti presentati, con la prospettiva di rendere sempre più aperto e partecipativo il percorso della sua stesura e attuazione.

Al suo interno, le PA e le imprese interessate trovano tutte le informazioni e le azioni da mettere in campo per concorrere allo sviluppo della maturità digitale del Paese nei prossimi tre anni.

Il nuovo Piano Triennale per l’Informatica nella Pubblica Amministrazione rappresenta un passo cruciale verso la trasformazione digitale del nostro Paese. È uno strumento strategico che guida l’evoluzione digitale della PA, definendo obiettivi chiari e risultati attesi, focalizzandosi sull’efficacia dell’azione amministrativa e garantendo che ogni aspetto della digitalizzazione sia orientato al miglioramento dei servizi pubblici e alla realizzazione di un sistema più efficiente e accessibile per tutti i cittadini”.

La nuova edizione si caratterizza per una maggiore attenzione agli aspetti di governance e per un approccio fortemente orientato ai servizi digitali, che devono essere interoperabili, sempre più facili da usare per i cittadini e le imprese e più accessibili.

In particolare, viene ampliata e attualizzata la strategia, tramite l’aggiornamento dei principi guida, vengono allineati agli obiettivi del Piano Nazione di Ripresa e Resilienza (PNRR) e viene posta maggiore attenzione al tema del monitoraggio, con la revisione degli indicatori, per renderli sempre più significativi rispetto al loro impatto.

Inoltre, per la prima volta, viene affrontato il tema dell’intelligenza artificiale, fornendo indicazioni e principi generali che dovranno essere adottati dalle Amministrazioni e declinati in fase di applicazione, tenendo in considerazione lo scenario in rapida evoluzione.

Nello specifico, per quanto riguarda gli obiettivi PNRR il comune di Arco ha aderito ai seguenti progetti.

#### **Cloud e infrastrutture digitali: gli investimenti 1.2**

Nel corso dell’anno 2023 il comune di Arco, con il decreto nr. 28 - 3 / 2022 – PNRR ha recepito il finanziamento e ha migrato in cloud, con il supporto della ditta Maggioli Spa, sviluppatrice e fornitrice, l’intera piattaforma tecnologica **Sic@web** che comprende le aree: affari generali, protocollo, finanziaria, anagrafe e stato civile.

Una serie di importanti problematiche funzionali e operative, emerse durante la fase di primo utilizzo delle diverse area funzionali, non hanno consentito di migrare alla nuova soluzione proposta da Maggioli Spa denominata SICRAWEB EVO. La nuova soluzione non è semplicemente il risultato di un rifacimento dell’interfaccia, ma è anche il frutto di un percorso di rivisitazione della logica applicativa della suite **Sicr@web** attualmente utilizzata dall’Ente, che porterà, una volta completata e testata, ad una migliore usabilità di numerose funzionalità. Per questo, se i tempi di rilascio programmati da Maggioli Spa verranno rispettati, si conta di procedere asseverazione procedurale prevista dall’investimento 1.2 e alla messa in linea operativa dell’intera soluzione SICRAWEB EVO, entro i primi mesi del 2025. Il costo per questo investimento è pari ad euro 97.844,00.- IVA inclusa.

Con la stessa risorsa economica, con determinazione del Segretario Generale nr. 232 del 29 dicembre 2022, in sinergia con l’ufficio informatico e della digitalizzazione e con l’ufficio politiche sociali e prima infanzia, è stata individuata la piattaforma **Sime@l** - *Servizi a Domanda individuale per la gestione dei nidi, graduatorie e bandi* della ditta ICCS Srl società del gruppo Maggioli Spa. La soluzione tecnologica è completamente integrata con gli applicativi di Maggioli di protocollo, finanziaria e demografici utilizzati dall’ente e ha un costo di euro 15.006,00.- IVA inclusa. Numerose sono state le difficoltà riscontrate e le attività di personalizzazione logico-informatiche della nuova piattaforma web; ma nel corso del 2024 si conta di

completare e testare definitivamente gli ultimi step e di “mettere in linea” la piattaforma: con la redazione della graduatoria finale di accesso al nido e l’emissione delle fatture di accesso al servizio, per singolo bambino che usufruisce del servizio.

#### **Servizi digitali e cittadinanza digitale (investimento 1.4)**

L’obiettivo di questo investimento è sviluppare un’offerta integrata e armonizzata di servizi digitali all’avanguardia orientati al cittadino, garantire la loro adozione diffusa tra le amministrazioni centrali e locali e migliorare l’esperienza degli utenti.

Si punta a migliorare i servizi digitali offerti ai cittadini come diretta conseguenza della trasformazione degli elementi “di base” dell’architettura digitale della Pubblica Amministrazione, tra cui le infrastrutture cloud e l’interoperabilità dei dati.

A riguardo il Comune di Arco, con decreto 32 - 2 / 2022 - PNRR ha recepito il finanziamento per euro 155.234,00 e con determinazione del Segretario generale nr. 56 del 9 maggio 2023, ha affidato al Consorzio dei Comuni Trentini società in house (già fornitrice dell’attuale portale) tutte le attività necessarie per il rifacimento dell’intero portale istituzionale ad un costo complesso di euro 30.421,83 .- IVA inclusa.

Il Consorzio dei Comuni ha suddiviso gli enti aderenti al progetto in due gruppi in relazione al numero di abitanti e il comune di Arco rientra nel secondo gruppo. In quei mesi sono iniziate le prime fasi di migrazione dati e se il calendario tempistico di base verrà rispettato, si conta di mettere in linea il nuovo sito con i nuovi contenuti entro la fine dell’anno 2024. Per questo è stata opportunamente accolta sul portale “PA Digitale 2024” la richiesta effettuata dal comune di posticipare, la scadenza progettuale dell’investimento 1.4 a fine 2024.

#### **Adozione di pagoPA e appIO (misura 1.4.3)**

La misura è collegata all’articolo 64- bis del CAD e prevede che le Pubbliche Amministrazioni e gli altri soggetti di cui all’art. 2, comma 2 del CAD, rendano fruibili digitalmente i propri servizi. Inoltre, l’articolo 3-bis, comma 1, del CAD, ha introdotto il diritto di accedere ai servizi on-line della Pubblica Amministrazione “tramite la propria identità digitale e anche attraverso il punto di accesso telematico. In particolare, l’App IO mette a disposizione di tutte le Pubbliche Amministrazioni una piattaforma comune e semplice da usare, con la quale relazionarsi in modo personalizzato, rapido e sicuro, consentendo l’accesso ai servizi e alle comunicazioni delle amministrazioni direttamente dal proprio smartphone. Inoltre, la sua implementazione determina una maggiore fruibilità dei servizi online, permettendo di accedere, attraverso l’App, che si basa sull’utilizzo di altre piattaforme abilitanti previste dalla legge, ad una pluralità di servizi e informazioni.

Con decreto 24 - 5 / 2022 – PNRR il comune di Arco ha recepito il finanziamento per euro 7.203,00. IVA inclusa. Ad oggi, dopo la ripubblicazione della candidatura, in data 20 febbraio 2024 l’ente è in attesa di ricevere dal Consorzio dei Comuni Trentini, società in house, l’offerta tecnico-economica per attivare tale funzionalità: l’obiettivo dell’Amministrazione è di attivare il progetto nei primi mesi dell’anno 2025.

#### **Adozione dell’identità digitale: SPID e CIE (misura 1.4.4)**

Lo scopo di questo progetto è la piena adozione dell’identità digitale (Sistema Pubblico di Identità Digitale, SPID e Carta d’Identità Elettronica), attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- adesione alla piattaforma di identità digitale SPID,
- adesione alla piattaforma di identità digitale CIE.

Le soluzioni di identità digitale SPID e CIE consentono alle amministrazioni di abbandonare i diversi sistemi di autenticazione gestiti localmente, permettendo di risparmiare risorse (in termini di lavoro e costo necessari per il rilascio e la manutenzione delle credenziali) ed offrire un accesso sicuro e veloce ed omogeneo ai servizi online su tutto il territorio nazionale.

Il Comune di Arco amplierà la possibilità di accedere sia tramite SPID che CIE a tutti i portali on-line, uniformando le modalità d’accesso senza che il cittadino debba gestire e ricordare nomi utenti e password differenti a seconda del servizio al quale vuole accedere. Con decreto nr. 25 - 4 / 2022 - PNRR il comune di

Arco ha recepito un finanziamento per euro 14.000,00.- IVA inclusa. Anche per questa risorsa si è in attesa di ricevere da Trentino Digitale Spa, che già gestisce i nodi telematici per conto della Provincia Autonoma di Trento, l'offerta tecnico economica per attivare il progetto, con l'intento di attivare queste nuove misure entro i primi mesi del 2025.

### **Rete di servizi di facilitazione digitale**

Correlata al quadro degli interventi dianzi delineato è l'iniziativa portata avanti dalla Provincia autonoma di Trento e dal Consorzio dei Comuni Trentini che hanno stipulato uno specifico accordo finalizzato alla realizzazione della Misura 1.7.2 del PNRR - Rete di servizi di facilitazione digitale (di seguito denominato Accordo), il cui schema è stato approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 984 di data 1 giugno 2023 e con deliberazione del Consiglio di amministrazione del Consorzio dei Comuni trentini del 21 giugno 2023.

In detto Accordo, agli artt. 2, 3 e 4, si prevede che le Parti collaborino all'individuazione di sedi comunali adatte allo svolgimento di attività di formazione e facilitazione digitale rivolte alla cittadinanza, quali biblioteche, sportelli pubblici e centri di aggregazione da adibire a punti di facilitazione digitale. L'Amministrazione comunale di Arco si è qualificata come Ente aderente attivando presso la Biblioteca civica B. Emmert di un punto di facilitazione Digitale. I dipendenti sono coinvolti a coadiuvare i facilitatori, gestendo le prenotazioni delle sedute di facilitazione; collaborando per soddisfare i bisogni informativi più elementari ed urgenti, fornendo indicazioni logistiche ed organizzative per la buona riuscita del servizio.

A corollario si riportano di seguito gli obiettivi e le azioni per il miglioramento della salute digitale dell'amministrazione. La programmazione potrà essere oggetto di revisione annuale “a scorrimento”, in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

INDICATORE	VALORE DI PARTENZA	TARGET 1° ANNO	TARGET 2° ANNO	TARGET 3° ANNO
N. servizi online accessibili esclusivamente con SPID / n. totale servizi erogati	4/5	5/5	5/5	5/5
N. servizi interamente online, integrati e full digital / n. totale servizi erogati	4/5	5/5	5/5	5/5
N. servizi a pagamento che consentono uso PagoPA / n. totale servizi erogati a pagamento	La totalità dei servizi erogati dal comune			
Dataset pubblicati in formato aperto/ n. di dataset previsti dal paniere dinamico per il tipo di amministrazione	29/65	35/65	40/65	45/65

N. di dipendenti che nell'anno hanno partecipato ad un percorso formativo di rafforzamento delle competenze digitali/ n. totale dei dipendenti in servizio	39	29	31	33
Atti firmati con firma digitale / totale atti protocollati in uscita	9.281 su 11.724 pari al 79,16%	80%	85%	90%
Costi sostenuti in investimenti per ICT/ costi totali per ICT	209.450/321.500	106.000/117.000	75.000/110.000	75.000/110.000
PC portatili	37	37	35	35
% PC portatili sul totale dei dipendenti	27,61%	27,61%	27,61%	27,61%
Dipendenti abilitati alla connessione via VPN	53	53	53	53
Dipendenti con firma digitale	18	18	18	18

### 3.2 Organizzazione del lavoro agile

Il Comune di Arco ha concluso la fase di concertazione con le rappresentanze sindacali in materia di lavoro agile - prevista contrattualmente - con la sottoscrizione del relativo verbale in data 19 febbraio 2024.

Il testo del disciplinare, oggetto del confronto con le rappresentanze sindacali e redatto secondo i principi di cui all'accordo provinciale di settore sottoscritto in data 21 settembre 2022 (accordo di cui si è preso atto giusta deliberazione giuntale n. 219 dd. 17/12/2022), verrà prossimamente approvato dalla Giunta comunale.

Costituiscono premessa ed obiettivi alla introduzione del lavoro agile:

1. sperimentare ed introdurre nuove soluzioni organizzative che favoriscano lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per obiettivi e risultati e, al tempo stesso, orientata ad un incremento di produttività;
2. razionalizzare nel tempo spazi e dotazioni tecnologiche;
3. rafforzare le pari opportunità e le misure di conciliazione dei tempi di vita e lavoro;
4. promuovere la mobilità sostenibile tramite la riduzione degli spostamenti casa-lavoro.

In termini di attuazione e sviluppo della nuova modalità di lavoro, si prevedono l'adozione a breve termine del disciplinare e l'avvio dell'istituto nel corso del corrente anno 2024, ancorchè scaglionato, compatibilmente con le esigenze organizzative (disponibilità degli strumenti tecnologici a supporto o altri aspetti organizzativi) Si prevede l'applicazione del disciplinare sul lavoro agile per un periodo sperimentale di un anno, al termine del quale programmare un incontro per valutare l'impatto e le eventuali criticità emerse.

Costituiscono riferimenti normativi l'art. 30 del CCPL 2016/2018 e l'accordo per la disciplina del lavoro agile, comparto autonomie locali, area non dirigenziale, sottoscritto appunto in data 21 settembre 2022.

### **3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale**

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale, ai sensi dell'art. 6 del dlgs 165/2001 nel rispetto delle previsioni dell'art. 1 c.557 della L. 296/2006, dell'art. 33 del DL 34/2019 e s.m.i., è lo strumento attraverso il quale l'organo di vertice dell'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con i vincoli normativi alle assunzioni di personale e di finanza pubblica.

La programmazione del fabbisogno di personale deve ispirarsi a criteri di efficienza, economicità, trasparenza ed imparzialità, indispensabili per una corretta programmazione delle politiche di reclutamento e sviluppo delle risorse umane.

Gli Enti Locali, ormai da oltre un decennio, sono sottoposti a una severa disciplina vincolistica in materia di spese di personale e limitazioni al turn-over. La capacità per gli amministratori locali di gestire efficaci politiche per il personale negli ultimi anni è stata fortemente compressa dalla legislazione finanziaria, che ne ha drasticamente ridotto l'autonomia organizzativa. Tutto ciò ha comportato una consistente riduzione del personale del comparto delle autonomie locali, una riduzione del valore medio delle retribuzioni e un notevole incremento dell'età media del personale.

La programmazione e la definizione del proprio bisogno di risorse umane, in correlazione con i risultati da raggiungere, in termini di prodotti, servizi, nonché di cambiamento dei modelli organizzativi, permette di distribuire la capacità assunzionale in base alle priorità strategiche. In relazione a queste, dunque l'amministrazione valuta le proprie azioni sulla base dei seguenti fattori:

- capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;
- stima del trend delle cessazioni, in particolare dei pensionamenti;
- stima dell'evoluzione dei bisogni, in funzione di scelte legate, ad esempio, o alla digitalizzazione dei processi (riduzione del numero degli addetti e/o individuazione di addetti con competenze diversamente qualificate) o alle esternalizzazioni/internalizzazioni o apotenziamento/dismissione di servizi/attività/funzioni o ad altri fattori interni o esterni che richiedono una discontinuità nel profilo delle risorse umane in termini di profili di competenze e/o quantitativi.

In relazione alle dinamiche di ciascuna realtà, l'amministrazione elabora le proprie strategie in materia di capitale umano, attingendo dai seguenti suggerimenti:

- Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse: un'allocazione del personale che segue le priorità strategiche, invece di essere ancorata all'allocazione storica, può essere misurata in termini di modifica della distribuzione del personale fra servizi/settori/aree e modifica del personale in termini di livello/inquadramento;
- Strategia di copertura del fabbisogno. Questa parte attiene all'illustrazione delle strategie di attrazione (anche tramite politiche attive) e acquisizione delle competenze necessarie e individua le scelte qualitative e quantitative di copertura dei fabbisogni (con riferimento ai contingenti e ai profili), attraverso il ricorso a:
  - Soluzioni interne all'amministrazione:
    - ▷ mobilità interna tra settori/aree/dipartimenti;
    - ▷ meccanismi di progressione di carriera interni;
    - ▷ riqualificazione funzionale (tramite formazione e/o percorsi di affiancamento);
  - Soluzioni esterne all'amministrazione:
  - mobilità esterna in/out o altre forme di assegnazione temporanea di personale tra PPAA (comandi e distacchi) e con il mondo privato (convenzioni);

- ricorso a forme flessibili di lavoro;
- concorsi;
- stabilizzazioni.

### **3.3.1 Obiettivi per il miglioramento della salute professionale – reclutamento del personale**

Si riportano in questa sezione gli obiettivi e le azioni per il reclutamento del personale dell'amministrazione, tenuto conto dei vincoli che condizionano le scelte dell'amministrazione in materia di gestione delle risorse umane che si riassumono di seguito.

Il quadro giuridico sulle assunzioni di personale negli enti locali è contenuto nelle leggi di stabilità provinciale, da ultimo nella legge di stabilità provinciale n. 20 del 29 dicembre 2022 e s.m., attuativa del protocollo di intesa per l'anno 2023, sottoscritto in data 28 novembre 2022, che riprende sostanzialmente le disciplina prevista per gli anni 2020, 2021 e 2022, mantenendo in vigore a regime, per l'anno 2023, la possibilità di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019 (indipendentemente dal fatto che si tratti di spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio). Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale integrativo per l'anno 2023, sottoscritto in data 7 luglio 2023, non dice e non innova nulla in tema di gestione del personale.

Con deliberazioni n. 592 di data 16 aprile 2021 e n. 1503 di data 10 settembre 2021, la Giunta Provinciale ha approvato, dopo un lungo percorso di confronto con il Consiglio delle Autonomie Locali, la disciplina per la assunzioni del personale dei comuni per l'anno 2021 e ss., in attuazione dell'art. 8 delle L.P. 27/2010 e ss.mm.

Con deliberazione n. 1798 di data 7 ottobre 2022, la Giunta Provinciale ha adeguato la regolamentazione in materia unificando le deliberazioni n. 592/2021 e n. 1503/2021 in un unico provvedimento, approvando l'allegato A, che contempla tutte le disposizioni in materia.

Con successiva deliberazione n. 726 di data 28 aprile 2023, la Giunta provinciale ha apportato alcune modifiche alla disciplina delle assunzioni di personale nei Comuni prevista nelle precedenti deliberazioni n. 529/2021 e 1798/2022.

In sintesi, la disciplina:

- prevede la possibilità, per tutti i Comuni, di assumere nell'ambito della spesa impegnata per il personale nel 2019;
- individua, per i Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti, la dotazione standard di unità di personale (da definire con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali) e quindi le potenziali assunzioni teoriche aggiuntive (colonna f , tabella A allegata alla deliberazione);
- stabilisce i casi in cui anche i Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti possono procedere ad ulteriori assunzioni, ovvero:
  - a) i comuni che nell'anno 2019 abbiano raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) del bilancio comunale superiore a quello assegnato ai sensi del comma 1 bis, nel limite di tale eccedenza e utilizzabile una tantum;
  - b) continuino ad aderire volontariamente a una gestione associata o ricostituiscano una gestione associata, alle condizioni previste.

Nel caso specifico del Comune di Arco, si prende atto che l'ente non ha raggiunto l'obiettivo previsto al punto a), per cui il limite per le assunzioni rimane quello generale ossia il rispetto della spesa impegnata per l'anno 2019.
- tutti i comuni possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da

disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette (comma 3.2.2. dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010 e ss.mm.);

- tutti i comuni possono assumere personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia o di comando da parte di un comune verso un altro ente con il quale non ha in essere una convenzione di gestione associata (comma 3.2.3. dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010);
- per il personale per cui la normativa provinciale prevede dotazioni definite da appositi provvedimenti (ad esempio, custodi forestali, personale inserviente e cuochi degli asili nido, bibliotecari), i comuni, nell'ambito dei contingenti minimi previsti dalle normative di settore, possono sempre assumere personale in deroga ai criteri generali della spesa per il personale impegnata nel 2019;
- al solo fine di consentire l'attuazione dei progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), gli enti locali che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dai predetti progetti, possono assumere con contratto a tempo determinato personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità, in conformità con quanto disposto dall'articolo 31 bis del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose) convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, in deroga ai limiti di spesa stabiliti dalla normativa provinciale vigente, nel limite di una spesa aggiuntiva non superiore al valore dato dal prodotto della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, per la percentuale distinta per fascia demografica indicata nella tabella 1 del decreto-legge n. 152 del 2021. Entro il suddetto limite di spesa aggiuntiva gli enti locali possono, in alternativa all'assunzione di personale a tempo determinato, stipulare contratti di collaborazione e consulenza, anche ricorrendo a personale in stato di quiescenza secondo quanto disposto dall'articolo 10, comma 1, del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79. Le predette assunzioni e la stipula dei predetti contratti di collaborazione e consulenza sono subordinati all'asseverazione da parte dell'organo di revisione del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

Si evidenzia, infine, che non è stata prorogata la possibilità di assumere personale per la gestione delle pratiche del c.d. "Superbonus" (art. 119 D.L. 34/2020) ammessa per gli anni 2021 e 2022.

Per quanto riguarda l'assunzione dei segretari comunali, la normativa mantiene invariata: in regime di sospensione degli obiettivi di riqualificazione della spesa previsti dall'art. 8 comma 1 bis della L.P. 27/2010 e ss.mm., si applica il comma 2 dell'articolo 8ter della stessa legge provinciale, il quale stabilisce che i comuni possono coprire la sede con assunzione se hanno popolazione superiore a 1.000 abitanti, mentre si convenzionano per il servizio con altri enti con sede coperta, se hanno popolazione fino a 1.000 abitanti.

Le disposizioni vigenti in materia di personale potranno trovare eventualmente una diversa disciplina per effetto delle previsioni che il nuovo Protocollo di finanza locale per l'anno 2024 e ss. potrà introdurre, vero che è auspicato e in tal senso richiesto da questo Ente, che i criteri in essere possano conoscere modifiche a vantaggio di Enti che avendo in passato compresso le piante organiche, si vedono oggi penalizzati dall'avere a riferimento una spesa "ridotta".

Ciò premesso, in questa sede si espone un quadro di insieme sui pensionamenti che si prevede avvengano da qui al 2026, analizzando le figure che si vogliono sostituire in base anche a scelte strategiche legate all'esternalizzazione dei servizi, attraverso assunzioni di figure riqualificate alla luce dell'ultima modifica della dotazione e pianta organica (deliberazione consiliare n. 65 di data 17/12/2018 e, da ultimo, deliberazione giuntale n. 21 di data 5/03/2024) e con l'impegno a promuovere anche percorsi di valorizzazione delle professionalità interne con l'utilizzo dell'istituto contrattuale delle progressioni oltre che nella stessa categoria anche fra categorie.

#### **- Cessazioni per pensionamento (presunte)**

<b>Categoria e livello</b>		<b>Figura professionale</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
A	Unica	Operatore d'appoggio	1,00		
		Operaio			
B	base	Operaio qualificato			1,00
B	evoluto	Coadiutore amm.vo – cont.		1,00	
		Operaio specializzato			
		Coadiutore tecnico			
		Cuoco specializzato		1,00	
C	base	Assistente amministrativo	3,00		
		Educatore asilo nido		1,00	
		Assistente tecnico			
C	evoluto	Collaboratore tecnico			
		Collaboratore contabile		1,00	
		Collaboratore ammin.vo	1,00		
D	base	Funzionario amministrativo			
		Funzionario tecnico			
DIR.	II^ F	Dirigente			
SEG		Segretario generale			
		<b>TOTALI</b>	<b>5,00</b>	<b>4,00</b>	<b>1,00</b>

Sul fronte delle cessazioni dal servizio saranno da considerare, oltre alle cessazioni per pensionamento secondo le disposizioni vigenti, anche le cessazioni per altri motivi, quali trasferimenti presso altri enti oppure dimissioni volontarie.

Si evidenzia che l'introduzione della c.d. "quota 100" e "quota 102" in materia di pensione ha inciso in modo determinante fino all'anno 2022, mentre il ritorno al pensionamento ordinario così come delineato dalla cosiddetta "riforma Fornero" dall'anno 2023, determinerà un decremento dei pensionamenti, fatte salve nuove disposizioni nell'ambito della finanziaria.

#### **- Programma di assunzioni**

La programmazione delle assunzioni deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie ed i vincoli di finanza

pubblica previsti dalla nuova legge di stabilità, tenuto conto degli obiettivi non ancora definiti dalla Giunta provinciale, nonché delle prospettive di riorganizzazione di taluni settori.

Al fine di fronteggiare le cessazioni di personale previste nel triennio, l'amministrazione si attiverà attivando le seguenti procedure di assunzione, nel rispetto dei vincoli suddetti.

#### Assunzioni a tempo indeterminato:

- assunzione dei vincitori dei concorsi espletati, in corso o previsti;
- sostituzione del personale cessato;
- assunzioni di personale la cui spesa è oggetto di specifico finanziamento da parte di un oggetto diverso dal comune;
- assunzioni per collocamento obbligatorio ai sensi della Legge 68/1999, in caso di scopertura della quota;
- assunzioni di personale per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali e secondo i parametri previsti da disposizioni;
- assunzioni di personale per lo svolgimento di servizi essenziali;
- assunzioni di personale operaio garantendo la sostituzione del personale che cessa;
- le assunzioni per stabilizzazione del personale precario nei servizi educativi, secondo le vigenti disposizioni e nel rispetto dei parametri utenti/educatori-operatori, operando scelte prudenziali nel numero di assunzioni a tempo indeterminato, tenendo conto del trend delle nascite e sulla base delle recenti riorganizzazioni interne dei servizi che hanno portato a privilegiare le assunzioni a tempo parziale al fine di una maggior flessibilità organizzativa interna, che - nella sua fase sperimentale - ha dato dei risultati soddisfacenti, come concordato con i coordinatori pedagogici di entrambe le strutture;
- le riammissioni in servizio, valutate in base alle esigenze organizzative, alla presenza di graduatorie in corso di validità, alla valutazione del permanere nel soggetto che chiede la riammissione di una adeguata professionalità così come richiesta dal posto che dovrebbe andare a ricoprire.

#### Procedure di mobilità/comando:

Si prevede il possibile ricorso alla mobilità in entrata per passaggio diretto anche in considerazione delle possibili uscite al medesimo titolo e secondo quanto disposto dal CCPL.

Sarà possibile il ricorso al comando, previa valutazione da parte della giunta comunale, sia in entrata che in uscita, tenendo conto della possibilità di sostituzione e delle esigenze di servizio e di norma, finalizzato al successivo trasferimento.

#### Assunzioni a tempo determinato:

- assunzione di personale per far fronte all'assenza di personale con diritto alla conservazione del posto (in particolare assenze lunghe quali maternità, aspettative, o altre fattispecie) o per colmare frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione di orario o in comando in relazione alla necessità, di volta in volta verificata, di garantire la continuità di servizio o altre necessità temporanee;
- assunzione del personale necessario per garantire la funzionalità dei servizi educativi (scuola infanzia e nido comunale);
- assunzione del personale necessario per garantire un servizio pubblico essenziale;
- assunzioni di personale la cui spesa è oggetto di specifico finanziamento da parte di un soggetto diverso dal comune;
- assunzioni per collocamento obbligatorio ai sensi della Legge 68/1999, in caso di scopertura delle quote;
- assunzioni per progetti PNRR.

#### Disposizioni relative al tempo parziale:

Per quanto riguarda l'orario a tempo parziale, si precisa che il limite minimo di lavoratori con rapporto di lavoro part-time (15%) stabilito dall'accordo provinciale di lavoro risulta rispettato nell'ambito della pianta organica, prevedendo la stessa n. 40 posti a tempo parziale (equivalenti a n. 22 posti a tempo pieno), derivanti sia da trasformazioni definitive del rapporto di lavoro sulla base di richieste presentate negli anni scorsi dai dipendenti sia istituiti per mutate esigenze organizzative dell'ente.

Relativamente alle trasformazioni temporanee del rapporto di lavoro, l'amministrazione comunale finora ha accolto le domande presentate dai dipendenti, anche se in eccesso rispetto al contingente contrattualmente previsto, valutando positivamente il rapporto di lavoro a tempo parziale in linea con il principio di conciliazione dei tempi famiglia-lavoro, sostenuto e promosso dalla recente normativa provinciale (L.P. di data 2 marzo 2011 n. 1 e di data 1 agosto 2011 n. 11) e fatto proprio anche dal Comune di Arco, avendo ottenuto in data 19 ottobre 2007 il marchio "Family in Trentino".

Al fine di contemperare la richiesta di flessibilità dell'orario di lavoro con le esigenze di servizio, la Giunta comunale si è attivata - da un lato - attraverso l'approvazione di criteri di ordine generale per la concessione del part-time (deliberazione n. 161 di data 11 dicembre 2012) - dall'altro - attraverso l'adozione di misure organizzative atte a garantire la copertura delle frazioni orarie residuate nell'ambito delle singole strutture comunali, quali parziali riorganizzazioni interne oppure corrispondenti assunzioni di personale a tempo determinato, senza ulteriori costi per l'amministrazione.

#### Altre disposizioni:

- procedure concorsuali necessarie in relazione alle cessazioni previste ed in relazione alla scadenza delle graduatorie in essere;
- svolgimento delle procedure di progressione verticale (da livello base ad evoluto) ed orizzontali nei limiti previsti dalla contrattazione collettiva provinciale e secondo quanto concordato con le organizzazioni sindacali.

#### Assunzioni previste nel triennio 2024 – 2026.

Preso atto delle disposizioni dettate dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse a bilancio, della dotazione organica e considerati i dati sulle cessazioni ad oggi disponibili, è possibile prevedere le seguenti assunzioni a tempo indeterminato nel corso del 2024:

- n. 1 dirigente Area Servizi alla persona;
- n. 1 funzionario amministrativo, cat. D, livello base, a seguito di periodo di comando;
- n. 6 assistenti amministrativo/contabile (n. 2 a tempo pieno e n. 4 a tempo parziale);
- n. 1 figura di aiuto cuoco, cat. B, livello base;
- n. 2 operai specializzati, cat. B, livello evoluto;
- personale di categoria A, operatore d'appoggio, anche attraverso procedure di stabilizzazione;

Per il 2025-2026 si prevede l'assunzione di personale a copertura di posti che si renderanno vacanti, in particolare nel profilo di assistente amm.vo/contabile, educatore asilo nido, collaboratore contabile, cuoco/a specializzato/a, operaio qualificato, oppure rimasti tuttora vacanti, quale n. 1 posto di assistente tecnico.

Si prevede altresì l'assunzione di personale necessario a garantire la sostituzione di dipendenti che cessano nelle figure professionali e per il numero di posti indicativamente desumibile dalla tabella precedente relativa alle cessazioni, ed anche in questo caso nuove e specifiche figure professionali indispensabili a completare le professionalità esistenti con riferimento a precise necessità legate agli obiettivi dell'amministrazione.

A completamento del quadro si riporta la situazione posti vacanti per area (posti equivalenti – situazione marzo 2024):

**Tabella riassuntiva pianta organica**  
 (posti equivalenti)  
 al netto dei posti in esaurimento

<b>==</b>	<b>Segreteria generale n. posti</b>	<b>Area Amm.va finanziaria n. posti</b>	<b>Area tecnica n. posti</b>	<b>Area servizi alla persona n. posti</b>	<b>Servizio Legale n. posti</b>	<b>TOTALE n. posti</b>
Pianta organica	18,95	36,44	51,50	35,11	1,00	143,00
Posti coperti	16,56	29,38	45,00	25,69	1,00	117,63
Posti vacanti	2,39	7,06	6,50	9,42	0,00	25,37*

\* si fa presente che tra i posti vacanti figurano anche posti che, pur presenti in dotazione, non sono mai stati coperti o per i quali non è prevista al momento la copertura secondo le disposizioni vigenti di finanza locale in materia di spesa di personale, oppure posti relativi a servizi gestiti in convenzione (es: polizia municipale).

Tutto ciò considerato e tenuto conto dei contenuti del protocollo di finanza locale 2023/2024, le assunzioni ad oggi programmabili nel triennio 2024 – 2026 sono sintetizzate come segue, precisando che il Comune di Arco potrà procedere ad assunzioni nei limiti della spesa impegnata per il personale nel 2019.

Assunzioni a tempo indeterminato programmate nel periodo 2024-2026 (è considerato il numero dei posti, a prescindere dalla tipologia di orario, tempo pieno o part-time), compresa la copertura di posti già vacanti in organico precedentemente al 2024:

<b>ANNO</b>	<b>CAT/LIV</b>	<b>FIGURA PROFESSIONALE</b>	<b>NUMERO</b>	<b>NOTE indicative</b>
2024-2025	A	Operatore d'appoggio	3,00	Tenuto conto del trend degli iscritti e dei parametri previsti dalla normativa prov.le in materia
2024-2025	B-BASE/EVOL	Aiuto cuoco/Operaio qualif/specializz.	4,00	
2024-2025	B-EVOLUTO	Cuoco specializzato	1,00	
2024-2025	C-BASE	Assistente amm.vo o amm.vo/contabile	7,00	
2024-2025	C-BASE	Assistente tecnico	1,00	
2024-2025	C-BASE	Educatore asilo nido	3,00	Tenuto conto del trend degli iscritti e dei parametri previsto dalla normativa prov.le in materia
2024-2025	C-BASE/EVOL	Collaboratore contabile/amm.vo	1,00	
2024-2025	D-BASE	Funzionario tecnico	0,00	
2024-2025	D-BASE	Funzionario amministrativo	1,00	
2024-2025	D-EVOLUTO		0,00	

2024-2025	Segretario		0,00	
2024-2025	Dirigente		1,00	
	<b>Totale</b>		<b>22,00</b>	

La programmazione potrà essere oggetto di revisione, in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

Per il dettaglio rispetto alla normativa in materia di dotazione organica, spesa di personale e piano dei fabbisogni, si rinvia a quanto contenuto nel Dup 2024-2026.

### **3.3.2 Obiettivi per il miglioramento della salute professionale - formazione del personale**

La formazione è uno strumento fondamentale per la valorizzazione, lo sviluppo e il consolidamento delle competenze e conoscenze individuali e professionali del personale, per il miglioramento della qualità dei servizi erogati e per la performance dell'intera organizzazione.

L'articolo 91 del vigente contratto collettivo provinciale di lavoro del personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale – sottoscritto il giorno 1 ottobre 2018, disciplina l'istituto della formazione, prevedendo tra l'altro quanto segue:

- le parti individuano nella formazione un fondamentale strumento di aggiornamento e di crescita professionale del personale in servizio e di inserimento nei processi organizzativi del personale di nuova assunzione, al fine di promuovere lo sviluppo del sistema organizzativo anche attraverso più alti livelli di preparazione e di consapevolezza del personale rispetto agli obiettivi strategici e produttivi da perseguire per il buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa;
- la partecipazione ad attività di formazione e aggiornamento costituisce un diritto e un dovere per il personale, in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle rispettive professionalità.

Analoghe disposizioni sono previste nel contratto collettivo provinciale di lavoro del personale dell'area della dirigenza e dei segretari comunali, sottoscritto in data 27 dicembre 2005 e recepito con deliberazione della Giunta comunale n. 7 di data 10 gennaio 2006 e ss.mm.

A tal fine l'Amministrazione comunale, nell'ambito dei propri obiettivi di sviluppo ed ai fini del costante miglioramento dei livelli di produttività, di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa e gestionale, è tenuta ad organizzare iniziative di formazione ed aggiornamento di contenuto generale o su specifiche materie.

I programmi operativi annuali sono definiti dall'Amministrazione in attuazione delle linee di indirizzo generale stabilite con il presente documento e con la contrattazione decentrata, per il cui dettaglio si rinvia a specifico provvedimento dirigenziale “Piano annuale di formazione e programma operativo del personale per l'anno 2024”, in corso di definizione.

Il programma di formazione del personale deve tenere conto dei seguenti fattori:

- le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze tecniche e trasversali, organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale;
- le risorse interne ed esterne disponibili e/o ‘attivabili’ ai fini delle strategie formative;
- le misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale laureato e non laureato (es. politiche di permessi per il diritto allo studio e di conciliazione);
- gli obiettivi e i risultati attesi (a livello qualitativo, quantitativo e in termini temporali) della formazione in termini di riqualificazione e potenziamento delle competenze e del livello di istruzione e

specializzazione dei dipendenti, anche con riferimento al collegamento con la valutazione individuale, inteso come strumento di sviluppo.

Si riportano di seguito i dati relativi alla formazione negli anni 2021 - 2022 e 2023 (personale coinvolto, ore di formazione, aree tematiche), corredati da una tabella di confronto sul triennio.

#### Anno 2021

FORMAZIONE ANNO 2021				
Area tematica	DIPENDENTI PARTECIPANTI	ORE DI FORMAZIONE	NUMERO DI CORSI	ORE MEDIE ANNUE FORMAZIONE PER DIPENDENTE
ANTICORRUZIONE	1	12,00	1	12,00
SICUREZZA SUL LAVORO	75	598,50	9	7,98
EMAS	1	8,00	1	8,00
ALTRO	98	301,55	33	3,08
<b>TOTALE</b>	<b>175</b>	<b>920,05</b>	<b>43</b>	<b>5,26</b>

Tipologia dei corsi “Altro”	DIPENDENTI PARTECIPANTI	ORE DI FORMAZIONE	NUMERO DI CORSI	ORE MEDIE ANNUE DI FORMAZIONE PER DIPENDENTE
Comunicazione	3	6,00	1	2,00
Economico-finanziaria	4	16,00	2	4,00
Giuridico-normativa	23	88,75	13	3,86
Informatica e telematica	1	4,00	1	4,00
Tecnico-specialistica	67	186,80	16	2,79
<b>TOTALE</b>	<b>98</b>	<b>301,55</b>	<b>33</b>	<b>3,08</b>

MODALITA' DI EROGAZIONE				
IN STREAMING		35		
IN AULA		2		
C/O CANTIERE		6		
<b>TOTALE</b>		<b>43</b>		

#### Anno 2022

FORMAZIONE ANNO 2022				
Area tematica	DIPENDENTI PARTECIPANTI	ORE DI FORMAZIONE	NUMERO DI CORSI	ORE MEDIE ANNUE DI FORMAZIONE PER DIPENDENTE
ANTICORRUZIONE	81	241,00	1	2,98
SICUREZZA SUL LAVORO	25	145,00	9	5,80
EMAS	18	18,00	1	1,00
ALTRO	184	671,50	40	3,65

<b>TOTALE</b>	<b>308</b>	<b>1075,5</b>	<b>51</b>	<b>3,49</b>
<b>Tipologia dei corsi “Altro”</b>	<b>DIPENDENTI PARTECIPANTI</b>	<b>ORE DI FORMAZIONE</b>	<b>NUMERO DI CORSI</b>	<b>ORE MEDIE ANNUE DI FORMAZIONE PER DIPENDENTE</b>
Organizzazione e personale	49	136,80	4	2,79
Economico-finanziaria	3	18,50	3	6,17
Giuridico-normativa	12	51,80	10	4,32
Informatica e telematica	23	69,00	1	3,00
Tecnico-specialistica	97	395,40	22	4,08
<b>TOTALE</b>	<b>184</b>	<b>671,5</b>	<b>40</b>	<b>3,65</b>
<b>MODALITA’ DI EROGAZIONE</b>				
IN STREAMING		37		
IN AULA		14		
C/O CANTIERE		0		
<b>TOTALE</b>		<b>51</b>		

### Anno 2023

<b>FORMAZIONE ANNO 2023</b>				
<b>Area tematica</b>	<b>DIPENDENTI PARTECIPANTI</b>	<b>ORE DI FORMAZIONE</b>	<b>NUMERO DI CORSI</b>	<b>ORE MEDIE ANNUE DI FORMAZIONE PER DIPENDENTE</b>
ANTICORRUZIONE	2	6,00	1	3,00
SICUREZZA SUL LAVORO	43	172,00	3	4,00
EMAS/AMBIENTE	33	103,00	8	3,12
ALTRO	135	621,50	53	4,60
<b>TOTALE</b>	<b>213</b>	<b>902,5</b>	<b>65</b>	<b>4,24</b>
<b>Tipologia dei corsi “Altro”</b>	<b>DIPENDENTI PARTECIPANTI</b>	<b>ORE DI FORMAZIONE</b>	<b>NUMERO DI CORSI</b>	<b>ORE MEDIE ANNUE DI FORMAZIONE PER DIPENDENTE</b>
Organizzazione e personale	2	12,00	2	6,00
Economico-finanziaria	7	14,75	7	2,11
Giuridico-normativa	10	19,25	8	1,93
Informatica e telematica	39	246,00	2	6,31
Tecnico-specialistica	77	329,50	34	4,28
<b>TOTALE</b>	<b>135</b>	<b>621,5</b>	<b>53</b>	<b>4,60</b>
<b>MODALITA’ DI EROGAZIONE</b>				
IN STREAMING		35		
IN AULA		30		

C/O CANTIERE	0		
<b>TOTALE</b>	<b>65</b>		

**Tabella di confronto trend triennio 21 – 22 -23 (esclusa la formazione obbligatoria in materia di sicurezza sul lavoro):**

ANNO DI RIFERIMENTO	N. DIPENDENTI PARTECIPANTI	N. ORE MEDIE ANNUE DI FORMAZIONE PER DIPENDENTE
2021	100	3,22
2022	283	3,29
2023	170	4,30

**Priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze:**

Prendendo a riferimento i percorsi formativi degli ultimi anni, l'amministrazione comunale, oltre a garantire la formazione obbligatoria prevista per legge (trasparenza, anticorruzione, etica pubblica, privacy, sicurezza sul lavoro, emas,...), promuoverà l'organizzazione di corsi finalizzati a realizzare i seguenti obiettivi:

- sviluppare le competenze manageriali, per il miglioramento organizzativo e la realizzazione delle azioni strategiche;
- aumentare le competenze trasversali per favorire l'integrazione, il lavoro per processi e la collaborazione;
- sviluppare le competenze linguistiche del personale, in particolare di quello dedicato all'attività di sportello al cittadino;
- aggiornare e potenziare le competenze di tipo giuridico, con particolare attenzione al diritto amministrativo, alla normativa sugli appalti e contratti, al diritto del lavoro e della previdenza sociale, alla normativa fiscale e tributaria, al codice dell'amministrazione digitale;
- garantire le competenze in materia di gestione e valutazione delle performance;
- aggiornare e potenziare le competenze tecniche specifiche dei diversi professionali dei Servizi comunali al fine di incrementare le conoscenze e le capacità del personale, dalla formazione specifica di settore all'aggiornamento sull'utilizzo di procedure e applicativi in uso;
- garantire una conoscenza intermedia-avanzata dei programmi informatici e dei programmi per la raccolta ed elaborazione dei dati;
- garantire la conoscenza dei sistemi multimediali/ipertesti, l'uso dei social, la programmazione web, la gestione dei data base relazionali;
- migliorare la comunicazione istituzionale con gli utenti;
- garantire la formazione in materia di benessere, pari opportunità e welfare al fine di diffondere una cultura innovativa per il miglioramento dello stile di vita lavorativa, della conciliazione dei tempi di vita-lavoro e della valorizzazione delle differenze di genere.

Quanto dianzi indicato costituisce una prima macroprogrammazione per il 2024, che vedrà un progressivo

aggiornamento e microprogettazione di dettaglio in corso d'anno ed in particolare sugli aggiornamenti successivi, partendo dalla mappatura e analisi delle competenze interne e dalla rilevazione dei fabbisogni, nella prospettiva di un rafforzamento della struttura con competenze trasversali e alte specializzazioni, anche disegnando percorsi di crescita e sviluppo professionale diversificati in ottica di attrattività, retention e incentivo alle performance individuali.

#### **Risorse interne ed esterne disponibili e/o “attivabili” ai fini delle strategie formative:**

Si riporta di seguito la spesa sostenuta nel triennio 2021 – 2023 per corsi di formazione, per i quali ci si avvale in via prioritaria dell’attività del Consorzio dei Comuni Trentini e della Provincia Autonoma di Trento, ma anche aderendo a proposte formative che pervengono al Comune da parte di enti diversi e ritenute necessarie in relazione agli argomenti trattati. Si evidenzia, al proposito, che nel corso del 2023, la Giunta comunale ha approvato una convenzione con Trentino School of management, scuola di alta formazione costituita da Provincia autonoma di Trento, Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol e Università di Trento, che si occupa della progettazione e gestione di progetti formativi e di attività di ricerca/intervento rivolti al personale dei Soci, degli Enti strumentali della Provincia autonoma di Trento, del Consiglio provinciale e delle altre Società o Enti convenzionati (giusta deliberazione giuntale n. 107 di data 01/08/2023), con la finalità di fornire ulteriore formazione e aggiornamento al personale.

Inoltre, per quanto riguarda la formazione erogata l’ufficio ha valutato necessario procedere alla progettazione e realizzazione di interventi formativi per il ruolo (dirigenti/capoufficio/seGRETERIE dei SERVIZI/addetti fornt office) creando percorsi pensati per la realtà di Arco. Si cercherà di sollecitare l’auto somministrazione dei corsi on line sulle competenze digitali proposti del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Questa attività di formazione specifica, se possibile, dovrà via via introdurre modelli formativi non basati esclusivamente sulla formazione in presenza e sulle classiche slides. Non si tratta solo di cambiare lo strumento con cui si fa formazione ma di cambiare la formazione riprogettandone i contenuti. L’esperienza ha dimostrato che bisogna pensare di acquisire nuove modalità didattiche attraverso nuove piattaforme che oltre all’aula e/o formazione on line, facciano ricorso anche al microlearning (formazione costante ma parcellizzata e di breve durata es. video/podcast fruibili in pochi minuti), a nuovi materiali formativi più intuitivi, coinvolgenti e facili da usare (es. videopillole, videotutorial), con particolare attenzione al ruolo del formatore e ai tempi della formazione.

#### **Spesa sostenuta per corsi di formazione:**

La presente sezione ha la finalità di restituire alcuni dati sulle attività svolte nel periodo 2021 – 2023 per ciò che riguarda i costi sostenuti così da monitorare nel tempo i trend di spesa;

- individuazione delle direttive che dovrebbero orientare la formazione nei prossimi anni;
- individuazione dei fabbisogni formativi 2023.

<b>SPESA PER FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>				
<b>CAP.</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023*</b>
2755	formazione del personale	5.765,50	3.610,65	6.648,01
2756	formazione in materia di sicurezza sul lavoro (extra piano in gara)	6.060,02	237,00	1.073,40
477	formazione custodi forestali	239,00	188,00	786,00
<b>totale</b>		<b>12.064,52</b>	<b>4.035,65</b>	<b>8.507,41</b>

(\* dato “settembre 23”)

Si precisa che i costi relativi ai corsi in materia di sicurezza sul lavoro sono compresi per la loro quasi totalità tra gli oneri relativi all’appalto di gestione della sicurezza, verifiche e formazione.

## 4. MONITORAGGIO

### 4.1 Monitoraggio integrato del PIAO ed il monitoraggio del valore pubblico

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) rappresenta un elemento fondamentale per il controllo di gestione nell'amministrazione. Secondo l'articolo 6 del D.lgs. n. 150/2009, gli organi di indirizzo politico-amministrativo, con il supporto dei dirigenti, sono tenuti a verificare l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi e, ove necessario, a proporre interventi correttivi. Il processo di monitoraggio fa parte del più ampio processo di Pianificazione, Programmazione e Controllo, che mira a tradurre la strategia dell'amministrazione in azioni operative, attraverso la definizione e l'assegnazione di obiettivi gestionali, risorse umane e finanziarie (budget).

Lo stesso, in logiche incrementalistiche, sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance”;
- secondo le indicazioni di ANAC relativamente al monitoraggio della sezione “Rischi corruttivi e trasparenza”;
- su base triennale dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione “Organizzazione e capitale umano”, con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.

Il processo di monitoraggio si articola in due momenti ben specifici:

- la misurazione volta a identificare e quantificare i risultati ottenuti dall'amministrazione tramite indicatori, tenendo conto degli obiettivi, delle attività da svolgere, delle risorse utilizzate e dei prodotti e degli impatti.
- il monitoraggio vero e proprio, consistente in un confronto periodico e sistematico dei dati rilevati e degli obiettivi definiti, al fine di incorporare le informazioni nel processo decisionale e di effettuare eventuali interventi correttivi.

In merito va distinto quello che è il monitoraggio di primo livello che deve essere attuato in autovalutazione da parte dei referenti (se previsti) o dai responsabili delle aree della struttura organizzativa che hanno la responsabilità di attuare le misure oggetto del monitoraggio. In autovalutazione, il responsabile del monitoraggio di primo livello è chiamato a fornire al RPCT evidenze concrete dell'effettiva adozione della misura.

Il monitoraggio di secondo livello invece deve essere realizzato sulla totalità delle misure di prevenzione programmate all'interno della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza, fermo restando che in amministrazioni particolarmente complesse o con scarse risorse, il monitoraggio di secondo livello può essere effettuato, come sarà per Arco, attraverso campionamento delle misure da sottoporre a verifica, con obbligo di

fornire adeguata motivazione della scelta effettuata e delle modalità di campionamento utilizzate ( di "tipo statistico" oppure può essere "ragionato").

## **4.2 MONITORAGGIO SOTTOSEZIONE VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE**

Il monitoraggio delle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance” sarà effettuato dal tramite verifica a cascata delle attività ricomprese in ciascun ambito con il coinvolgimento del Segretario generale e dei Dirigenti responsabili di Area, con onere per gli stessi di introdurre sistemi applicativi che facilitino il lavoro e rendano realmente valutabili, in forma comparata, i relativi dati. Sulla base delle indicazioni fornite dal DL n. 80/2021, convertito in Legge n. 113/2021 in merito alle procedure da adottare per la misurazione della performance dei Dirigenti/Responsabili e delle Strutture ad essi assegnate, il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività connesse al raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascuna struttura sarà effettuato secondo i seguenti passi.

1. I Dirigenti/Responsabili effettueranno il monitoraggio intermedio di tutti gli obiettivi loro assegnati almeno una volta entro il 15 luglio di ogni anno, indicando:
  - a. la percentuale di avanzamento dell’attività;
  - b. la data di completamento dell’attività (solo se l’attività è conclusa);
  - c. inserendo nelle note spiegazioni circa le modalità di completamento, evidenziando eventuali criticità superate o che hanno reso impossibile il completamento dell’obiettivo con proposta di aggiornamento delle tempistiche.
2. Alla conclusione dell’anno i Dirigenti/Responsabili effettueranno il monitoraggio conclusivo degli obiettivi indicando per ciascuno di essi le medesime informazioni indicate nel precedente elenco.

La previsione 2024 e che il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione sia effettuato per le seguenti Sezioni in modalità primo livello.

Il monitoraggio della performance - descritta nell’apposita sottosezione - coincide con la misurazione e valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi di performance definiti ovvero dell’output in termini di efficacia quantitativa, secondo tempi e fasi indicate. Il monitoraggio viene effettuato dal Nucleo di Valutazione, il quale esamina gli obiettivi e i risultati conseguiti effettuando le osservazioni e le precisazioni che ritiene opportune per le figure dirigenziali. Del pari si procederà portando avanti l’azione di esame di tutte le Aree, sulla base delle indicazioni-motivazioni fornite dai Dirigenti, con restituzione di report per ogni obiettivo/attività e successiva sua condivisione con i valutati. I criteri per la misurazione e valutazione del raggiungimento degli obiettivi delle aree e dell’ente nel suo complesso sono dettagliati nel vigente sistema di misurazione e valutazione della performance e nelle norme contrattuali. Si ipotizza che nel corso di qualche anno si possa concludere il monitoraggio con l’adozione della “Relazione sulle Performance” ai sensi dell’art. 10, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 150/2009, validata dal Nucleo, termine 30 giugno di ogni anno.

Soddisfazione degli utenti - La performance organizzativa viene misurata anche in relazione all’efficacia qualitativa soggettiva/ percepita ovvero in relazione alla soddisfazione degli utenti. Si colloca in tale ambito il riferimento anche alle Linee guida n. 4 del Dipartimento della funzione pubblica sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche. Il D.Lgs. n. 74/2017, modificando il D.Lgs. n. 150/2009, ha infatti inteso rafforzare il ruolo dei cittadini e degli utenti dei servizi pubblici nel ciclo di gestione della performance. Le indagini di customer satisfaction, nel ciclo di misurazione della performance, sono finalizzate a rilevare i risultati dell’amministrazione nell’ottica dell’efficacia soggettiva in relazione ai servizi valutati. Il monitoraggio è stato avviato nel 2023 con la somministrazione di un questionario afferente i servizi all’infanzia, dati che verranno presentati nel corrente anno per poi essere ripetuta, l’indagine, a cadenza biennale così da rendere comparabili e quindi più significativi i dati. Detta attività di verifica verrà intervallata sempre a cadenza biennale con analoga attività di verifica-indagine che dovrà interessare il livello di soddisfazione dei servizi

afferenti l'edilizia.

#### **4.3 MONITORAGGIO SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA**

Con l'approvazione del PIAO tutti i Dirigenti e le P.O. sono tenuti all'esecuzione delle misure programmate di rispettiva competenza. Cosuirà loro onere rendicontare direttamente la realizzazione delle misure programmate, in primis eventuali scostamenti. In tale senso si controllerà a campione (15%) la corretta osservanza delle previsioni contenute nelle misure programmate, ciò con riferimento ai processi caratterizzati da un indice di rischio alto e medio-alto. Le modalità di svolgimento dei controlli avverranno mediante acquisizione, presso le strutture comunali competenti ed in contraddittorio con le stesse, di ogni documentazione e informazione eventualmente necessaria alla verifica dell'effettiva attuazione delle azioni. Gli esiti dei controlli sono oggetto di rendicontazione in apposita relazione del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, nella quale sono individuate le eventuali necessarie azioni correttive. La relazione è comunicata al Nucleo interno di valutazione e pubblicata sul sito internet comunale. Detta attività, ciò al fine di orientare l'RCPT, dovrà anche comportare la verifica circa l'attualità delle misure di regolamentazione, di indirizzo e di formazione, con riferimento anzitutto a mutate disposizioni normative, all'intervento di nuove linee guida e indicazioni di ANAC o di altre autorità, ovvero alla necessità di precisare le indicazioni operative interne all'amministrazione in funzione di maggiore semplificazione ed efficacia delle procedure (ad esempio l'aggiornamento di circolari interne all'amministrazione), a mutati scenari organizzativi (nuovi assunti, nuovi incarichi dirigenziali o di posizione organizzativa, nuove competenze rilevanti per i profili di rischio corruttivo, ...).

#### **4.4 Monitoraggio sugli adempimenti di trasparenza**

Attualmente, in continuità con quanto previsto dai previgenti PTPCT, gli esiti dell'attuazione degli obblighi in materia di trasparenza sono rendicontatati dal Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza attraverso la resa, unitamente agli OIV, della annuale relazione da rendersi ad ANAC. Eventuali significative mancanze dovranno essere comunicate alla Giunta. Tale documento costituisce anche lo strumento per proporre eventuali ulteriori strumenti e misure organizzative da adottare per migliorare le modalità di attuazione degli obblighi di pubblicazione ovvero per superare le eventuali criticità attuative che si dovessero riscontrare. Si vuole in tale contesto, richiamare il fatto che il puntuale rispetto degli obblighi ed adempimenti previsti in materia di trasparenza rappresenta un fattore nella valutazione delle prestazioni dirigenziali correlato alla responsabilità del Dirigente della struttura che ne cura la pubblicazione. Nell'ambito dell'obiettivo gestionale di dette attività costituirà onere il mantenere alto il livello di informatizzazione delle attività a corredo assicurando la messa a disposizione di software che favoriscano l'alimentazione automatica e tempestiva delle varie sezioni. I Dirigenti e le P.O. per i rispettivi uffici, garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge, ai sensi dell'art. 43, comma 3 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Al responsabile di ogni singolo procedimento compete l'obbligo di verificare gli adempimenti di cui all'art. 1, comma 125, 126 e 127 della Legge 4 agosto 2017 n. 124, "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", compresi le verifiche di tutti gli adempimenti di cui all'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013 e dal D.Lgs. n. 175/2016.

Rilevi in merito come il Comune di Arco si è dotato da tempo, attraverso una precisa definizione della rappresentazione dei flussi informativi necessari a garantire la trasmissione e la pubblicazione dei dati, di un sistema di implementazione automatica delle informazioni dovute per legge. Si è passati ad una fase successiva e più evoluta rispetto a quella iniziale in cui era in uso indicare i responsabili di ciascun obbligo di pubblicità, i termini entro i quali prevedere l'effettiva pubblicazione di ciascun dato, nonché le modalità stabilite per la vigilanza ed il monitoraggio circa l'attuazione degli obblighi senza pensare ai vantaggi derivanti dal rendere

sistematiche le attività mediante implementazione automatiche delle banche dati pubbliche.

Nel medio periodo, organizzazione permettendo, sarebbe logico pensare all'introduzione di un sistema automatico, già attivo quello di rilevazione quantitativa degli accessi alla sezione amministrazione trasparente, la verifica periodica dei sistemi informativi e informatici per l'archiviazione, la pubblicazione e la trasmissione dei dati. Detto sistema dovrà rilevare per l'intero ente tipologie di dati, grado di apertura delle banche dati di archivio per la pubblicazione dei dati (soggetti che accedono alle banche dati di archivio), banche dati non utilizzate per la pubblicazione dei dati (con specifica delle ragioni per cui tali fonti non alimentano la pubblicazione dei dati), pubblicazione in sezioni diverse da "Amministrazione Trasparente" (specificando le ragioni per cui la pubblicazione avviene al di fuori della sezione dedicata). Ciò almeno per le sezioni Articolazione degli uffici, responsabili, telefono e posta elettronica; Consulenti e collaboratori; Dirigenti; Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti; Bandi di concorso; Bandi di gara e contratti; Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici.

Allegato deliberazione giuntale n. \_\_ dd. \_\_/04/2024



# Comune di Arco

*Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026*

**Schede/obiettivi di performance**

**VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DIRIGENZIALI**  
**SCHEDA DEGLI OBIETTIVI - ANNO 2024**

FATTORE OBIETTIVI	PESO 60
FATTORE CAPACITÀ/COMPETENZE	PESO 40 (max 40%)

**SCHEDA DA CONSEGNARE AL NUCLEO DI VALUTAZIONE**

**DIRIGENTE: LUCA CIVETTINI**

**AREA: AMM.VA-FINANZIARIA**

OBIETTIVI SOGGETTI A VALUTAZIONE		PESO %	Indicatori	Valore atteso al 31 dicembre
1 <i>Qualitativo:</i>  Avviare uno strumento di pianificazione di progetto, in condivisione con il gruppo dei dirigenti ed il Segretario generale, che aiuti a tener traccia delle attività ritenute più rilevanti per il comune e che preveda le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"><li>• individuazione delle attività e del relativo grado di priorità da assegnare;</li><li>• individuare ruoli e responsabilità per ogni attività;</li><li>• definire tempistiche e valutazione degli stati di avanzamento.</li></ul> Tale strumento contribuirà a migliorare il coinvolgimento delle diverse aree e, aumentando il grado di condivisione delle problematiche, aiuterà a focalizzare e risolvere le criticità così da contribuire a definire delle tempistiche più semplici da rispettare.	60	Entro il mese di maggio condivisione, con il gruppo dirigenti, della struttura della piattaforma, dei contenuti iniziali e delle relative priorità per l'anno corrente e, a seguire, implementazione di uno schema iniziale su semplici modelli Word o Excel.  Nel corso del quarto trimestre verrà studiata una soluzione più flessibile che possa collegarsi a cronoprogrammi, agende ed eventuali scadenzari condivisi.		
2 <i>Di progetto:</i>  Razionalizzare gli interventi legati al risparmio energetico, alla riduzione delle emissioni di CO <sub>2</sub> ed al principio di sostenibilità in coerenza con il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC), approvato nel 2020, e con le Diagnosi Energetiche del patrimonio edilizio del Comune di Arco datate 2021.  Ci si propone, con l'ausilio del Servizio ambiente e dell'Energy manager di recente nomina, di avviare un piano di <u>durata biennale</u> finalizzato ad una programmazione di interventi ragionata al fine di ottimizzare le risorse pubbliche e nell'ottica di una corretta valutazione costi/benefici.  Con l'obiettivo ci si propone: <ul style="list-style-type: none"><li>– nel primo anno di effettuare una mappatura della situazione del patrimonio edilizio, dello stato di</li></ul>	40	Entro il mese di agosto mappatura della situazione del patrimonio edilizio, dello stato di efficienza delle fonti di produzione di energia sostenibile di proprietà comunale e dello stato di efficienza dell'illuminazione pubblica.  Entro il mese di ottobre analisi della situazione e proposte di interventi finalizzati al risparmio energetico.		Presentazione entro dicembre 2024 all'amministrazione comunale di un documento, condiviso con il Servizio finanziario, dello stato di fatto e delle misure da adottare.

<p>efficienza delle fonti di produzione di energia sostenibile di proprietà comunale e dello stato di efficienza dell'illuminazione pubblica e di redigere un programma di intervento ragionato, individuando le priorità effettuando una stima di massima dei costi/benefici.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel secondo anno si procederà affinando la stima degli interventi e mettendo in atto almeno una prima misura concreta, oltre ad avviare un sistema di condivisione dati.</li> </ul> <p>Si prevede di collaborare con il Servizio tecnico per dare maggiore concretezza sia alle analisi dello stato attuale che alle valutazioni costi/benefici.</p>		
--	--	--

Data  
Arco, marzo 2024

Il Sindaco  
*f.to ing. Alessandro Betta*

Il dirigente dell'Area Amministrativa-Finanziaria  
*f.to dott. Luca Civettini*

**VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DIRIGENZIALI**  
**SCHEDA DEGLI OBIETTIVI - ANNO 2024**

FATTORE OBIETTIVI	PESO 60
FATTORE CAPACITA'/COMPETENZE	PESO 40 (max 40%)

**SCHEDA DA CONSEGNARE AL NUCLEO DI VALUTAZIONE**

**DIRIGENTE: ARCH. CARMELO CAPIZZI**

**AREA: TECNICA**

OBIETTIVI SOGGETTI A VALUTAZIONE		PESO %	Indicatori	Valore atteso al 31 dicembre
1	<p><b><u>Qualitativo:</u></b>  <i>Avviare uno strumento di pianificazione di progetto, in condivisione con il gruppo dei dirigenti ed il Segretario generale, che aiuti a tener traccia delle attività ritenute più rilevanti per il comune e che preveda le seguenti attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• individuazione delle attività e del relativo grado di priorità da assegnare;</li> <li>• individuare ruoli e responsabilità per ogni attività;</li> <li>• definire tempistiche e valutazione degli stati di avanzamento.</li> </ul> <p><i>Tale strumento contribuirà a migliorare il coinvolgimento delle diverse aree e, aumentando il grado di condivisione delle problematiche, aiuterà a focalizzare e risolvere le criticità così da contribuire a definire delle tempistiche più semplici da rispettare.</i></p>	60%	<p>Entro il mese di maggio condivisione, con il gruppo dirigenti, della struttura della piattaforma, dei contenuti iniziali e delle relative priorità per l'anno corrente e, a seguire, implementazione di uno schema iniziale su semplici modelli Word o Excel.</p> <p>Nel corso del quarto trimestre verrà studiata una soluzione più flessibile che possa collegarsi a cronoprogrammi, agende ed eventuali scadenzari condivisi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- entro maggio 2024 prima implementazione dello strumento;</li> <li>- entro il 31/12/2024 sperimentazione di una soluzione software più flessibile.</li> </ul>
2	<p><b><u>Di progetto:</u></b>  <i>Razionalizzare gli interventi legati al risparmio energetico, alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> ed al principio di sostenibilità in coerenza con il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC), approvato nel 2020, e con le Diagnosi Energetiche del patrimonio edilizio del Comune di Arco datate 2021.</i></p> <p><i>Ci si propone, con l'ausilio del Servizio ambiente e dell'Energy manager di recente nomina, di avviare un piano di durata biennale finalizzato ad una programmazione di interventi ragionata al fine di ottimizzare le risorse pubbliche e nell'ottica di una corretta valutazione costi/benefici.</i></p> <p><i>Con l'obiettivo ci si propone:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel primo anno di effettuare una mappatura della situazione del patrimonio edilizio, dello stato di efficienza delle fonti di produzione</li> </ul>	40%	<p>Entro il mese di agosto mappatura della situazione del patrimonio edilizio, dello stato di efficienza delle fonti di produzione di energia sostenibile di proprietà comunale e dello stato di efficienza dell'illuminazione pubblica.</p> <p>Entro il mese di ottobre analisi della situazione e proposte di interventi finalizzati al risparmio energetico.</p>	Presentazione entro dicembre 2024 all'amministrazione comunale di un documento, condiviso con il Servizio finanziario, dello stato di fatto e delle misure da adottare.

	<p><i>di energia sostenibile di proprietà comunale e dello stato di efficienza dell'illuminazione pubblica e di redigere. un programma di intervento ragionato, individuando le priorità effettuando una stima di massima dei costi/benefici.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>nel secondo anno si procederà affinando la stima degli interventi e mettendo in atto almeno una prima misura concreta, oltre ad avviare un sistema di condivisione dati.</i></li> </ul> <p><i>Per una migliore riuscita si prevede di collaborare con il Servizio finanziario per dare maggiore concretezza sia alle analisi dello stato attuale che alle valutazioni costi/benefici.</i></p>		
--	---	--	--

Data  
marzo 2024

Il Sindaco  
f.to ing. Alessandro Betta -

Il dirigente dell'area tecnica  
f.to arch. Carmelo Capizzi -

**OBIETTIVI AFFERENTI I FUNZIONARI INCARICATI  
DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
ANNO 2024**

Obiettivi relativi al funzionario informatico DANIELE LO RE

DIRIGENTE DI RIFERIMENTO: Dott. Giorgio Osele

<b>OBIETTIVI SOGGETTI A VALUTAZIONE</b>		<b>PESATURA DELL'OBBIETTIVO <u>ASSEGNATA</u> <u>DAL DIRIGENTE</u> (punteggio complessivo totale degli obiettivi da un minimo di 40 a un massimo di 60/100)</b>	<b>RISULTATI E IMPATTO ATTESO Target</b>																																																		
1. <u>Oggetto dell'obiettivo di progetto:</u> <b>Implementazione nel sito istituzionale comunale di un nuovo sistema di prenotazione appuntamenti presso l'archivio storico di Arco</b>  Interoperabilità con l'archivio storico di Arco		40%	<p><b>Attivazione di un sistema di prenotazione appuntamenti on line per l'archivio storico di Arco: semplice e veloce</b></p> <p>Il sistema di prenotazione appuntamenti permetterà all'archivista di gestire al meglio il proprio tempo-lavoro, garantendo maggior disponibilità e supporto agli utenti che prenotano un appuntamento.</p>																																																		
1. <u>Indicatore dell'obiettivo (unità di misurazione, valore atteso nel periodo e/o cronoprogramma):</u>		<p>Premessa</p> <p>L'emergenza CoronaVirus ha cambiato per sempre i modi e abitudini, e non si potrà più tornare alla vita di prima, almeno non come abbiamo sempre fatto, e i cittadini dovranno abituarsi a inevitabili cambiamenti anche presso gli enti pubblici. Gestire e organizzare gli appuntamenti e le prenotazioni non può più essere lasciato al caso: è utile pianificare l'agenda e il calendario delle visite e degli appuntamenti richieste da cittadini presso gli uffici comunali per offrire un servizio efficace ed efficiente.</p> <p>Cronoprogramma:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>DESCRIZIONE FASI</th> <th>G</th> <th>F</th> <th>M</th> <th>A</th> <th>M</th> <th>G</th> <th>L</th> <th>A</th> <th>S</th> <th>O</th> <th>N</th> <th>D</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Definizione con l'archivista dei parametri di base: giorni di apertura la pubblico, durata appuntamento, tempo di prenotazione, ecc</td> <td>x</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Definizione dei parametri di back office : modalità di gestione dinamica del calendario di prenotazione: assenze per malattia, assenze programmate ferie, corsi ecc.</td> <td></td> <td>x</td> <td>x</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Studio e implementazione del modulo di prenotazione</td> <td>x</td> <td>x</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>		DESCRIZIONE FASI	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Definizione con l'archivista dei parametri di base: giorni di apertura la pubblico, durata appuntamento, tempo di prenotazione, ecc	x												Definizione dei parametri di back office : modalità di gestione dinamica del calendario di prenotazione: assenze per malattia, assenze programmate ferie, corsi ecc.		x	x									Studio e implementazione del modulo di prenotazione	x	x									
DESCRIZIONE FASI	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D																																									
Definizione con l'archivista dei parametri di base: giorni di apertura la pubblico, durata appuntamento, tempo di prenotazione, ecc	x																																																				
Definizione dei parametri di back office : modalità di gestione dinamica del calendario di prenotazione: assenze per malattia, assenze programmate ferie, corsi ecc.		x	x																																																		
Studio e implementazione del modulo di prenotazione	x	x																																																			

appuntamenti archivio: campi obbligatori, informativa privacy, gestione della prenotazione, cancellazione												
Test di funzionalità e collaudi vari		x										
Messa in linea sul sito istituzionale: stanza del cittadino e aree tematiche/archivio storico			x									
Presentazione del nuovo servizio tramite notizia sull'home page del comune			x									

OBIETTIVI SOGGETTI A VALUTAZIONE	PESATURA DELL'OBBIETTIVO ASSEGNATA DAL DIRIGENTE (punteggio complessivo totale degli obiettivi da un minimo di 40 a un massimo di 60/100)	RISULTATI E IMPATTO ATTESO Target
<p>2. Oggetto dell'obiettivo di miglioramento:</p> <p><b>Studio e realizzazione di una nuova piattaforma informatica web per la gestione e raccolta delle domande “Progetto tempo giovani” (utenti ed enti aderenti all'iniziativa)</b></p> <p>Interoperabilità con l'ufficio politiche sociali e prima infanzia, sport e turismo.</p>	60 %	<p><b>Raccolta delle domande in modalità digitale</b></p> <p>Controllo e correttezza dei dati inseriti nel portale, riduzione dei tempi di gestione del progetto</p>
<p>2. Premessa</p> <p>“Progetto Tempo Giovani” è un'iniziativa promossa ogni anno dal Comune di Arco, volta ad incentivare e sostenere la partecipazione ad attività sportive, culturali, ricreative-aggregative e formative dei/delle giovani di Arco. Il progetto prevede un beneficio economico che varia in relazione all'indicatore ICEF a favore di tutti i giovani residenti nel Comune di Arco, o ai figli dei dipendenti del Comune di Arco non residenti, per una determinata fascia di età, che varia di anno in anno, compilando un apposito modello ora cartaceo e allegando apposita documentazione.</p> <p>Anche le associazioni egli enti che intendono aderire al progetto devono iscriversi documentando all'Amministrazione la necessaria documentazione.</p> <p>L'iniziativa ha ottenuto nel corso degli anni notevole successo, molte sono state le domande presentate e il lavoro svolto dagli uffici uffici è stato notevole anche in termini di tempo.</p> <p>Per questo si ritiene importante automatizzare il processo di presentazione di queste domande tramite una piattaforma web dedicata che aiuti, da un lato i genitori nella compilazione corretta della domanda nel suo insieme inclusi allegati e dall'altra gli enti che intendono aderire al progetto attraverso degli step obbligatori, non da ultimo. le attività degli uffici, per la gestione il controllo e la rendicontazione delle domande con la relativa liquidazione periodica del contributo. La realizzazione della piattaforma riveste un ruolo importante in quanto potrà essere utilizzata, opportunamente personalizzata, anche per la raccolta di domande di tipo diverso (es. domande di concorso).</p>		

Di seguito i passi operativi di progetto.

- A) Accesso tramite SPID- CIE (studio ed integrazione con i portali nazionali)
- B) Analisi e progettazione dei requisiti: modulo 1 utenti, modulo 2 Enti aderenti all'iniziativa
- C) Individuazione della ditta per la realizzazione del sistema di raccolta domande web “Tempo giovani”
- D) Implementazione del sistema e delle diverse funzionalità: personalizzazione dell'interfaccia grafica, raccolta dati privati/enti aderenti, gestione dello stato d'iscrizione archiviazione domande
- E) Collaudo, formazione, redazione manuale d'uso.
- F) Rilascio e messa in linea – presentazione all'utenza
- G) In relazione alla disponibilità della ditta Maggioli che fornisce e ha in manutenzione l'applicativo protocollo si studierà l'implementazione dei web-service necessari per gestire la fase di protocollazione delle domande in modalità automatica

DESCRIZIONE FASI	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Accesso tramite SPID- CIE (studio ed integrazione con i portali nazionali)				x								
Analisi e progettazione dei requisiti: modulo 1 utenti modulo 2 Enti aderenti all'iniziativa					x							
Individuazione della ditta per la realizzazione del sistema di raccolta domande web “Tempo giovani”						x						
Implementazione del sistema e delle diverse funzionalità: personalizzazione dell'interfaccia grafica, raccolta dati Privati/enti aderenti, gestione dello stato d'iscrizione archiviazione domande							x	x				
Collaudo, formazione all'uso, redazione manuale d'uso,									x	x		
Rilascio, messa in linea e presentazione del servizio										x	x	

Arco, lì marzo 2024

Il funzionario  
*f.to ing. Daniele Lo Re -*

Il dirigente dell'Area Segreteria generale  
*f.to dott. Giorgio Osele -*

**OBIETTIVI AFFERENTI I FUNZIONARI INCARICATI  
DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
ANNO 2024**

Obiettivi relativi al funzionario amministrativo  
**BERTAMINI GIOVANNA**

DIRIGENTE DI RIFERIMENTO: dott. Giorgio Osele

<b>OBIETTIVI SOGGETTI A VALUTAZIONE</b>		<b>PESATURA DELL'OBBIETTIVO ASSEGNATA DAL DIRIGENTE (punteggio complessivo totale degli obiettivi da un minimo di 40 a un massimo di 60/100)</b>	<b>RISULTATI E IMPATTO ATTESO</b>																																																																
1.	<p><u>Oggetto dell'obiettivo:</u></p> <p>- Di progetto o di sviluppo - descrizione: <b>Vademecum del rapporto di lavoro presso il Comune di Arco e principali istituti contrattuali.</b></p> <p>L'obiettivo consiste nell'elaborazione di un vademecum, che raccolga in modo organico le principali disposizioni che regolano il rapporto di lavoro previste dalla normativa e dal contratto collettivo provinciale di lavoro vigenti, nonché dalle circolari diffuse dall'amministrazione nel corso degli anni.</p> <p>L'obiettivo è quello di offrire uno strumento agile, sintetico e, nello stesso tempo, il più esaustivo possibile, ai dipendenti del Comune di Arco al fine di facilitare la consultazione dei diversi istituti per una migliore conoscenza e gestione del rapporto di lavoro.</p> <p>Il vademecum sarà articolato in diverse sezioni distinte per macroargomenti (orario di lavoro per tipologia di servizio, permessi, assenze, disciplina di specifici istituti, quali maternità, legge 104, aspettative varie, formazione).</p> <p>Prima dell'adozione, il vademecum avrà bisogno della preventiva approvazione da parte del gruppo dirigenziale riguardante, in particolare, l'interpretazione di alcuni istituti. Si fa presente che, alla luce di una normativa in continua evoluzione, si propone che il documento finale abbia carattere flessibile, facilmente aggiornabile a seconda delle necessità.</p>	60%	<p>L'obiettivo è quello di offrire uno strumento utile a fornire sia ai dipendenti sia ai dirigenti del Comune di Arco le indicazioni utili per la puntuale applicazione delle previsioni normative e organizzative, evitando fugando eventuali dubbi o criticità.</p>																																																																
1.	<p><u>Indicatore dell'obiettivo (unità di misurazione, valore atteso nel periodo e/o cronoprogramma):</u></p> <p>a) _____</p> <p>e/o:</p> <p>b) cronoprogramma:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>DESCRIZIONE FASI:</th> <th>G</th> <th>F</th> <th>M</th> <th>A</th> <th>M</th> <th>G</th> <th>L</th> <th>A</th> <th>S</th> <th>O</th> <th>N</th> <th>D</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Raccolta e predisposizione istituti</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>x</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Analisi e verifica della corretta interpretazione con segretario</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>x</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Approvazione da parte del gruppo dirigenziale</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>x</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Predisposizione documento finale per la successiva divulgazione</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>x</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	DESCRIZIONE FASI:	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Raccolta e predisposizione istituti								x					Analisi e verifica della corretta interpretazione con segretario								x					Approvazione da parte del gruppo dirigenziale									x				Predisposizione documento finale per la successiva divulgazione										x			
DESCRIZIONE FASI:	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D																																																							
Raccolta e predisposizione istituti								x																																																											
Analisi e verifica della corretta interpretazione con segretario								x																																																											
Approvazione da parte del gruppo dirigenziale									x																																																										
Predisposizione documento finale per la successiva divulgazione										x																																																									

OBIETTIVI SOGGETTI A VALUTAZIONE		PESATURA DELL'OBIETTIVO ASSEGNATA DAL DIRIGENTE (punteggio complessivo totale degli obiettivi da un minimo di 40 a un massimo di 60/100)	RISULTATI E IMPATTO ATTESO																																																																	
2.	<p><i>Oggetto dell'obiettivo:</i></p> <p>- Di progetto o di sviluppo - descrizione: <b>Studio di fattibilità di una nuova piattaforma informatica web per la gestione e raccolta delle domande di partecipazione ai concorsi pubblici.</b></p> <p>Interoperabilità con il Servizio Informatica e della digitalizzazione.</p> <p>Verifica della possibilità di utilizzare la piattaforma web in fase di studio e realizzazione per la raccolta delle domande nell'ambito del "Progetto tempo giovani", anche per la presentazione e compilazione delle domande di partecipazione a concorsi pubblici.</p> <p>L'automazione della procedura permette la compilazione corretta della domanda nel suo insieme inclusi allegati con successiva protocollazione a sistema, semplificando l'attività dell'ufficio nella gestione del controllo e della verifica della correttezza delle domande stesse.</p> <p>L'obiettivo si completa con l'esame della "Piattaforma Concorsi e Procedure selettive" attiva a livello nazionale per la presentazione in modalità telematica delle domande di concorso attraverso le credenziali SPID, applicazione alla quale non ha ancora aderito la Provincia di Trento.</p>	40%																																																																		
2.	<p><i>Indicatore dell'obiettivo (unità di misurazione, valore atteso nel periodo e/o cronoprogramma):</i></p> <p>a) _____</p> <p>e/o:</p> <p>b) cronoprogramma:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>DESCRIZIONE FASI:</th><th>G</th><th>F</th><th>M</th><th>A</th><th>M</th><th>G</th><th>L</th><th>A</th><th>S</th><th>O</th><th>N</th><th>D</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Accesso tramite SPID - verifica</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>x</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>Studio e analisi dei requisiti: modulo di domanda di partecipazione a concorso pubblico</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>x</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>Implementazione del sistema e delle diverse funzionalità: personalizzazione dell'interfaccia grafica, raccolta dati, archiviazione domande.</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>x</td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>Collaudo, formazione all'uso, redazione manuale d'uso.</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>x</td></tr> </tbody> </table>			DESCRIZIONE FASI:	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Accesso tramite SPID - verifica									x				Studio e analisi dei requisiti: modulo di domanda di partecipazione a concorso pubblico									x				Implementazione del sistema e delle diverse funzionalità: personalizzazione dell'interfaccia grafica, raccolta dati, archiviazione domande.										x			Collaudo, formazione all'uso, redazione manuale d'uso.												x
DESCRIZIONE FASI:	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D																																																								
Accesso tramite SPID - verifica									x																																																											
Studio e analisi dei requisiti: modulo di domanda di partecipazione a concorso pubblico									x																																																											
Implementazione del sistema e delle diverse funzionalità: personalizzazione dell'interfaccia grafica, raccolta dati, archiviazione domande.										x																																																										
Collaudo, formazione all'uso, redazione manuale d'uso.												x																																																								

**OBIETTIVI AFFERENTI I FUNZIONARI INCARICATI  
DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
ANNO 2024**

**Obiettivi relativi al funzionario amministrativo/contabile DI LORETO MARCELLA**

**DIRIGENTE DI RIFERIMENTO: CIVETTINI LUCA**

<b>OBIETTIVI SOGGETTI A VALUTAZIONE</b>		<b>PESATURA DELL'OBBIETTIVO <u>ASSEGNA</u> <u>DAL DIRIGENTE</u> (punteggio complessivo totale degli obiettivi da un minimo di 40 a un massimo di 60/100)</b>	<b>RISULTATI E IMPATTO ATTESO</b>																																																			
1. <u>Oggetto dell'obiettivo:</u>  - Di progetto o di sviluppo – descrizione:  monitorare in corso d'anno le tempistiche dei pagamenti del Comune nei confronti delle imprese fornitrice di beni e servizi, adottando eventuali correttivi gestionali al fine del rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni.		100,00%	Garantire il rispetto dei termini di pagamento del Comune delle fatture dei propri fornitori di beni e servizi. Invio report trimestrale al Dirigente d'Area.																																																			
1. <u>Indicatore dell'obiettivo (unità di misurazione, valore atteso nel periodo e/o cronoprogramma):</u>  a) Mantenimento di un valore negativo dell'"indicatore annuale sulla tempestività dei pagamenti" di cui alla L. n. 145/2018, non discostandosi percentualmente rispetto a quello dell'anno precedente di un valore peggiorativo non superiore al 15%.  e/o:  b) cronoprogramma:																																																						
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>DESCRIZIONE FASI</th> <th>G</th> <th>F</th> <th>M</th> <th>A</th> <th>M</th> <th>G</th> <th>L</th> <th>A</th> <th>S</th> <th>O</th> <th>N</th> <th>D</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>monitoraggio indice trimestrale di tempestività dei pagamenti</td> <td></td> <td></td> <td>x</td> <td></td> <td></td> <td>x</td> <td></td> <td></td> <td>x</td> <td></td> <td></td> <td>x</td> </tr> <tr> <td>Rispetto dell'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti calcolo annuale</td> <td></td> <td>x</td> </tr> <tr> <td> </td> <td></td> </tr> </tbody> </table>		DESCRIZIONE FASI	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	monitoraggio indice trimestrale di tempestività dei pagamenti			x			x			x			x	Rispetto dell'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti calcolo annuale												x														
DESCRIZIONE FASI	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D																																										
monitoraggio indice trimestrale di tempestività dei pagamenti			x			x			x			x																																										
Rispetto dell'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti calcolo annuale												x																																										

**OBIETTIVI AFFERENTI I FUNZIONARI INCARICATI  
DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
ANNO 2024**

Obiettivi relativi al funzionario amministrativo CARUSO SABRINA

DIRIGENTE DI RIFERIMENTO: Civettini Luca

<b>OBIETTIVI SOGGETTI A VALUTAZIONE</b>		<b>PESATURA DELL'OBBIETTIVO ASSEGNA DAL DIRIGENTE (punteggio complessivo totale degli obiettivi da un minimo di 40 a un massimo di 60/100)</b>	<b>RISULTATI E IMPATTO ATTESO</b>																																																		
<p><u>Oggetto dell'obiettivo:</u></p> <p>- di progetto:</p> <p>Controllo delle residenze di famiglie in alloggi offerti, in tutto o in parte, in locazione a fini turistici, anche allo scopo di verificare il rispetto della cd “legge Gilmozzi” e della normativa prevista in materia di agevolazioni fiscali per l’acquisto “prima casa”.</p> <p>1. Le posizioni devono essere incrociate con i dati in possesso della Gestel, del catasto e dell’ufficio di edilizia privata per rilevare eventuali irregolarità, coinvolgendo la Polizia locale intercomunale nella conduzione degli accertamenti.</p> <p>La trasversalità del progetto, che vede del pari coinvolto l’ufficio edilizia, assicurerà che il personale assegnato sia formato per accedere in autonomia ed utilizzare al meglio l’applicativo GIScom.</p>		60,00%	Analisi attenta e dettagliata delle posizioni segnalate, propedeutica e necessaria per i provvedimenti che saranno adottati dagli Uffici coinvolti.																																																		
<p><u>Indicatore dell'obiettivo (unità di misurazione, valore atteso nel periodo e/o cronoprogramma):</u></p> <p>a) analisi di tutte le posizioni segnalate dal Servizio Commercio, dal Servizio Edilizia privata, da Gestel. e/o: 1. b) cronoprogramma:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>DESCRIZIONE FASI</th> <th>G</th> <th>F</th> <th>M</th> <th>A</th> <th>M</th> <th>G</th> <th>L</th> <th>A</th> <th>S</th> <th>O</th> <th>N</th> <th>D</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Entro 15 giorni dalla segnalazione</td> <td>x</td> </tr> <tr> <td>Attività di formazione</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>x</td> <td>x</td> <td>x</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Utilizzo a regime dell'applicativo</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>x</td> <td>x</td> <td>x</td> </tr> </tbody> </table>		DESCRIZIONE FASI	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Entro 15 giorni dalla segnalazione	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	Attività di formazione							x	x	x				Utilizzo a regime dell'applicativo										x	x	x
DESCRIZIONE FASI	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D																																									
Entro 15 giorni dalla segnalazione	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x																																									
Attività di formazione							x	x	x																																												
Utilizzo a regime dell'applicativo										x	x	x																																									

<b>OBIETTIVI SOGGETTI A VALUTAZIONE</b>		<b>PESATURA DELL'OBBIETTIVO ASSEGNATA DAL DIRIGENTE (punteggio complessivo totale degli obiettivi da un minimo di 40 a un massimo di 60/100)</b>	<b>RISULTATI E IMPATTO ATTESO</b>																																																				
2.	<p><i>Oggetto dell'obiettivo:</i></p> <p>- di sviluppo:</p> <p>Attivazione del calendario online per la prenotazione degli appuntamenti presso lo sportello URP.</p>	40,00%	Autonomia del cittadino nella scelta dell'appuntamento con conseguente attenuazione delle telefonate dirette allo sportello Urp																																																				
2.	<p><u><i>Indicatore dell'obiettivo (unità di misurazione, valore atteso nel periodo e/o cronoprogramma):</i></u></p> <p>a) attivazione del calendario di prenotazioni appuntamenti sul sito del Comune e/o: b) cronoprogramma:</p>																																																						
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>DESCRIZIONE FASI</th> <th>G</th> <th>F</th> <th>M</th> <th>A</th> <th>M</th> <th>G</th> <th>L</th> <th>A</th> <th>S</th> <th>O</th> <th>N</th> <th>D</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Preparazione del sistema di prenotazione per adattarlo alle esigenze dell'ufficio ed integrarlo con il portale già in uso delle prenotazioni online delle carte di identità elettroniche</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>x</td> <td>x</td> <td>x</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Attivazione del servizio</td> <td></td> <td>x</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> </tr> </tbody> </table>	DESCRIZIONE FASI	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Preparazione del sistema di prenotazione per adattarlo alle esigenze dell'ufficio ed integrarlo con il portale già in uso delle prenotazioni online delle carte di identità elettroniche								x	x	x			Attivazione del servizio											x																
DESCRIZIONE FASI	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D																																											
Preparazione del sistema di prenotazione per adattarlo alle esigenze dell'ufficio ed integrarlo con il portale già in uso delle prenotazioni online delle carte di identità elettroniche								x	x	x																																													
Attivazione del servizio											x																																												

Arco, marzo 2024

Il funzionario

f.to Caruso Sabrina

Il dirigente dell'Area Amministrativa  
Finanziaria

f.to Civettini Luca

**OBIETTIVI AFFERENTI I FUNZIONARI INCARICATI  
DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
ANNO 2024**

Obiettivi relativi al funzionario amministrativo  
Viviana Sbaraini

DIRIGENTE DI RIFERIMENTO: dott. Giorgio Osele

OBIETTIVI SOGGETTI A VALUTAZIONE	PESATURA DELL'OBIETTIVO <u>ASSEGNATA</u> <u>DAL DIRIGENTE</u> (punteggio complessivo totale degli obiettivi da un minimo di 40 a un massimo di 60/100)	RISULTATI E IMPATTO ATTESO
1. <u>Oggetto dell'obiettivo di progetto o di sviluppo:</u>  Partecipazione diretta e supervisione alla realizzazione delle diverse fasi del primo anno di attività del servizio centro giovani Cantiere 26	40 %	Favorire la qualificata realizzazione dei progetti proposti presso il Centro Giovani Cantiere 26 e monitorare il livello di partecipazione e soddisfazione dell'utenza
1. Indicatore dell'obiettivo (unità di misurazione, valore atteso nel periodo e/o cronoprogramma):  Collaborazione alla predisposizione degli atti e dei documenti di gara finalizzati all'affidamento in concessione del servizio Centro Giovani Cantiere 26  A seguito dell'affidamento quadriennale del servizio Centro giovani verrà svolta, con decorrenza dal mese di aprile 2024 fino al 31 dicembre 2024 (anche in veste di direttore dell'esecuzione del contratto), la seguente attività: 1. <u>interscambio costante ed immediato</u> con i vari referenti gestori del servizio (parte amministrativa, referente organizzativo, operatori etc.), finalizzato all'avvio dell'attività, facilitando la risoluzione di eventuali criticità logistiche in collaborazione con i diversi uffici comunali (tecnico, commercio, giardinerie etc.); 2. <u>interscambio comnicativo costatante</u> (anche tramite canale whatsapp) con il referente organizzativo identificato dal soggetto gestore, al fine di una collaborazione per la definizione e monitoraggio del calendario mensile delle attività del centro previsto da disciplinare; coordinamento del gruppo di lavoro con il referente organizzativo del centro ed i vari referenti degli uffici comunali che collaboreranno con il centro: cultura, biblioteca, ambiente etc.); 3. <u>partecipazione ad almeno n. 3 incontri annuali</u> con l'Assessore alle Politiche Giovanili comunale, i rappresentati del soggetto gestore ed eventuale referente della Comunità Alto Garda e Ledro; tali incontri hanno finalità di aggiornamento sull'andamento e sulle attività del Centro; 4. <u>partecipazione ad almeno n. 3 incontri annuali</u> al neo costituendo Organismo di partecipazione, proposto dall'ente gestore nell'ambito del progetto di gestione quale strumento di valorizzazione del rapporto con i soggetti del		

- territorio.
5. Entro il 31/12/2024 stesura di n. 1 report sull'attività di supervisione e monitoraggio della prima fase iniziale di attività del centro (il piano di valutazione e la realzione consuntiva, da Disciplinare, vengono elaborati dal soggetto gestore entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento)

b) cronoprogramma:

DESCRIZIONE FASI	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Partecipazione alle varie fasi della procedura di gara per l'affidamento in concessione del servizio (predisposizione istruttoria atti, partecipazione commissione di gara, perfezionamento contratto, verbale di consegna, etc).	X	X	X									
Partecipazione alle fasi di avvio dell'attività (inaugurazione, riunioni incontri di coordinamento, risoluzioni criticità logistiche avvio attività etc).			X	X								
Partecipazione a riunioni di programmazione con il referente organizzativo del centro, con i referenti dei vari servizi comunali, con l'Organismo di partecipazione etc.				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Stesura report quale strumento di controllo e verifica dell'attività del centro												X

A

OBIETTIVI SOGGETTI A VALUTAZIONE	PESATURA DELL'OBIETTIVO ASSEGNATA DAL DIRIGENTE (punteggio complessivo totale degli obiettivi da un minimo di 40 a un massimo di 60/100)	RISULTATI E IMPATTO ATTESO
2. <u>Oggetto dell'obiettivo di miglioramento -</u>  Aggiornamento disciplina per l'attivazione e gestione del progetto denominato "Tempo Giovani 2024" ovvero dei criteri e delle modalità di assegnazione ed utilizzo del beneficio economico a favore dei giovani residenti nel Comune di Arco quale sostegno alla loro partecipazione ad attività sportive, ricreative, culturali, di formazione e aggregative, svolte prevalentemente in ambito associazionistico nel territorio dell'Alto Garda e Ledro nella stagione 2024/2025.  In collaborazione trasversale con ufficio Ced, digitalizzazione della procedura di gestione delle diverse fasi progettuali.	60 %	Introdurre, a regime, una nuova architettura organizzativa e tecnologica nella procedura di gestione del progetto Tempo Giovani, con l'obiettivo di contenere i rischi di registrazione ed elaborazione dei dati, favorendo l'utenza nella presentazione dell'istanza, riducendo i costi e l'impatto in termini ambientale.
2. Indicatore dell'obiettivo (unità di misurazione, valore atteso nel periodo e/o cronoprogramma):		

- Adozione di un nuovo Disciplinare per l'attivazione e gestione del progetto denominato "Tempo Giovani 2024"

- Digitalizzazione della procedura di:

a) adesione al progetto da parte delle associazioni/enti del territorio;

b) presentazione, da parte dei beneficiari, della domanda di erogazione del beneficio economico attraverso portale web con accesso tramite identità digitale.

b) cronoprogramma:

DESCRIZIONE FASI	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Predisposizione istruttoria per l'aggiornamento del Disciplinare per la concessione del beneficio (valutazione fasce Icef, valore buono concesso etc)				X	X	X	X	X				
Adozione provvedimento giuntale di aggiornamento Disciplina									X			
Attivazione piattaforma informatica per la presentazione digitale - delle domande di erogazione del beneficio economico da parte degli utenti (famiglie e giovani) - di adesione, da parte delle associazioni, al progetto										X		

Il funzionario

Arco, lì marzo 2024

f.to dott.ssa Viviana Sbaraini -

Il dirigente dell'Area Servizi alla persona

f.to dott. Giorgio Osele -

**OBIETTIVI AFFERENTI I FUNZIONARI INCARICATI  
DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
ANNO 2024**

Obiettivi relativi al funzionario amministrativo  
**GIANCARLA TOGNONI**

DIRIGENTE DI RIFERIMENTO: DOTT. GIORGIO OSELE , SEGRETARIO GENERALE

<b>OBIETTIVI SOGGETTI A VALUTAZIONE</b>		<b>PESATURA DELL'OBBIETTIVO ASSEGNATA DAL DIRIGENTE (punteggio complessivo totale degli obiettivi da un minimo di 40 a un massimo di 60/100)</b>	<b>RISULTATI E IMPATTO ATTESO</b>																																																		
1.	<p><u>Oggetto dell'obiettivo:</u></p> <p>- Di progetto o di sviluppo - descrizione: <b>Riorganizzazione attività di competenza dell'Assessorato allo Sport e al Turismo</b></p> <p>OPPURE:</p> <p>- Gestionale o di miglioramento- descrizione:</p>	40%	<p>Rendere maggiormente oggettivi, nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 della Costituzione, i criteri e le misure degli interventi pubblici, così da favorire al meglio l'autonoma e qualificata iniziativa dei diversi soggetti attivi sul territorio.</p> <p>Uniformare modulistica per rendere più semplice la gestione delle domande.</p>																																																		
1.	<p><u>Indicatore dell'obiettivo (unità di misurazione, valore atteso nel periodo e/o cronoprogramma):</u></p> <p>a) Analisi e successiva riorganizzazione dei processi esistenti per uniformazione con le modalità gestionali delle attività di promozione culturale e ciò coordinando i processi con gli altri uffici. Uniformazione modalità di concessione dei contributi alle associazioni per attività ordinaria e per proposte straordinarie/una tantum riformulando i criteri di valutazione.</p> <p>e/o:</p> <p>b) cronoprogramma:</p>																																																				
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>DESCRIZIONE FASI</th> <th>G</th> <th>F</th> <th>M</th> <th>A</th> <th>M</th> <th>G</th> <th>L</th> <th>A</th> <th>S</th> <th>O</th> <th>N</th> <th>D</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Analisi dello status quo</td> <td></td> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Organizzazione delle risorse umane assegnate all'ufficio</td> <td></td> <td></td> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Attuazione</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> </tr> </tbody> </table>		DESCRIZIONE FASI	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Analisi dello status quo		X	X	X	X								Organizzazione delle risorse umane assegnate all'ufficio			X	X	X	X	X	X					Attuazione					X	X	X	X	X	X	X	X
DESCRIZIONE FASI	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D																																									
Analisi dello status quo		X	X	X	X																																																
Organizzazione delle risorse umane assegnate all'ufficio			X	X	X	X	X	X																																													
Attuazione					X	X	X	X	X	X	X	X																																									

OBIETTIVI SOGGETTI A VALUTAZIONE		PESATURA DELL'OBBIETTIVO ASSEGNASTA DAL DIRIGENTE (punteggio complessivo totale degli obiettivi da un minimo di 40 a un massimo di 60/100)	RISULTATI E IMPATTO ATTESO																																																															
2.	<p><i>Oggetto dell'obiettivo:</i></p> <p>- Di progetto o di sviluppo - descrizione: <b>Realizzazione audioguide per Castello di Arco</b></p> <p>OPPURE:</p> <p>- Gestionale o di miglioramento- descrizione:</p>	60%	Valorizzare l'offerta turistica di Arco veicolando su una utenza tradizionalmente multilingue, grazie ad una guida virtuale, la miglior conoscenza del Castello, non disgiuntamente dalle altre attrattività della città pensando il servizio come un vero e proprio canale promozionale.																																																															
2.	<p><i>Indicatore dell'obiettivo (unità di misurazione, valore atteso nel periodo e/o cronoprogramma):</i></p> <p>a) attivazione del servizio di audioguida con app. dedicata per il Castello di Arco, una delle destinazioni culturali principali del Comune di Arco, con copyright su testi e immagini di proprietà del Comune di Arco, in minimo due lingue (italiano e una lingua straniera). Reperimento device per il pubblico multifunzione (, revisione del materiale esistente con eventuale integrazione con nuova produzione, organizzazione servizio.</p> <p>e/o:</p> <p>b) cronoprogramma:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>DESCRIZIONE FASI</th><th>G</th><th>F</th><th>M</th><th>A</th><th>M</th><th>G</th><th>L</th><th>A</th><th>S</th><th>O</th><th>N</th><th>D</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>PREDISPOSIZIONE CONTENUTI</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>X</td><td>X</td><td>X</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>INDIVIDUAZIONE DITTE SPECIALIZZATE PER ATTUAZIONE (SOFTWARE E HARDWARE)</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>X</td><td>X</td><td>X</td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>DISPONIBILITA' DEL PRODOTTO</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>X</td><td>X</td><td>X</td></tr> </tbody> </table>														DESCRIZIONE FASI	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	PREDISPOSIZIONE CONTENUTI						X	X	X					INDIVIDUAZIONE DITTE SPECIALIZZATE PER ATTUAZIONE (SOFTWARE E HARDWARE)								X	X	X			DISPONIBILITA' DEL PRODOTTO										X	X	X
DESCRIZIONE FASI	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D																																																						
PREDISPOSIZIONE CONTENUTI						X	X	X																																																										
INDIVIDUAZIONE DITTE SPECIALIZZATE PER ATTUAZIONE (SOFTWARE E HARDWARE)								X	X	X																																																								
DISPONIBILITA' DEL PRODOTTO										X	X	X																																																						

Data  
Arco, marzo 2024

Il funzionario  
f.to Giancarla Tognoni -

Il dirigente dell'Area  
Servizi alla Persona  
f.to dott. Giorgio Osele -

**OBIETTIVI AFFERENTI I FUNZIONARI INCARICATI  
DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
ANNO 2024**

Obiettivi relativi al funzionario  
Demartin Alessandro

DIRIGENTE DI RIFERIMENTO: dott. Giorgio Osele

OBIETTIVI SOGGETTI A VALUTAZIONE		PESATURA <u>DELL'OBBIETTIVO ASSEGNATA DAL DIRIGENTE</u> (punteggio complessivo totale degli obiettivi da un minimo di 40 a un massimo di 60/100)	RISULTATI E IMPATTO ATTESO																																																																
1.	<p><u>Oggetto dell'obiettivo:</u></p> <p>- Mantenimento – descrizione: <i>Promozione e consolidamento del servizio di facilitazione digitale, di recente attivazione presso la Biblioteca civica</i></p>	100%	Promuovere e sviluppare il servizio di facilitazione digitale anche oltre il bacino d'utenza consolidato della biblioteca (p. e. mediante il coordinamento con il servizio URP e l'organizzazione di approfondimento sul servizio e/o sui temi trattati)																																																																
1.	<p><u>Indicatore dell'obiettivo (unità di misurazione, valore atteso nel periodo e/o cronoprogramma):</u></p> <p>a) numero di interventi di facilitazione annui: &gt; 240</p> <p>e/o:</p> <p>b) cronoprogramma:</p> <table border="1"><thead><tr><th>DESCRIZIONE FASI</th><th>G</th><th>F</th><th>M</th><th>A</th><th>M</th><th>G</th><th>L</th><th>A</th><th>S</th><th>O</th><th>N</th><th>D</th></tr></thead><tbody><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></tbody></table>	DESCRIZIONE FASI	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D																																																					
DESCRIZIONE FASI	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D																																																							

**OBIETTIVI AFFERENTI I FUNZIONARI INCARICATI  
DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
ANNO 2024**

Obiettivi relativi al funzionario amministrativo  
BINELLI MARIA PIA

DIRIGENTE DI RIFERIMENTO: CARMELO CAPIZZI

<b>OBIETTIVI SOGGETTI A VALUTAZIONE</b>		<b>PESATURA DELL'OBIETTIVO ASSEGNATA DAL DIRIGENTE (punteggio complessivo totale degli obiettivi da un minimo di 40 a un massimo di 60/100)</b>	<b>RISULTATI E IMPATTO ATTESO</b>												
1.	<u>Oggetto dell'obiettivo:</u>  - Gestionale o di miglioramento- descrizione:  Predisposizione degli schemi e della modulistica per avviare le procedure di selezione del contraente con riferimento agli affidamenti diretti semplificati e alle indagini di mercato a disposizione per tutti i Servizi.	100%	Miglioramento della gestione degli affidamenti da parte di tutti gli uffici comunali, miglioramento della qualità delle procedure e della speditezza delle stesse.												
1.	<u>Indicatore dell'obiettivo (unità di misurazione, valore atteso nel periodo e/o cronoprogramma):</u>  a) produzione e messa a disposizione di tutti gli uffici, in area accessibile a tutti, modelli di richiesta di offerta e check list con gli adempimenti obbligatori ed eventuali schemi di comunicazione e di pubblicazione eventualmente collegati alla procedura.  b) cronoprogramma:														
<b>DESCRIZIONE FASI</b>		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		
Messa a Disposizione di modelli per richiesta di offerta indagine di mercato - fuori Contracta						X									
Messa a Disposizione di modelli per richiesta di offerta procedura semplificata con piattaforma - diretta							X								
Messa a Disposizione di modelli per richiesta di offerta procedure concorrenziali (sotto soglia aff. diretto con piattaforma)								X							

**OBIETTIVI AFFERENTI I FUNZIONARI INCARICATI  
DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
ANNO 2024**

Obiettivi relativi al funzionario tecnico  
Ing. BARBARA CONTESSI

DIRIGENTE DI RIFERIMENTO: Arch. Carmelo Capizzi

<b>OBIETTIVI SOGGETTI A VALUTAZIONE</b>		<b>PESATURA DELL'OBBIETTIVO <u>ASSEGNA</u> <u>DAL DIRIGENTE</u> (punteggio complessivo totale degli obiettivi da un minimo di 40 a un massimo di 60/100)</b>	<b>RISULTATI E IMPATTO ATTESO</b>																																						
1.	<p><u>Oggetto dell'obiettivo:</u></p> <p>- Gestionale o di miglioramento - descrizione: redazione di schemi tipo e strumenti di controllo per la verifica della progettazione (esterna o interna) da eseguirsi ai sensi della sezione iv dell'allegato i.7 al d.lgs. 36/2023 s.m.i. e relativa formazione ai colleghi.</p>	100%	<p>1) Fornire ai colleghi del Servizio uno strumento per guidare l'attività di coordinamento delle progettazioni date all'esterno e l'attività di verifica della progettazione. 2) Portare la progettazione (interna ed esterna) ad una qualità superiore. 3) Strumento per il controllo della qualità delle prestazioni affidate esternamente e internamente.</p>																																						
1.	<p><u>Indicatore dell'obiettivo (unità di misurazione, valore atteso nel periodo e/o cronoprogramma):</u></p> <p>a) utilizzo dello schema in almeno 1 verifica della progettazione entro il 31.12.2024 b) cronoprogramma:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>DESCRIZIONE FASI</th><th>G</th><th>F</th><th>M</th><th>A</th><th>M</th><th>G</th><th>L</th><th>A</th><th>S</th><th>O</th><th>N</th><th>D</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Messa a punto di schemi e strumenti</td><td>x</td><td>x</td><td>x</td><td>x</td><td>x</td><td>x</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>Test dei medesimi schemi nell'ambito delle progettazioni in corso.</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>x</td><td>x</td><td>x</td><td>x</td><td>x</td><td>x</td></tr> </tbody> </table>		DESCRIZIONE FASI	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Messa a punto di schemi e strumenti	x	x	x	x	x	x							Test dei medesimi schemi nell'ambito delle progettazioni in corso.							x	x	x	x	x	x
DESCRIZIONE FASI	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D																													
Messa a punto di schemi e strumenti	x	x	x	x	x	x																																			
Test dei medesimi schemi nell'ambito delle progettazioni in corso.							x	x	x	x	x	x																													

Arco, lì marzo 2024

Il funzionario  
f.to ing. Barbara Contessi -

Il dirigente dell'Area Tecnica  
f.to arch. Carmelo Capizzi -

**OBIETTIVI AFFERENTI I FUNZIONARI INCARICATI  
DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
ANNO 2024**

Obiettivi relativi al funzionario tecnico Ilaria Togliani

DIRIGENTE DI RIFERIMENTO: arch. Carmelo Capizzi

<b>OBIETTIVI SOGGETTI A VALUTAZIONE</b>	<b>PESATURA DELL'OBBIETTIVO ASSEGNATA <u>DAL DIRIGENTE</u> (punteggio complessivo totale degli obiettivi da un minimo di 40 a un massimo di 60/100)</b>	<b>RISULTATI E IMPATTO ATTESO</b>
<p>1. <u>Oggetto dell'obiettivo:</u></p> <p><b>- Di progetto o di sviluppo - descrizione:</b>  <u>Predisposizione di un piano per la gestione del verde pubblico:</u>  Attualmente la gestione del verde pubblico del comune risulta molto articolata e di difficile monitoraggio in quanto vede la sovrapposizione di molteplici soggetti deputati alla sua attuazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• giardinerie comunali</li> <li>• appalto del servizio di manutenzione delle aree verdi</li> <li>• appalto del servizio di sfalcio dei cigli stradali</li> <li>• lavori socialmente utili (intervento 3.3.D) – progetto di abbellimento urbano e rurale</li> </ul> Anche in vista delle scadenze contrattuali del prossimo anno, si propone di elaborare un piano che contenga le informazioni di tutti i livelli di gestione in essere, al fine di valutarne carenze o eventuali sovrapposizioni e dunque ottimizzare le risorse e pianificare meglio gli interventi.</p>	<b>PESATURA DELL'OBBIETTIVO ASSEGNATA <u>DAL DIRIGENTE</u> (punteggio complessivo totale degli obiettivi da un minimo di 40 a un massimo di 60/100)</b>  100%	<p>Si prevede di effettuare una mappatura del territorio comunale che comprenda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le aree verdi comunali (aiuole, parcheggi, parchi gioco, giardini, ecc.)</li> <li>• le pertinenze stradali oggetto del servizio di taglio della vegetazione spontanea infestante</li> <li>• altre aree verdi più periferiche da valorizzare mediante interventi di abbellimento urbano e rurale</li> </ul> <p>Per ogni area individuata saranno esplicitate le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• caratteristiche dimensionali e tipologiche</li> <li>• tipologia e frequenza degli interventi di manutenzione ordinaria</li> <li>• necessità di eventuali interventi di manutenzione straordinaria</li> </ul> <p>Il raggiungimento dell'obiettivo potrà essere realizzato anche mediante l'apporto di professionalità esterne specializzate o mediante l'utilizzo di software specifici</p>
<p>1. <u>Indicatore dell'obiettivo (unità di misurazione, valore atteso nel periodo):</u></p> <p>a) predisposizione mappatura di almeno il 80% delle aree da manutentare</p> <p>b) cronoprogramma:</p>		

DESCRIZIONE FASI	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Rilievo	X	X	X	X	X	X	X	X				
Mappatura									X	X	X	X
Predisposizione programma interventi									X	X	X	X

Arco, lì marzo 2024

Il funzionario  
*f.to arch. Ilaria Togliani -*

Il dirigente dell'Area Tecnica  
*f.to arch. Carmelo Capizzi -*

**OBIETTIVI AFFERENTI I FUNZIONARI INCARICATI  
DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
ANNO 2024**

Obiettivi relativi al funzionario tecnico  
**GIORGIO PEDE**

DIRIGENTE DI RIFERIMENTO: ARCH. CARMELO CAPIZZI

<b>OBIETTIVI SOGGETTI A VALUTAZIONE</b>		<b>PESATURA DELL'OBBIETTIVO ASSEGNA DAL DIRIGENTE (punteggio complessivo totale degli obiettivi da un minimo di 40 a un massimo di 60/100)</b>	<b>RISULTATI E IMPATTO ATTESO</b>																																																											
3.	<p><i>Oggetto dell'obiettivo:</i></p> <p>- Di progetto o di sviluppo - descrizione: Dare attuazione ad una procedura, in sinergia tra uffici e/o servizi comunali, funzionale all'attività di controllo sulle locazioni di alloggi turistici e al rispetto degli obblighi previsti dall'art. 57 della LP. 1/2008 per gli alloggi destinati a residenza ordinaria (vedi anche LP. 16/2005 "legge Gilmozzi").</p>	100%	Migliorare il coordinamento tra gli uffici/servizi comunali al fine di rendere più efficace l'applicazione della normativa esistente e l'attività di controllo.																																																											
3.	<p><i>Indicatore dell'obiettivo (unità di misurazione, valore atteso nel periodo e/o cronoprogramma):</i></p> <p>a) Bozza della procedura, da condividere anche con la "Commissione (consiliare) speciale di studio per le emergenze abitative";</p> <p>b) Raccolta dati e inserimento su software gestionale (Giscom) per la possibile condivisione degli stessi;</p> <p>c) Procedura definitiva e primi controlli per verifica della stessa</p> <p>e/o: cronoprogramma:</p>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>DESCRIZIONE FASI</th><th>G</th><th>F</th><th>M</th><th>A</th><th>M</th><th>G</th><th>L</th><th>A</th><th>S</th><th>O</th><th>N</th><th>D</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>a) Bozza procedura</td><td></td><td></td><td></td><td>X</td><td>X</td><td>X</td><td>X</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>b) Raccolta dati e inserimento su software gestionale (Giscom)</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>X</td><td>X</td><td>X</td><td>X</td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>c) Messa in atto della procedura con formazione del sw per uff. anagrafe</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>X</td><td>X</td><td>X</td></tr> </tbody> </table>									DESCRIZIONE FASI	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	a) Bozza procedura				X	X	X	X						b) Raccolta dati e inserimento su software gestionale (Giscom)							X	X	X	X			c) Messa in atto della procedura con formazione del sw per uff. anagrafe										X	X	X
DESCRIZIONE FASI	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D																																																		
a) Bozza procedura				X	X	X	X																																																							
b) Raccolta dati e inserimento su software gestionale (Giscom)							X	X	X	X																																																				
c) Messa in atto della procedura con formazione del sw per uff. anagrafe										X	X	X																																																		

Arco, lì marzo 2024

Il funzionario  
f.to arch. Giorgio Pede -

Il dirigente dell'Area Tecnica  
f.to arch. Carmelo Capizzi -



# Comune di Arco

*Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026*

**Metodologia per la stima del rischio e catalogo dei processi, degli eventi rischiosi, dei fattori abilitanti e stima del rischio di corruzione**

**RIEPILOGO MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO E FORMULAZIONE GIUDIZIO SINTETICO**
**NR. SCHEDE COMPILETTATE: 11**

SETTORE/AREA	DESCRIZIONE PROCEDIMENTO/PROCESSO	VALUTAZIONE			MISURE	GIUDIZIO SINTETICO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA	
		PROBABILITÀ	IMPATTO	RISCHIO COMPLESSIVO				
1	AREA SEGRETERIA - UFFICIO CONTRATTI	GESTIONE DEI CONTRATTI	BASSO	MEDIO	BASSO	Fissazione dei criteri organizzativi per la stipula e gestione dei contratti.	Disomogeneità dei comportamenti	
2	AREA SEGRETERIA GENERALE – RESPONSABILE	GESTIONE DI SEGNALAZIONE E RECLAMI INTERNI	BASSO	BASSO	MINIMO	Tracciabilità informatica a norma di legge tramite piattaforma dedicata	Segnalazione illeciti WHISTLEBLOWER	
3	AREA SEGRETERIA – SEGRETERIA	DESIGNAZIONE E NOMINE IN ENTI ESTERNI – ISTRUTTORIA E NOMINE POLITICHE	MEDIO	BASSO	BASSO	a) esplicitazione della documentazione necessaria per l'attribuzione di nomina, tenendo conto degli indirizzi del consiglio comunale in merito alle procedure di pubblicità per le nomine esterne; b) elenco delle nomine politiche conferite, da pubblicarsi sul sito istituzionale dell'ente. Si proceda con la verifica annuale del mantenimento del possesso dei requisiti di compatibilità in capo ai soggetti nominati mediante autodichiarazione da acquisire dagli stessi e se ne tracci la verifica mediante annotazione. Si proceda con controlli a campione riguardo al possesso dei requisiti	Scarsa trasparenza nelle procedure di nomina. Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati. Violazione della privacy.	
4	AREA SEGRETERIA – SEGRETERIA	ENTI PARTECIPATI DAL COMUNE	BASSO	BASSO	MINIMO	Si adottino le necessarie misure di raccordo con gli enti partecipati tenuti all'adeguamento alla L. 190 per garantire al comune i necessari flussi informativi per l'esercizio della vigilanza.	Mancata introduzione dei modelli organizzativi di adeguamento alla L. 190/2002	
5	AREA SEGRETERIA – PERSONALE	SELEZIONE/RECLUTAMENTO DEL PERSONALE	BASSO	MEDIO	BASSO	Attuazione disposizioni normative per la garanzia della pubblicità e pari opportunità. Estrazione casuale delle domande nelle prove orali. Creazione di criteri per la valutazione degli elaborati per le prove scritte e del colloquio per le prove orali in sede di commissione concorso.	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità. Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione.	
6	AREA SEGRETERIA – PERSONALE	MOBILITÀ TRA ENTI	BASSO	MEDIO	BASSO	Attuazione disposizioni per la garanzia della pubblicità e pari opportunità. Esame adeguata professionale mediante valutazione collegiale con apposita commissione del curriculum e del colloquio. Creazione di criteri per la valutazione dei candidati in sede commissione concorso.	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità. Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione.	
7	AREA SEGRETERIA – PERSONALE	PROGRESSIONE DI CARRIERA	BASSO	MEDIO	BASSO	Predeterminazione dei criteri di massima per la valutazione dei candidati. Estrazione casuale delle domande nelle prove orali.	Disomogeneità delle valutazioni durante le selezioni	
8	AREA SEGRETERIA - PERSONALE	COMMISSIONI DI CONCORSO	BASSO	BASSO	MINIMO	I componenti delle commissioni devono dichiarare di non avere legami parentali con i concorrenti. Si valuti, in ipotesi di candidati al concorso di personale interno, l'opportunità di limitare la nomina di commissari interni appartenenti allo stesso servizio dei predetti candidati.	Mancato rispetto principi di terzietà	
9	AREA SEGRETERIA – PERSONALE	INCARICHI A DIRIGENTI	BASSO	BASSO	MINIMO	Verifica annuale, entro il mese di gennaio, del mantenimento del possesso dei requisiti di compatibilità in capo ai dirigenti autorizzati mediante autodichiarazione da acquisire dagli stessi.	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	
10	AREA SEGRETERIA – VIGILANZA BOSCHIVA	GESTIONE ITER DEI VERBALI PER INFRAZIONI ALLA LEGGE PROVINCIALE IN MATERIA DI FORESTE E FAUNA DI RISPETTO DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO.	BASSO	BASSO	MINIMO	Monitoraggio e reporting annuale del numero dei verbali emessi, eventuali ricorsi e loro esito tramite il Servizio Foreste della PAT, competente per materia a giudicare i ricorsi. Procedura formalizzata e tracciabilità dell'iter del verbale. A fine turno i verbali devono essere consegnati dai custodi alla stazione forestale, che deve dare attuazione alle procedure conseguenti, e una copia depositata presso l'ufficio del Comune per la creazione di un	Assenza di monitoraggio. Non rispetto delle scadenze temporali	
11	AREA SEGRETERIA – VIGILANZA BOSCHIVA	MISURAZIONE LOTTI/LEGNAME ASSEGNAZI	BASSO	BASSO	MINIMO	Assegnazione di minimo 2 custodi per ogni misurazione - firma del verbale di misurazione da ogni custode presente. Procedura formalizzata e tracciabilità dell'iter del verbale. A conclusione delle operazioni di misurazione i verbali devono essere consegnati al Comune di appartenenza del lotto, che deve dare attuazione alle procedure conseguenti, e una copia depositata presso l'ufficio del comune capo convenzione per la creazione di un apposito registro.	Disomogeneità delle valutazioni. Assenza di monitoraggio	

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA SEGRETERIA - UFFICIO CONTRATTI**

**GESTIONE DEI CONTRATTI**

		Indicatore di probabilità			LIVELLO
		ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>1 Discrezionalità</b>	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
<b>2 Coerenza operativa</b>	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X		
<b>4 Livello di opacità del processo</b>	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X	
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b> (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.		ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X	
<b>valutazione di probabilità</b>		Nr.	1	2	6

Indicatore di impatto		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X	
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X	
<b>4 Danno generato</b>	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, <i>audit</i> ) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>valutazione di impatto</b>		Nr.	1	1
			2	

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ 9 12 18 39 BASSO

IMPATTO 6 4 4 14 MEDIO

BASSO

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA SEGRETERIA GENERALE – RESPONSABILE ANTICORRUZIONE

GESTIONE DI SEGNALAZIONE E RECLAMI INTERNI

	Indicatore di probabilità	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1 Discrezionalità	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X	
2 Coerenza operativa	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	ALTO	MEDIO	BASSO
3 Rilevanza degli interessi "esterni"	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X	
4 Livello di opacità del processo	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	ALTO	MEDIO	BASSO
5 Presenza di "eventi sentinella"	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame		X	
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO
7 Segnalazioni, reclami	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi		X	
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X	
		ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di probabilità		Nr.	0	1
				8

Indicatore di impatto	LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO
1 Impatto sull'immagine dell'Ente			
misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X	
2 Impatto in termini di contenzioso			
in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X	
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			
inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X	
4 Danno generato			
a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, <i>audit</i> ) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X	
		ALTO	MEDIO
		BASSO	
valutazione di impatto		Nr.	0
			1
			3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ 0 6 24 30 BASSO

IMPATTO 0 4 6 10 BASSO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

MINIMO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA SEGRETERIA – SEGRETERIA

DESIGNAZIONE E NOMINE IN ENTI ESTERNI – ISTRUTTORIA E NOMINE POLITICHE

	Indicatore di probabilità	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1 Discrezionalità	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X	
2 Coerenza operativa	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	ALTO	MEDIO	BASSO
3 Rilevanza degli interessi "esterni"	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X	
4 Livello di opacità del processo	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	ALTO	MEDIO	BASSO
5 Presenza di "eventi sentinella"	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO
7 Segnalazioni, reclami	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X	
valutazione di probabilità		ALTO	MEDIO	BASSO
Nr.		1	3	5

Indicatore di impatto	LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO
1 Impatto sull'immagine dell'Ente			
misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X	
2 Impatto in termini di contenzioso			
in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			
inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X	
4 Danno generato			
a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, <i>audit</i> ) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X	
valutazione di impatto		ALTO	MEDIO
Nr.		0	1
3			

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ 9 18 15 42 MEDIO

IMPATTO 0 4 6 10 BASSO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

BASSO

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA SEGRETERIA – SEGRETERIA**

**ENTI PARTECIPATI DAL COMUNE**

		Indicatore di probabilità			LIVELLO
		ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>1 Discrezionalità</b>	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
<b>2 Coerenza operativa</b>	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X		
<b>4 Livello di opacità del processo</b>	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X	
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b> <i>(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.</i>		ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X	
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	<b>valutazione di probabilità</b>	Nr.	1	2	6

Indicatore di impatto		LIVELLO			
		ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X	
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X		
<b>4 Danno generato</b>	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, <i>audit</i> ) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	ALTO	MEDIO	BASSO	
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	<b>valutazione di impatto</b>	Nr.	0	1	3

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

ALTO	MEDIO	BASSO	tot
------	-------	-------	-----

PROBABILITÀ	9	12	18	39 BASSO
-------------	---	----	----	----------

IMPATTO	0	4	6	10 BASSO
---------	---	---	---	----------

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

MINIMO

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA SEGRETERIA – PERSONALE**

**SELEZIONE/RECLUTAMENTO DEL PERSONALE**

		Indicatore di probabilità			LIVELLO
		ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>1 Discrezionalità</b>	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza			X	
<b>2 Coerenza operativa</b>	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X			
<b>4 Livello di opacità del processo</b>	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X	
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b> <i>(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.</i>		ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X	
<b>valutazione di probabilità</b>		Nr.	1	0	8

Indicatore di impatto		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	X		
<b>4 Danno generato</b>	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, <i>audit</i> ) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>valutazione di impatto</b>		Nr.	1	0
				3

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

ALTO	MEDIO	BASSO	tot
------	-------	-------	-----

PROBABILITÀ	9	0	24	33 BASSO
-------------	---	---	----	----------

IMPATTO	6	0	6	12 MEDIO
---------	---	---	---	----------

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

BASSO

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA SEGRETERIA – PERSONALE**

**MOBILITA' TRA ENTI**

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>1 Discrezionalità</b>			X		
Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza					
<b>2 Coerenza operativa</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			X		
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X				
<b>4 Livello di opacità del processo</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X		
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X		
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X		
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X		
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X		
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>valutazione di probabilità</b>	Nr.	1	0	8	

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>			X		
misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione					
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X		
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	X				
<b>4 Danno generato</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>valutazione di impatto</b>	Nr.	1	0	3	

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

ALTO	MEDIO	BASSO	tot
------	-------	-------	-----

PROBABILITÀ	9	0	24	33 BASSO
-------------	---	---	----	----------

IMPATTO	6	0	6	12 MEDIO
---------	---	---	---	----------

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

BASSO

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA SEGRETERIA – PERSONALE**

**PROGRESSIONE DI CARRIERA**

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>1 Discrezionalità</b>			X		
Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza					
<b>2 Coerenza operativa</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			X		
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X				
<b>4 Livello di opacità del processo</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X		
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X		
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X		
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X		
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X		
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>valutazione di probabilità</b>	<b>Nr.</b>	1	0	8	

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>			X		
misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione					
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X		
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	X				
<b>4 Danno generato</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>valutazione di impatto</b>	<b>Nr.</b>	1	0	3	

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ 9 0 24 33 BASSO

IMPATTO 6 0 6 12 MEDIO

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

BASSO

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA SEGRETERIA - PERSONALE**

**COMMISSIONI DI CONCORSO**

		Indicatore di probabilità			LIVELLO
		ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>1 Discrezionalità</b>	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
<b>2 Coerenza operativa</b>	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X		
<b>4 Livello di opacità del processo</b>	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X	
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b> <i>(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.</i>		ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X	
		ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>valutazione di probabilità</b>		Nr.	0	2	7

Indicatore di impatto		LIVELLO			
		ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X	
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X		
<b>4 Danno generato</b>	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, <i>audit</i> ) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	ALTO	MEDIO	BASSO	
		ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>valutazione di impatto</b>		Nr.	0	1	3

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

ALTO	MEDIO	BASSO	tot
------	-------	-------	-----

PROBABILITÀ	0	12	21	33 BASSO
-------------	---	----	----	----------

IMPATTO	0	4	6	10 BASSO
---------	---	---	---	----------

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

**MINIMO**

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA SEGRETERIA – PERSONALE**

**INCARICHI A DIRIGENTI**

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>1 Discrezionalità</b>			<b>X</b>		
Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza					
<b>2 Coerenza operativa</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			<b>X</b>		
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	<b>X</b>				
<b>4 Livello di opacità del processo</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			<b>X</b>		
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			<b>X</b>		
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			<b>X</b>		
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			<b>X</b>		
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			<b>X</b>		
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			<b>X</b>		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>valutazione di probabilità</b>	<b>Nr.</b>	1	0	8	

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>			<b>X</b>		
misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione					
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			<b>X</b>		
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		<b>X</b>			
<b>4 Danno generato</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, <i>audit</i> ) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			<b>X</b>		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>valutazione di impatto</b>	<b>Nr.</b>	0	1	3	

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

ALTO	MEDIO	BASSO	tot
------	-------	-------	-----

PROBABILITÀ	9	0	24	33 BASSO
-------------	---	---	----	----------

IMPATTO	0	4	6	10 BASSO
---------	---	---	---	----------

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

**MINIMO**

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA SEGRETERIA – VIGILANZA BOSCHIVA

GESTIONE ITER DEI VERBALI PER INFRAZIONI ALLA LEGGE PROVINCIALE IN MATERIA DI FORESTE E FAUNA DI RISPETTO DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO.

Indicatore di probabilità		LIVELLO			
		ALTO	MEDIO	BASSO	
1	Discrezionalità		X		
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza				
2	Coerenza operativa	ALTO	MEDIO	BASSO	
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X		
3	Rilevanza degli interessi "esterni"	ALTO	MEDIO	BASSO	
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X			
4	Livello di opacità del processo	ALTO	MEDIO	BASSO	
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X	
5	Presenza di "eventi sentinella"	ALTO	MEDIO	BASSO	
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X	
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	ALTO	MEDIO	BASSO	
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X	
7	Segnalazioni, reclami	ALTO	MEDIO	BASSO	
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	ALTO	MEDIO	BASSO	
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X	
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	ALTO	MEDIO	BASSO	
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X	
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	valutazione di probabilità	Nr.	1	2	6

Indicatore di impatto		LIVELLO			
		ALTO	MEDIO	BASSO	
1	Impatto sull'immagine dell'Ente			X	
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione				
2	Impatto in termini di contenzioso	ALTO	MEDIO	BASSO	
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X	
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	ALTO	MEDIO	BASSO	
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X		
4	Danno generato	ALTO	MEDIO	BASSO	
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X	
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	valutazione di impatto	Nr.	0	1	3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

ALTO	MEDIO	BASSO	tot
------	-------	-------	-----

PROBABILITÀ	9	12	18	39 BASSO
-------------	---	----	----	----------

IMPATTO	0	4	6	10 BASSO
---------	---	---	---	----------

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

MINIMO

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA SEGRETERIA – VIGILANZA BOSCHIVA**

**MISURAZIONE LOTTI/LEGNAME ASSEGNOTI**

		Indicatore di probabilità			LIVELLO
		ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>1 Discrezionalità</b>	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
<b>2 Coerenza operativa</b>	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X		
<b>4 Livello di opacità del processo</b>	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X	
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				X
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b> <i>(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.</i>		ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X	
		ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>valutazione di probabilità</b>		Nr.	1	2	6

Indicatore di impatto		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X	
<b>4 Danno generato</b>	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, <i>audit</i> ) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
		ALTO	MEDIO	BASSO
<b>valutazione di impatto</b>		Nr.	0	1
				3

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA** ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ 9 12 18 39 BASSO

IMPATTO 0 4 6 10 BASSO

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO** MINIMO

**RIEPILOGO MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO E FORMULAZIONE GIUDIZIO SINTETICO**

SETTORE/AREA	DESCRIZIONE PROCEDIMENTO/PROCESSO	VALUTAZIONE			MISURE	GIUDIZIO SINTETICO	NR. SCHEDE COMPILETTATE: 9	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA
		PROBABILITÀ	IMPATTO	RISCHIO COMPLESSIVO				
1 AREA FINANZIARIA – GESTIONE ECONOMICA DEL PATRIMONIO	ASSEGNAZIONE/CONCESSIONI BENI COMUNALI – ALIENAZIONI E LOCAZIONI PATRIMONIALI	BASSO	MEDIO	BASSO	Verifica modalità e tempistica di comunicazione/pubblicazione dei beni da assegnare e delle modalità di accesso. Collegialità con attribuzione, nel PEG, della competenza all'assegnazione alla Giunta comunale. Adottare adeguate forme di pubblicità a partire dal sito internet e albo informatico. Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli di requisiti. Creazione di griglie per la valutazione delle istanze. Esplicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento del bene.	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità. Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati. Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste.		Per la concessione/locazione di beni comunali (esclusi quelli dati alle associazioni no profit) salvo casi particolari, debitamente motivati, si procede mediante procedura ad evidenza pubblica. Tali assegnazioni sono generalmente a titolo oneroso per l'assegnatario salvo i casi in cui l'immobile sia legato ad una concessione di servizi per la quale il Comune eroga contributi o corrispettivi all'assegnatario. Nel 2020 sono state 3 le assegnazioni a questo titolo. Tutte le assegnazioni sono pubblicate annualmente sul sito internet comunale nella sezione trasparenza. Se originano un provento per il Comune sono pure riportate nella apposita sezione del DUP del bilancio di previsione. L'alienazione di beni, tranne casi legati a regolarizzazioni tavolari o catastali, a permuta o a casi particolari debitamente motivati, è sempre fatta con procedure ad evidenza pubblica. Nel 2020 non è stata fatta nessuna alienazione, per regolarizzazione stato di fatto. L'ufficio competente provvede.
2 AREA FINANZIARIA – GESTIONE ECONOMICA DEL PATRIMONIO	VALUTAZIONI PERITALI E ESTIMATIVE	BASSO	BASSO	MINIMO	I criteri di stima devono essere tracciabili, ripercorribili metodologicamente, omogenei e coerenti per casi analoghi sul territorio comunale. Le stime vengono redatte e sottoscritte da due tecnici per gli importi superiori a €. 150.000,00 di cui uno è il Dirigente dell'Area Tecnica o suo sostituto. Per importi superiori a €. 1.000.000,00 il gruppo è integrato da un funzionario o dirigente tecnico di altro servizio. Viene fatto salvo il ricorso all'esterno in casi motivati ed in cui è consentito dalle norme anche mediante gruppo misto di valutazione.	Disomogeneità delle valutazioni		Le perizie di stima seguono precisi criteri metodologici tracciabili nel provvedimento. Sono rispettati i criteri per la sottoscrizione congiunta delle stime in base all'importo. Nel 2020 sono state redatte 9 stime.
3 AREA FINANZIARIA – GESTIONE ECONOMICA DEL PATRIMONIO	ASSEGNAZIONE IN COMODATO O IN CONCESSIONE DI BENI COMUNALI AD ASSOCIAZIONI O ORGANISMI NO PROFIT	BASSO	MEDIO	BASSO	Collegialità con attribuzione, nel PEG, della competenza all'assegnazione alla Giunta comunale. Formalizzazione dei criteri e motivazione nella delibera di assegnazione dando priorità agli organismi iscritti all'albo comunale delle associazioni. Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti.	Scarsa trasparenza. Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste. Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati.		Per la concessione/comodato a titolo gratuito di beni comunali alle associazioni culturali, sportive e no profit in genere, iscritte all'apposito albo comunale, non vengono fatti degli avvisi preventivi ma si fa riferimento alle richieste pervenute. Nel 2020 sono state fatte 8 nuove assegnazioni /rinnovi di immobili comunali a questo titolo. Viene data priorità agli organismi iscritti all'albo comunale delle associazioni. L'ufficio competente provvede all'effettuazione di tutte le verifiche e dei controlli sui requisiti degli assegnatari.
4 AREA FINANZIARIA – ECONOMATO	ASSEGNAZIONE LOTTI LEGNAME	BASSO	BASSO	MINIMO	Pubblicizzazione della possibilità di assegnazione e delle procedure e tempistiche nel rispetto della normativa vigente, salvo i casi in cui motivatamente si possa ricorrere alla trattativa diretta. Formalizzazione dei criteri di misurazione per assegnare le tarature. (vedi capitolo d'oneri generale particolare)	Scarsa trasparenza – poca pubblicità. Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste.		Nel corso del 2019 è stato esperito confronto concorrenziale, mediante trattativa diretta e tramite il Portale Legno Trentino della Camera di Commercio Industria e Artigianato e Agricoltura di Trento, per la vendita di n.2 lotti legname uso commercio provenienti dagli schianti eventi meteorologici 2018. Con delibera G.C. n. 124 dd. 24.09.2019 sono stati approvati i nuovi: Capitolo d'oneri generali per l'affido delle operazioni di utilizzazione e la vendita dei prodotti legnosi, Capitolo d'oneri particolare per l'affido delle operazioni di utilizzazione del legname, Capitolo d'oneri particolare per la vendita in piedi dei prodotti legnosi. I criteri per la misurazione delle tarature sono stabiliti dall'art.21 e dai parametri riportati nelle n. 3 tabelle allegate al nuovo Capitolo d'oneri generali per l'affido delle operazioni di utilizzazione e la vendita dei prodotti legnosi. Altri criteri a scelta e discrezione del Comune, secondo la zona, tipologia del legname, schianti, viabilità, sono stabiliti nel Capitolo d'oneri particolare.
5 AREA FINANZIARIA – ECONOMATO	ASSEGNAZIONE/VENDITA LEGNA DA ARDERE AI CENSITI	BASSO	BASSO	MINIMO	Pubblicizzazione degli avvisi con i relativi criteri e tempistiche per le domande di assegnazione. Adozione di provvedimento che fissi i criteri e le procedure per l'assegnazione a favore degli utenti. Report annuale sullo stato di attuazione delle assegnazioni, se necessario da redigersi son il supporto dei Custodi Forestali.	Scarsa trasparenza. Disomogeneità delle valutazioni. Assenza di monitoraggio stato di attuazione.		L'avviso riportante i criteri di assegnazione e la tempistica per la presentazione delle domande di assegnazione della legna da ardere viene pubblicizzato sia attraverso l'albo comunale che mediante il sito internet comunale e sulla cronaca di zona dei quotidiani locali. I corrispettivi, criteri e le procedure per l'assegnazione della legna da ardere ai censiti vengono stabiliti da un apposito provvedimento. Per il 2020 non sono state apportate modifiche e si è fatto riferimento alla deliberazione della Giunta comunale n. 41 di data 12/4/2016. Il report per l'anno 2020, con indicate le assegnazioni della legna da ardere uso interno, sia per quanto riguarda le squadre (sorti), che la legna tagliata e consegnata a domicilio, è stato predisposto a cura del competente ufficio ed è disponibile agli atti.
6 AREA FINANZIARIA – FINANZIARIO	PAGAMENTO FATTURE E ALTRI BENEFICI ECONOMICI	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Procedere ai pagamenti secondo l'ordine cronologico di arrivo del provvedimento di liquidazione presso il Servizio Finanziario, salvo i casi in cui si renda necessario un'integrazione di documentazione. Procedura formalizzata di attribuzione della data di arrivo delle fatture e registrazione informatizzata nella contabilità delle stesse. Monitoraggio semestrale dei tempi intercorrenti tra il ricevimento della liquidazione da parte del Servizio Finanziario e l'emissione del mandato di pagamento elaborando un indicatore medio.	Disomogeneità delle valutazioni. Non rispetto delle scadenze temporali.		E' attuato il criterio di pagamento in base all'ordine cronologico di arrivo in ragioneria dei provvedimenti di liquidazione. Lo stesso può essere derogato in ragione della scadenza della fattura al fine di rispettare la normativa in materia di tempestività dei pagamenti. Le fatture elettroniche sono registrate informaticamente sia nel protocollo che nella contabilità con l'attribuzione della data di arrivo e di scadenza. Ciò consente trimestralmente di elaborare sia l'indice riferito ai giorni medi intercorrenti fra la data di arrivo della fattura e il suo pagamento, sia i due indicatori previsti dalla normativa, i quali misurano i giorni medi ponderati intercorrenti fra la data di scadenza e la data di pagamento delle fatture e più precisamente: l'indice di tempestività dei pagamenti e l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti.

## NR. SCHEDE COMPILETTATE: 9

SETTORE/AREA	DESCRIZIONE PROCEDIMENTO/PROCESSO	VALUTAZIONE			MISURE	GIUDIZIO SINTETICO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA	
		PROBABILITA'	IMPATTO	RISCHIO COMPLESSIVO				
7	AREA FINANZIARIA – URP	RILASCIO PERMESSI (AUTORIZZAZIONI ATTINENTI LA VIABILITA' (ZTL, INVALIDI, Ecc.)	BASSO	BASSO	MINIMO	Istruttoria delle richieste, secondo l'ordine cronologico della presentazione salvo i casi di scadenza dei termini. Acquisizione del parere del Comando della Polizia Locale, dal quale ci si può discostare solo motivatamente. In presenza di richieste a contenuto discrezionale preventivo parere della Giunta comunale. Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Discrezionalità nella gestione. Non rispetto delle scadenze temporali	I permessi di accesso in ZTL sono TUTTI e sempre rilasciati in tempo reale dall'URP, sono evase regolarmente anche le richieste che arrivano all'ufficio tramite e-mail: da novembre 2012 n. 132 permessi di transito - anno 2013 n. 1046 PdT - anno 2014 n. 893 PdT - anno 2015 n. 1.110 PdT - anno 2016 n.1.230 PdT - anno 2017 n. 810 PdT - anno 2018 n. 774 PdT - anno 2019 n. 583 PdT - anno 2020 n. 485 PdT. Le autorizzazioni / ordinanze in materia di viabilità sono rilasciate, con istruttoria del Comando della Polizia Locale Intercomunale, su specifica istanza e in ordine cronologico di presentazione, salvo casi di urgenza, e comunque entro i termini di decorrenza. Le richieste, i pareri e le ordinanze/autorizzazioni, sono tracciabili mediante la procedura di gestione documentale del protocollo informatico del Comune di Arco. L'istruttoria delle stesse, a cura del Comando della Polizia locale intercomunale, con gli applicativi informatici in dotazione a quest'ultimo.
8	AREA FINANZIARIA – URP	GESTIONE DEGLI ACCERTAMENTI RELATIVI ALLA RESIDENZA	BASSO	BASSO	MINIMO	Procedura formalizzata a livello di ente per la gestione delle segnalazioni esterne e dei reclami. Monitoraggio e periodico reporting annuale dei tempi di evasione.	Discrezionalità nella gestione. Non rispetto delle scadenze temporali.	E' disponibile, con accesso direttamente dal sito del Comune di Arco, una procedura informatizzata (coordinata dal Consorzio dei comuni trentini) per la gestione dei reclami e delle segnalazioni. Il cittadino provvede autonomamente all'inserimento; in caso di segnalazioni e/o reclami trasmesse tramite e-mail o cartaceo, l'inserimento in sensoRcivico è a cura del dipendente addetto. Nel 2019 sono state inserite in sensoRcivico 232 segnalazioni/reclami/richeste delle quali 194 direttamente dagli utenti e 38 dai dipendenti addetti in quanto pervenute cartacee o tramite e-mail. Il 2020, al 9 dicembre, conta 217 segnalazioni/reclami/richeste. Mensilmente il dipendente addetto monitora i tempi di evasione e sollecita le risposte non ancora pervenute dagli uffici coinvolti.
9	AREA FINANZIARIA – URP	GESTIONE DEGLI ACCERTAMENTI RELATIVI ALLA RESIDENZA	BASSO	BASSO	MINIMO	Il controllo è puntuale con l'invio tempestivo di tutte le richieste al comando di Polizia Locale per il quale l'ufficio dispone di imput esterni (posta resa - Gestel srl - nuove residenze in appartamenti anagraficamente occupati - apapi - obbligo scolastico - altri enti etc). Il controllo è puntuale con l'invio tempestivo di tutte le richieste al comando di Polizia Locale per il quale l'ufficio dispone di imput esterni (posta resa - Gestel srl - nuove residenze in appartamenti anagraficamente occupati - apapi - obbligo scolastico - altri enti etc). Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di esecuzione.	Assenza criteri. Non rispetto delle scadenze.	Le richieste di residenza e/o cambio di abitazione sono ricevute allo sportello e filtrate dal dipendente addetto che le trasmette alla Polizia Locale solamente nel caso in cui l'ufficio abbia dei dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni; sono invece trasmesse alla Polizia Locale tutte le verifiche che l'ufficio dispone in base agli imput quotidianamente ricevuti (posta resa - Gestel srl - nuove residenza in appartamenti anagraficamente già occupati - Apapi - obbligo scolastico - altri enti - etc). Ogni mese l'ufficio riepiloga e monitora i numeri e i tempi relativi all'evasione delle richieste inoltrate al Comando della Polizia Locale Intercomunale.

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA FINANZIARIA – GESTIONE ECONOMICA DEL PATRIMONIO**

**ASSEGNAZIONE/CONCESSIONI BENI COMUNALI – ALIENAZIONI E LOCAZIONI PATRIMONIALI**

		Indicatore di probabilità			LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO			
<b>1</b>	<b>Discrezionalità</b>						
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X				
<b>2</b>	<b>Coerenza operativa</b>	ALTO	MEDIO	BASSO			
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X				
<b>3</b>	<b>Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO			
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X				
<b>4</b>	<b>Livello di opacità del processo</b>	ALTO	MEDIO	BASSO			
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza				X		
<b>5</b>	<b>Presenza di "eventi sentinella"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO			
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				X		
<b>6</b>	<b>Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	ALTO	MEDIO	BASSO			
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		X				
<b>7</b>	<b>Segnalazioni, reclami</b>	ALTO	MEDIO	BASSO			
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi				X		
<b>8</b>	<b>Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	ALTO	MEDIO	BASSO			
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				X		
<b>9</b>	<b>Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	ALTO	MEDIO	BASSO			
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim				X		
		ALTO	MEDIO	BASSO			
	valutazione di probabilità	Nr.	0	4	5		

		Indicatore di impatto			LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO			
<b>1</b>	<b>Impatto sull'immagine dell'Ente</b>						
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione				X		
<b>2</b>	<b>Impatto in termini di contenzioso</b>	ALTO	MEDIO	BASSO			
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X				
<b>3</b>	<b>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	ALTO	MEDIO	BASSO			
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X				
<b>4</b>	<b>Danno generato</b>	ALTO	MEDIO	BASSO			
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)				X		
		ALTO	MEDIO	BASSO			
	valutazione di impatto	Nr.	0	2	2		

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**    ALTO    MEDIO    BASSO    tot

	PROBABILITÀ	0	24	15	39	BASSO
	IMPATTO	0	8	4	12	MEDIO
	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO					BASSO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA FINANZIARIA – GESTIONE ECONOMICA DEL PATRIMONIO

VALUTAZIONI PERITALI E ESTIMATIVE

	Indicatore di probabilità	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1 Discrezionalità</b>				
Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
<b>2 Coerenza operativa</b>		ALTO	MEDIO	BASSO
Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso				X
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>		ALTO	MEDIO	BASSO
quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X			
<b>4 Livello di opacità del processo</b>		ALTO	MEDIO	BASSO
misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza				X
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>		ALTO	MEDIO	BASSO
per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				X
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>		ALTO	MEDIO	BASSO
desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		X		
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>		ALTO	MEDIO	BASSO
pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi				X
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>		ALTO	MEDIO	BASSO
(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				X
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>		ALTO	MEDIO	BASSO
(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim				X
	ALTO	MEDIO	BASSO	
valutazione di probabilità	Nr.	1	2	6

	Indicatore di impatto	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>				
misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione				X
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>		ALTO	MEDIO	BASSO
in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione				X
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>		ALTO	MEDIO	BASSO
inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X		
<b>4 Danno generato</b>		ALTO	MEDIO	BASSO
a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)				X
	ALTO	MEDIO	BASSO	
valutazione di impatto	Nr.	0	1	3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ 9 12 18 39 BASSO

IMPATTO 0 4 6 10 BASSO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO MINIMO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA FINANZIARIA – GESTIONE ECONOMICA DEL PATRIMONIO

## **ASSEGNAZIONE IN COMODATO O IN CONCESSIONE DI BENI COMUNALI AD ASSOCIAZIONI O ORGANISMI NO PROFIT**

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1</b>	<b>Discrezionalità</b>				
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza			X	
<b>2</b>	<b>Coerenza operativa</b>		ALTO	MEDIO	BASSO
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			X	
<b>3</b>	<b>Rilevanza degli interessi "esterni"</b>		ALTO	MEDIO	BASSO
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo			X	
<b>4</b>	<b>Livello di opacità del processo</b>		ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza				X
<b>5</b>	<b>Presenza di "eventi sentinella"</b>		ALTO	MEDIO	BASSO
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				X
<b>6</b>	<b>Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>		ALTO	MEDIO	BASSO
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X	
<b>7</b>	<b>Segnalazioni, reclami</b>		ALTO	MEDIO	BASSO
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi				X
<b>8</b>	<b>Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>		ALTO	MEDIO	BASSO
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				X
<b>9</b>	<b>Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>		ALTO	MEDIO	BASSO
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim				X
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	<b>valutazione di probabilità</b>	Nr.	0	4	5

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b> misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X			
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b> in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione				X	
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b> inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X			
<b>4 Danno generato</b> a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, <i>audit</i> ) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
				valutazione di impatto	Nr.
				0	2
					2

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

**PROBABILITA'**      0      24      15      39 BASSO

**IMPATTO** 0 8 4 12 **MEDIO**

## **VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

BASSO

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA FINANZIARIA – ECONOMATO**

**ASSEGNAZIONE LOTTI LEGNAME**

		Indicatore di probabilità			LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO			
<b>1</b>	<b>Discrezionalità</b>						
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza				X		
<b>2</b>	<b>Coerenza operativa</b>	ALTO	MEDIO	BASSO			
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X				
<b>3</b>	<b>Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO			
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X					
<b>4</b>	<b>Livello di opacità del processo</b>	ALTO	MEDIO	BASSO			
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza				X		
<b>5</b>	<b>Presenza di "eventi sentinella"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO			
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				X		
<b>6</b>	<b>Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	ALTO	MEDIO	BASSO			
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		X				
<b>7</b>	<b>Segnalazioni, reclami</b>	ALTO	MEDIO	BASSO			
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi				X		
<b>8</b>	<b>Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	ALTO	MEDIO	BASSO			
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				X		
<b>9</b>	<b>Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	ALTO	MEDIO	BASSO			
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim				X		
		ALTO	MEDIO	BASSO			
	valutazione di probabilità	Nr.	1	2	6		

		Indicatore di impatto			LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO			
<b>1</b>	<b>Impatto sull'immagine dell'Ente</b>						
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione				X		
<b>2</b>	<b>Impatto in termini di contenzioso</b>	ALTO	MEDIO	BASSO			
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione				X		
<b>3</b>	<b>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	ALTO	MEDIO	BASSO			
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X				
<b>4</b>	<b>Danno generato</b>	ALTO	MEDIO	BASSO			
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)				X		
		ALTO	MEDIO	BASSO			
	valutazione di impatto	Nr.	0	1	3		

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**    ALTO    MEDIO    BASSO    tot

	PROBABILITÀ'	9	12	18	39	BASSO
	IMPATTO	0	4	6	10	BASSO
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>						MINIMO

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA FINANZIARIA – ECONOMATO**

**ASSEGNAZIONE/VENDITA LEGNA DA ARDERE AI CENSITI**

**Indicatore di probabilità**

**LIVELLO**

		ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1</b>	<b>Discrezionalità</b>			
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza			X
<b>2</b>	<b>Coerenza operativa</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X	
<b>3</b>	<b>Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X	
<b>4</b>	<b>Livello di opacità del processo</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
<b>5</b>	<b>Presenza di "eventi sentinella"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
<b>6</b>	<b>Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
<b>7</b>	<b>Segnalazioni, reclami</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
<b>8</b>	<b>Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
<b>9</b>	<b>Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X
		ALTO	MEDIO	BASSO
	<b>valutazione di probabilità</b>	<b>Nr.</b>	0	2
				7

**Indicatore di impatto**

**LIVELLO**

		ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1</b>	<b>Impatto sull'immagine dell'Ente</b>			
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
<b>2</b>	<b>Impatto in termini di contenzioso</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X
<b>3</b>	<b>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X	
<b>4</b>	<b>Danno generato</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
		ALTO	MEDIO	BASSO
	<b>valutazione di impatto</b>	<b>Nr.</b>	0	1
				3

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ	0	12	21	33	BASSO
-------------	---	----	----	----	-------

IMPATTO	0	4	6	10	BASSO
---------	---	---	---	----	-------

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

MINIMO

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA FINANZIARIA – FINANZIARIO**

**PAGAMENTO FATTURE E ALTRI BENEFICI ECONOMICI**

Indicatore di probabilità

LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1</b>	<b>Discrezionalità</b>			
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X	
<b>2</b>	<b>Coerenza operativa</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X	
<b>3</b>	<b>Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
<b>4</b>	<b>Livello di opacità del processo</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
<b>5</b>	<b>Presenza di "eventi sentinella"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
<b>6</b>	<b>Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
<b>7</b>	<b>Segnalazioni, reclami</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
<b>8</b>	<b>Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
<b>9</b>	<b>Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X	
		ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di probabilità	Nr.	1	3
				5

Indicatore di impatto

LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1</b>	<b>Impatto sull'immagine dell'Ente</b>			
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
<b>2</b>	<b>Impatto in termini di contenzioso</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X	
<b>3</b>	<b>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X	
<b>4</b>	<b>Danno generato</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
		ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di impatto	Nr.	0	2
				2

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ	9	18	15	42 MEDIO
-------------	---	----	----	----------

IMPATTO	0	8	4	12 MEDIO
---------	---	---	---	----------

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

MEDIO

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA FINANZIARIA – URP**

**RILASCIO PERMESSI (AUTORIZZAZIONI ATTINENTI LA VIABILITA' (ZTL, INVALIDI, Ecc.)**

**Indicatore di probabilità**

**LIVELLO**

		ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1</b>	<b>Discrezionalità</b>			
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza			X
<b>2</b>	<b>Coerenza operativa</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X	
<b>3</b>	<b>Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X	
<b>4</b>	<b>Livello di opacità del processo</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
<b>5</b>	<b>Presenza di "eventi sentinella"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
<b>6</b>	<b>Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		X	
<b>7</b>	<b>Segnalazioni, reclami</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
<b>8</b>	<b>Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
<b>9</b>	<b>Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X
		ALTO	MEDIO	BASSO
	<b>valutazione di probabilità</b>	<b>Nr.</b>	0	3
			6	

**Indicatore di impatto**

**LIVELLO**

	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1</b>	<b>Impatto sull'immagine dell'Ente</b>		
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X
<b>2</b>	<b>Impatto in termini di contenzioso</b>	ALTO	MEDIO
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X
<b>3</b>	<b>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	ALTO	MEDIO
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	X	
<b>4</b>	<b>Danno generato</b>	ALTO	MEDIO
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X
		ALTO	MEDIO
			BASSO
	<b>valutazione di impatto</b>	<b>Nr.</b>	0
			3

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

**ALTO MEDIO BASSO tot**

PROBABILITÀ	0	18	18	36	BASSO
-------------	---	----	----	----	-------

IMPATTO	0	4	6	10	BASSO
---------	---	---	---	----	-------

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

**MINIMO**

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA FINANZIARIA – URP**

**GESTIONE DEGLI ACCERTAMENTI RELATIVI ALLA RESIDENZA**

**Indicatore di probabilità**

**LIVELLO**

		ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>1</b>	<b>Discrezionalità</b>				
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza			X	
<b>2</b>	<b>Coerenza operativa</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			X	
<b>3</b>	<b>Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X		
<b>4</b>	<b>Livello di opacità del processo</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X	
<b>5</b>	<b>Presenza di "eventi sentinella"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X	
<b>6</b>	<b>Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X	
<b>7</b>	<b>Segnalazioni, reclami</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
<b>8</b>	<b>Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X	
<b>9</b>	<b>Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X	
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	<b>valutazione di probabilità</b>	<b>Nr.</b>	0	1	8

**Indicatore di impatto**

**LIVELLO**

		ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>1</b>	<b>Impatto sull'immagine dell'Ente</b>				
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X	
<b>2</b>	<b>Impatto in termini di contenzioso</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X	
<b>3</b>	<b>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X		
<b>4</b>	<b>Danno generato</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X	
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	<b>valutazione di impatto</b>	<b>Nr.</b>	0	1	3

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

**ALTO MEDIO BASSO tot**

PROBABILITÀ	0	6	24	30	BASSO
-------------	---	---	----	----	-------

IMPATTO	0	4	6	10	BASSO
---------	---	---	---	----	-------

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

**MINIMO**

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA FINANZIARIA – URP**

**GESTIONE DEGLI ACCERTAMENTI RELATIVI ALLA RESIDENZA**

**Indicatore di probabilità**

**LIVELLO**

		ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1</b>	<b>Discrezionalità</b>			
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X	
<b>2</b>	<b>Coerenza operativa</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X	
<b>3</b>	<b>Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
<b>4</b>	<b>Livello di opacità del processo</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
<b>5</b>	<b>Presenza di "eventi sentinella"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
<b>6</b>	<b>Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
<b>7</b>	<b>Segnalazioni, reclami</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
<b>8</b>	<b>Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
<b>9</b>	<b>Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X
		ALTO	MEDIO	BASSO
	<b>valutazione di probabilità</b>	<b>Nr.</b>	1	2
			6	

**Indicatore di impatto**

**LIVELLO**

		ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1</b>	<b>Impatto sull'immagine dell'Ente</b>			
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
<b>2</b>	<b>Impatto in termini di contenzioso</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X
<b>3</b>	<b>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X	
<b>4</b>	<b>Danno generato</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
		ALTO	MEDIO	BASSO
	<b>valutazione di impatto</b>	<b>Nr.</b>	0	1
			3	

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ	9	12	18	39	BASSO
-------------	---	----	----	----	-------

IMPATTO	0	4	6	10	BASSO
---------	---	---	---	----	-------

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

MINIMO

**RIEPILOGO MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO E FORMULAZIONE GIUDIZIO SINTETICO**
**NR. SCHEDE COMPILE: 21**

SETTORE/AREA	DESCRIZIONE PROCEDIMENTO/PROCESSO	VALUTAZIONE			MISURE	GIUDIZIO SINTETICO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA
		PROBABILITÀ	IMPATTO	RISCHIO COMPLESSIVO			
1 AREA TECNICA – EDILIZIA PRIVATA	GESTIONE DEGLI ATTI ABILITATIVI (CONCESSIONI EDILIZIA, VARIANTI, CONDONI, AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE, AGIBILITA', PARERI PREVENTIVI)	MEDIO	ALTO	CRITICO	Esplicitazione della procedura. Sottoporre alla commissione edilizia comunale la valutazione dei casi che comportano una qualche forma di discrezionalità tecnica o di incertezza applicativa delle norme di settore. Pubblicizzazione delle interpretazioni normative. Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione. Tenere riunioni periodiche per creare un monito di confronto fra i responsabili dell'istruttoria. Previsione di più validazioni (responsabile dell'istruttoria che sottoscrive il verbale interno d'istruttoria e soggetto competente a sottoscrivere l'atto abilitativo) firme sulle pratiche. Compilazione di check list puntuale per istruttoria. Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze. Monitoraggio annuale, reporting dei tempi di evasione istanze, per tipologia di procedimento. Formalizzazione procedure. Pubblicizzazione del calendario sedute commissione. Si osservi l'ordine cronologico di protocollo fatte salve motivate ragioni di ordine pubblico, urgenze, sicurezza pubblica e più in generale di interesse pubblico legati anche all'efficienza della Pubblica Amministrazione.. Vengano rilevati i casi di deroga.	Disomogeneità delle valutazioni. Non rispetto delle scadenze temporali. Mancanza rispetto dell'ordine cronologico	
2 AREA TECNICA – EDILIZIA PRIVATA	CONTROLLO DELLA SEGNALAZIONE DI INIZIO DI ATTIVITA' EDILIZIE (ART. 105-106 L.P. 1/2008) E CONFORMITA' CERTIFICATO DI AGIBILITA' (ART. 103 bis L.P. n. 1/2008)	MEDIO	MEDIO	MEDIO	In atto forme ordinarie di controllo diffuso e di controllo periodico a campione secondo un modello matematico da formalizzare. Monitoraggio e reporting annuale dei controlli a campione effettuati. Monitoraggio e reporting annuale dei controlli non effettuati nei termini. Formalizzazione del modello. Tenere riunioni periodiche per adottare linee comuni in particolare rispetto a nuove casistiche. Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche. Creazioni supporti operativi e controlli check list. Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità dell'operato. Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di realizzazione dei controlli.	Assenza/Abbassamento dei livelli di campionamento. Disomogeneità delle valutazioni. Non rispetto delle scadenze temporali	
3 AREA TECNICA – EDILIZIA PRIVATA	GESTIONE DEGLI ABUSI EDILIZI	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Controlli sistematici per ciascuna segnalazione, anche anonima, fatte salve quelle infondate e ripetitive. Procedura formalizzata a livello di ente per la gestione delle segnalazioni. Pianificazione dei controlli e monitoraggio mensile. I sopralluoghi vengono effettuati congiuntamente con agente di polizia locale o di pubblica sicurezza, fatti salvi i casi di impossibilità organizzativa. Formalizzazione degli elementi minimi da rilevare nell'eventuale sopralluogo per la definizione del verbale. Creazione di un archivio interno per i verbali dei sopralluoghi. Monitoraggio annuale delle cause di eventuali impugnazioni di verbali e dei tempi di effettuazione dei controlli. Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di realizzazione dei controlli.	Discrezionalità nell'intervenire. Disomogeneità dei comportamenti. Non rispetto delle scadenze temporali in essere all'interno del sistema qualità.	
4 AREA TECNICA – EDILIZIA PRIVATA	RILASCIO CERTIFICATI DI IDONEITA' ALLOGGIATIVA PER IMMIGRATI	BASSO	BASSO	MINIMO	Tenere riunioni periodiche per adottare linee comuni in particolare rispetto a nuove casistiche. Formalizzazione dei requisiti minimi da indicare nelle verifiche in fase di istruttoria. Creazione di un archivio interno. Siano osservati i termini procedurali per tipologia e tempi medi di prassi, fatte salve le incidenze delle sospensioni procedurali per integrazioni oggettive. Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di realizzazione dei controlli.	Disomogeneità delle valutazioni/comportamenti. Non rispetto delle scadenze temporali	
5 AREA TECNICA – URBANISTICA	APPROVAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE E SUE VARIANTI GENERALI	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Venga scrupolosamente osservato l'obbligo di astensione nei vari livelli. Formalizzazione dei criteri e delle motivazioni relative all'accoglimento/diniego delle istanze pervenute. Procedimentali anche mediante preventiva preinformazione formalizzata in accompagnamento dei documenti oggetto di analisi. Procedura informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze. Formalizzazione dei criteri e delle motivazioni relative all'accoglimento/diniego delle istanze pervenute.	Parzialità nell'esame delle osservazioni. Scarsa trasparenza. Disomogenità nelle valutazioni delle richieste dei privati.	

SETTORE/AREA	DESCRIZIONE PROCEDIMENTO/PROCESSO	VALUTAZIONE			MISURE	GIUDIZIO SINTETICO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA
		PROBABILITÀ	IMPATTO	RISCHIO COMPLESSIVO			
6	AREA TECNICA - URBANISTICA APPROVAZIONE DEI PIANI ATTUATIVI O PEREQUAZIONI URBANISTICHE O CONCESSIONI CONVENZIONATE	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Vengano adottati criteri di obbligazioni omogenei nei rapporti convenzionali e sotto il profilo tecnico urbanistico venga acquisito parere obbligatorio dalla commissione edilizia. Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche. Rispetto alle scadenze di legge o regolamento per lo svolgimento dell'iter di adozione, o eventuali accordi amministrativi pre-contrattuali. Procedura informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze. Previsione di più firme nella fase istruttoria e di valutazione. Schematizzazione, monitoraggio e periodico reporting annuale delle fasi di attuazione della convenzione e rispetto degli impegni posti nelle stesse.	Disomogeneità delle valutazioni tecnico urbanistiche e convenzionali. Non rispetto delle scadenze temporali. Fidelizzazione istruttore/progettista. Non rispetto della cronologia di attuazione degli impegni di convenzione	
7	AREA TECNICA - URBANISTICA RAPPORTI ESTIMATI/VALUTAZIONI PERITALI E ESTIMATIVE IN MATERIA URBANISTICA	MEDIO	BASSO	BASSO	I criteri di stima devono essere tracciabili, ripercorribili metodologicamente, omogenei e coerenti per casi analoghi nell'ambito del territorio comunale. Le stime vengono redatte e sottoscritte da almeno due tecnici per gli importi superiori a 150.000,00 euro di cui uno è il dirigente dell'area tecnica. Per importi superiori a 1.000.000,00 il gruppo è integrato da un funzionario o dirigente tecnico di altro servizio. Viene fatto salvo il ricorso all'esterno in casi motivati ed in cui è consentito dalle norme anche mediante gruppo misto di valutazione.	Disomogeneità delle valutazioni	
8	AREA TECNICA - URBANISTICA FORME PARTICOLARI DI OPERAZIONI A RILEVANZA PATRIMONIALE/URBANISTICA NON CODIFICATE DA NORME PUNTUALI (PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO)	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Dare pubblicità alle iniziative fatte slave deroghe specificatamente motivate. Tracciabilità dei processi nella fase istruttoria e decisionale. Presenza contemporanea di più attori dell'amministrazione comunale negli accordi amministrativi o nelle fasi più significative degli accordi pre-contrattuali. Rilevanza verbalizzazione riunioni. Gli accordi amministrativi, eventualmente intercorsi, dovranno fondarsi su presupposti di plausibile convenienza per l'amministrazione comunale acclarata da oggettività tecnica ed estimativa. Formalizzazione dei criteri e motivazioni.	Scarsa trasparenza dell'operato/alterazione della concorrenza/scarsa pubblicità dell'opportunità. Disomogeneità di valutazione nella individuazione del contraente	
9	AREA TECNICA – AMBIENTE: RETI CONTROLLI AMMINISTRATIVI O SOPRALLUOGHI	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Garantire sempre e comunque il prelievo in contraddittorio e garantire la presenza di tutti i soggetti interessati alle fasi di prelievo dei campioni. Formalizzazione dei criteri per la creazione del campione di attività o delle pratiche da controllare. Attenersi scrupolosamente alle tabelle tecniche contenute nei relativi dispositivi normativi per la tipologia del campione. Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli. Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche. Rigoroso rispetto delle scadenze temporali ove previste e comunque la massima tempestività nel caso di manifesto pericolo ambientale. Monitoraggio e reporting annuale dei controlli.	Assenza di criteri di campionamento. Disomogeneità delle valutazioni. Non rispetto delle scadenze temporali	
10	AREA TECNICA - AMBIENTE: RETI RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (TULP)	MEDIO	BASSO	BASSO	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione. Sottoporre ad attività consultiva degli organi provinciali e/o sanitari la valutazione dei casi che comportano incertezza applicativa delle norme di settore. Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze. Monitoraggio e reporting annuale dei tempi di evasione istanze, per tipologia di procedimento	Disomogeneità delle valutazioni. Non rispetto delle scadenze temporali	
11	AREA TECNICA – AMBIENTE: VERDE – RETI CONTROLLO DEI SERVIZI APPALTATI (Es. MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO – RETI, ACQUEDOTTO E FOGNATURA)	MEDIO	BASSO	BASSO	Prevedere nei contratti di appalto e nei capitolati adeguate forme di controllo periodico ed a campione delle prestazioni contrattuali. verifica a campione ed in funzione delle segnalazioni delle frequenze di intervento nelle diverse aree appaltate. Formalizzazione di un piano con i criteri dei controlli a campione da effettuare in maniera omogenea. (F.I.A. e P.A.U.). Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli. Formalizzazione dei criteri di assegnazione dei controlli. Reporting annuale dei controlli realizzati.	Mancata esecuzione di servizi rendicontati. Assenza di criteri di campionamento: piano di controlli. Disomogeneità delle valutazioni	

SETTORE/AREA	DESCRIZIONE PROCEDIMENTO/PROCESSO	VALUTAZIONE			MISURE	GIUDIZIO SINTETICO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA	
		PROBABILITA'	IMPATTO	RISCHIO COMPLESSIVO				
12	AREA TECNICA – COMMERCIO/ATTIVITA' PRODUTTIVE	CONTROLLO DELLA SCIA	MEDIO	BASSO	BASSO	Sottoporre a confronto interno tracciabile la valutazione dei casi che comportano una qualche forma di discrezionalità tecnica o di incertezza applicativa delle norme di settore. Formalizzazione dei criteri statistici per la creazione del campione di pratiche da controllare. Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli. Tenere riunioni periodiche anche tra uffici (vedi edilizia privata/urbanistica) per adottare linee comuni interpretative. Si osservi scrupolosamente l'ordine cronologico di protocollo fatte salve motivate ragioni di ordine pubblico, urgenze, sicurezza pubblica e più in generale di interesse pubblico. Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità dell'operato. Monitoraggio e periodico reporting annuale dei tempi di realizzazione dei controlli	Assenza di criteri di campionamento. Disomogeneità delle valutazioni. Non rispetto delle scadenze temporali	
13	AREA TECNICA – COMMERCIO/ATTIVITA' PRODUTTIVE	AUTORIZZAZIONI COMMERCIALI SULLE GRANDI STRUTTURE DI VENDITA, PER STRUTTURE SANITARE E AUTORIZZAZIONI DI P.S.	MEDIO	BASSO	BASSO	Esplicitazione delle procedure e della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche. Tenere riunioni periodiche anche tra uffici (vedi edilizia privata/urbanistica) per adottare linee comuni interpretative. Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze. Monitoraggio annuale, reporting dei tempi di evasione istanze, per tipologia di procedimento. Formalizzazione procedure. Si osservi l'ordine cronologico di protocollo fatte salve motivate ragioni di ordine pubblico, urgenze, sicurezza pubblica e più in generale di interesse pubblico legate anche all'efficienza della Pubblica Amministrazione. Vengano rilevati i casi di deroga.	Disomogeneità delle valutazioni. Non rispetto delle scadenze temporali. Rispetto ordine cronologico	
14	AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI	GARE D'APPALTO PER LAVORI IN PARTICOLARE PER LE PROCEDURE NEGOZIATE ED I COTTIMI	MEDIO	BASSO	BASSO	Siano definiti i criteri di rotazione per attivare procedure di selezione delle imprese nel caso di procedure negoziate e di cottimi. Implementare il sistema di gare informatiche per cottimi fiduciari e per quelle ad evidenza pubblica in via coordinata con l'appontamento del sistema da parte della A.U.C.P. Verifica modalità e tempistica di comunicazione/pubblicazione delle lettere d'invito. Utilizzazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti dei partecipanti.	Scarsa trasparenza dell'operato/alterazione della concorrenza. Disomogeneità di valutazione nella individuazione dei concorrenti. Controllo del possesso dei requisiti dichiarati.	
15	SETTORE TECNICO – ED. PRIVATA-PATRIMONIO-AMBIENTE	PROCEDURA CON SISTEMA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSO	MEDIO	BASSO	BASSO	Dettagliare i criteri di valutazione in modo più puntuali e stringenti possibili in sede di capitolato e nella lettera di invito e/o nel bando di gara.	Disomogeneità di valutazione delle offerte	
16	AREA TECNICA – LAVORI PUBBLICI	PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO SICUREZZA – INCARICHI PROFESSIONALI	MEDIO	BASSO	BASSO	Vengano predeterminati i criteri di rotazione per l'individuazione dei professionisti ed i criteri per la definizione degli onorari.	Disomogeneità nella individuazione dei professionisti. Disomogeneità nella determinazione dell'onorario prestazionale	
17	AREA TECNICA – LAVORI PUBBLICI	DIREZIONE LAVORI OPERE APPALTATE	MEDIO	BASSO	BASSO	Prevedere nelle convenzioni di instaurazione di rapporti professionali esterni adeguate forme di controllo e di monitoraggio periodico con reporting delle visite effettuate in cantiere da parte del tecnico incaricato. Formalizzazione di un programma di direzioni lavori da effettuare in relazione alle fasi realizzative con relazioni del D.L. al R.U.P. (sui tempi di realizzazione, rispetto cronoprogramma, varianti, subappalti ed eventi legati all'opera) e possibilità di stampa schede informative. Formalizzazione visite periodiche da parte del R.U.P. Rispetto normative linee guida ANAC per la gestione dell'attività (varianti, richieste subappalti, ecc.)	Piano dei controlli in cantiere. Disomogeneità delle valutazioni	
18	AREA TECNICA – LAVORI PUBBLICI	CONTRATTI PUBBLICI – ESECUZIONE DEL CONTRATTO – GESTIONE DELLE CONTROVERSIE	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Pubblicazione, ove raggiunti, nell'apposita Sezione "Amministrazione trasparente" degli accordi bonari e delle transazioni	Scarsa trasparenza.	

SETTORE/AREA	DESCRIZIONE PROCEDIMENTO/PROCESSO	VALUTAZIONE			MISURE	GIUDIZIO SINTETICO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA	
		PROBABILITÀ	IMPATTO	RISCHIO COMPLESSIVO				
19	AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI	CONTRATTI PUBBLICI – ESECUZIONE INTERVENTI FINANZIATI CON PNRR	MEDIO	ALTO	CRITICO	<p>Attuare a campione controlli a) di regolarità amministrativo-contabile e di gestione delle procedure e delle spese esposte a rendicontazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ regolarità di tutti gli atti di competenza amministrativi, contabili, fiscali direttamente o indirettamente collegati alle spese sostenute;</li> <li>▪ verifica azione dell'amministrazione con raffronto tra obiettivi definiti e risultati raggiunti;</li> </ul> <p>Questi controlli sono affidati alla Segreteria generale in collaborazione al Servizio Patrimonio e finanze, ciascuno per quanto di competenza.</p> <p>b) del rispetto delle condizionalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ milestone rispetto del cronoprogramma procedurale →</li> <li>▪ target rispetto effetti raggiunti →</li> </ul> <p>c) del rispetto di tutti gli ulteriori requisiti connessi alla misura del PNRR a cui è associato il progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ principio DNSH “non arrecare danno significativo all’ambiente” (si veda nello specifico la guida operativa allegata alla Circ. n. 32/2022 del MEF);</li> <li>▪ principio del contributo del singolo progetto all’indicatore comune e ai tagging ambientali e digitali (ove applicabili);</li> <li>▪ principi trasversali PNRR quali pari opportunità di genere, generazionali e territoriali (ove applicabili);</li> </ul> <p>Questo controllo è affidato principalmente al Servizio Tecnico.</p> <p>d) dell’adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità</p>	Assenza criteri di campionamento; mancanza di una struttura e di professionalità specifiche dedicate	
20	AREA TECNICA – LAVORI PUBBLICI	CONTRATTI PUBBLICI – SELEZIONE DEL CONTRAENTE – NOMINA DELLA COMMISSIONE DI GARA	BASSO	BASSO	BASSO	Rilascio da parte dei commissari, dopo la scadenza dei termini di presentazione delle offerte e prima dell'apertura delle buste, di dichiarazione acquisita da parte del RP, di una specifica attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità con le imprese partecipanti, nonché di qualsiasi altra situazione di incompatibilità.	Nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti.	
21	AREA TECNICA – GESTIONE DEL PATRIMONIO	CONTROLLO E DIREZIONE DELLE MANUTENZIONI DEL PATRIMONIO APPALTATE ALL'ESTERNO	BASSO	BASSO	BASSO	Prevedere nei contratti di appalto e nei comodati adeguate forme di controllo periodico ed a campione delle prestazioni contrattuali. Formalizzazione di un programma di controlli. Reporting annuale dei controlli. Verifica dei registri degli immobili.	Piano dei controlli. Mancata compilazione registri controlli previsti dalla legge in materia di sicurezza.	

## MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

### AREA TECNICA – EDILIZIA PRIVATA

GESTIONE DEGLI ATTI ABILITATIVI (CONCESSIONI EDILIZIA, VARIANTI, CONDONI, AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE, AGIBILITÀ, PARERI PREVENTIVI)

	Indicatore di probabilità	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1 <b>Discrezionalità</b>	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X	
2 <b>Coerenza operativa</b>	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X	
3 <b>Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
4 <b>Livello di opacità del processo</b>	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		X	
5 <b>Presenza di "eventi sentinella"</b>	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	X		
6 <b>Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
7 <b>Segnalazioni, reclami</b>	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio		X	
8 <b>Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9 <b>Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>		ALTO	MEDIO	BASSO
19				
20	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X	
21		ALTO	MEDIO	BASSO
<b>valutazione di probabilità</b>		Nr.	2	5
2				2

	Indicatore di impatto	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1 <b>Impatto sull'immagine dell'Ente</b>	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X	
2 <b>Impatto in termini di contenzioso</b>	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	X		
3 <b>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X	
4 <b>Danno generato</b>	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X	
		ALTO	MEDIO	BASSO
<b>valutazione di impatto</b>		Nr.	1	3
1				0

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**    ALTO    MEDIO    BASSO    tot

PROBABILITÀ	18	30	6	54	MEDIO
-------------	----	----	---	----	-------

IMPATTO	6	12	0	18	ALTO
---------	---	----	---	----	------

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

CRITICO

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA TECNICA – EDILIZIA PRIVATA**

**CONTROLLO DELLA SEGNALAZIONE DI INIZIO DI ATTIVITA' EDILIZIE (ART. 105-106 L.P. 1/2008) E CONFORMITA' CERTIFICATO DI AGIBILITA' (ART. 103 bis L.P. n. 1/2008)**

**Indicatore di probabilità**

**LIVELLO**

		ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1</b>	<b>Discrezionalità</b> Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X	
<b>2</b>	<b>Coerenza operativa</b> Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X	
<b>3</b>	<b>Rilevanza degli interessi "esterni"</b> quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
<b>4</b>	<b>Livello di opacità del processo</b> misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
<b>5</b>	<b>Presenza di "eventi sentinella"</b> per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
<b>6</b>	<b>Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b> desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>7</b>	<b>Segnalazioni, reclami</b> pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio		X	
<b>8</b>	<b>Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b> (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>9</b>	<b>Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>19</b>				
<b>20</b>	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X	
21		ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di probabilità		Nr.	1	4
				4

**Indicatore di impatto**

**LIVELLO**

		ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1</b>	<b>Impatto sull'immagine dell'Ente</b> misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
<b>2</b>	<b>Impatto in termini di contenzioso</b> in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X
<b>3</b>	<b>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b> inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	X		
<b>4</b>	<b>Danno generato</b> a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	ALTO	MEDIO	BASSO
				X
valutazione di impatto		Nr.	1	0
				3

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ		9	24	12	<b>45 MEDIO</b>
-------------	--	---	----	----	-----------------

IMPATTO		6	0	6	<b>12 MEDIO</b>
---------	--	---	---	---	-----------------

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

**MEDIO**

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA TECNICA – EDILIZIA PRIVATA**

**GESTIONE DEGLI ABUSI EDILIZI**

**Indicatore di probabilità**

**LIVELLO**

		<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
<b>1 Discrezionalità</b>	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X	
<b>2 Coerenza operativa</b>	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X	
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
<b>4 Livello di opacità del processo</b>	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		X	
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame		X	
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizi		X	
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	X		
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>				
<b>19</b>				
<b>20</b>	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X	
21				
	<b>valutazione di probabilità</b>	<b>Nr.</b>	2	6
				1

**Indicatore di impatto**

**LIVELLO**

		<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X	
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X	
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	X		
<b>4 Danno generato</b>	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
	<b>valutazione di impatto</b>	<b>Nr.</b>	1	2
				1

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

**ALTO MEDIO BASSO tot**

PROBABILITÀ'	18	36	3	57	MEDIO
--------------	----	----	---	----	-------

IMPATTO	6	8	2	16	MEDIO
---------	---	---	---	----	-------

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

**MEDIO**

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA TECNICA – EDILIZIA PRIVATA**

**RILASCI CERTIFICATI DI IDONEITA' ALLOGGIATIVA PER IMMIGRATI**

**Indicatore di probabilità**

**LIVELLO**

		<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
<b>1</b>	<b>Discrezionalità</b> Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza			X
<b>2</b>	<b>Coerenza operativa</b> Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			X
<b>3</b>	<b>Rilevanza degli interessi "esterni"</b> quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
<b>4</b>	<b>Livello di opacità del processo</b> misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
<b>5</b>	<b>Presenza di "eventi sentinella"</b> per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
<b>6</b>	<b>Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b> desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
<b>7</b>	<b>Segnalazioni, reclami</b> pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio			X
<b>8</b>	<b>Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b> (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
<b>9</b>	<b>Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>			BASSO
<b>19</b>				BASSO
<b>20</b>	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X	
21		ALTO	MEDIO	BASSO
	<b>valutazione di probabilità</b>	<b>Nr.</b>	1	1
			7	

**Indicatore di impatto**

**LIVELLO**

		<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
<b>1</b>	<b>Impatto sull'immagine dell'Ente</b> misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
<b>2</b>	<b>Impatto in termini di contenzioso</b> in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X
<b>3</b>	<b>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b> inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X	
<b>4</b>	<b>Danno generato</b> a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
		ALTO	MEDIO	BASSO
	<b>valutazione di impatto</b>	<b>Nr.</b>	0	1
			3	

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

**ALTO MEDIO BASSO tot**

PROBABILITÀ	9	6	21	36	BASSO
-------------	---	---	----	----	-------

IMPATTO	0	4	6	10	BASSO
---------	---	---	---	----	-------

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

**MINIMO**

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA TECNICA – URBANISTICA**

**APPROVAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE E SUE VARIANTI GENERALI**

**Indicatore di probabilità**

**LIVELLO**

		ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1</b>	<b>Discrezionalità</b> Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X	
<b>2</b>	<b>Coerenza operativa</b> Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X	
<b>3</b>	<b>Rilevanza degli interessi "esterni"</b> quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
<b>4</b>	<b>Livello di opacità del processo</b> misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		X	
<b>5</b>	<b>Presenza di "eventi sentinella"</b> per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
<b>6</b>	<b>Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b> desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>7</b>	<b>Segnalazioni, reclami</b> pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio		X	
<b>8</b>	<b>Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b> (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>9</b>	<b>Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>19</b>				
<b>20</b>	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X	
21		ALTO	MEDIO	BASSO
<b>valutazione di probabilità</b>		<b>Nr.</b>	1	5
				3

**Indicatore di impatto**

**LIVELLO**

		ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1</b>	<b>Impatto sull'immagine dell'Ente</b> misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X	
<b>2</b>	<b>Impatto in termini di contenzioso</b> in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X	
<b>3</b>	<b>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b> inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X	
<b>4</b>	<b>Danno generato</b> a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
		ALTO	MEDIO	BASSO
<b>valutazione di impatto</b>		<b>Nr.</b>	0	3
				1

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ	9	30	9	48	MEDIO
-------------	---	----	---	----	-------

IMPATTO	0	12	2	14	MEDIO
---------	---	----	---	----	-------

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

MEDIO

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA TECNICA - URBANISTICA**

**APPROVAZIONE DEI PIANI ATTUATIVI O PEREQUAZIONI URBANISTICHE O CONCESSIONI CONVENZIONATE**

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>1 Discrezionalità</b> Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X			
<b>2 Coerenza operativa</b> Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X			
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b> quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X				
<b>4 Livello di opacità del processo</b> misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X		
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b> per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X		
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b> desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>7 Segnalazioni, reclami</b> pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio		X			
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b> (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X		
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>19</b>					
<b>20</b> (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X			
21	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di probabilità	Nr.	1	4	4	

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b> misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X			
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b> in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X		
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b> inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X			
<b>4 Danno generato</b> a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X		
				MEDIO	BASSO
valutazione di impatto	Nr.	0	2	2	

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA** ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ 9 24 12 45 MEDIO

IMPATTO 0 8 4 12 MEDIO

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO** MEDIO

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA TECNICA - URBANISTICA**

**RAPPORTI ESTIMATI/VALUTAZIONI PERITALI E ESTIMATIVE IN MATERIA URBANISTICA**

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>1 Discrezionalità</b> Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X			
<b>2 Coerenza operativa</b> Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X			
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b> quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X				
<b>4 Livello di opacità del processo</b> misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X		
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b> per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X		
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b> desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>7 Segnalazioni, reclami</b> pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio			X		
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b> (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>19</b>					
<b>20</b> (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X			
21	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di probabilità	Nr.	1	3	5	

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b> misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X		
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b> in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b> inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>4 Danno generato</b> a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di impatto	Nr.	0	1	3	

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA** ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ'	9	18	15	42	MEDIO
--------------	---	----	----	----	-------

IMPATTO	0	4	6	10	BASSO
---------	---	---	---	----	-------

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO** BASSO

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA TECNICA - URBANISTICA**

**FORME PARTICOLARI DI OPERAZIONI A RILEVANZA PATRIMONIALE/URBANISTICA NON CODIFICATE DA NORME PUNTUALI (PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO)**

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>1 Discrezionalità</b> Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X			
<b>2 Coerenza operativa</b> Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X			
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b> quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X				
<b>4 Livello di opacità del processo</b> misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X		
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b> per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X		
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b> desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>7 Segnalazioni, reclami</b> pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio			X		
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b> (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>19</b>					
<b>20</b> (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X			
21	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di probabilità	Nr.	1	3	5	

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b> misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X			
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b> in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X		
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b> inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X			
<b>4 Danno generato</b> a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di impatto	Nr.	0	2	2	

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA** ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ'	9	18	15	42	MEDIO
--------------	---	----	----	----	-------

IMPATTO	0	8	4	12	MEDIO
---------	---	---	---	----	-------

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

MEDIO

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA TECNICA – AMBIENTE: RETI**

**CONTROLLI AMMINISTRATIVI O SOPRALLUOGHI**

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>1 Discrezionalità</b> Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X			
<b>2 Coerenza operativa</b> Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X			
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b> quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X				
<b>4 Livello di opacità del processo</b> misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		X			
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b> per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X		
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b> desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>7 Segnalazioni, reclami</b> pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio			X		
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b> (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>19</b>					
<b>20</b> (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X			
21	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di probabilità		Nr.	1	4	4

**Indicatore di impatto**

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b> misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X			
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b> in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X		
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b> inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X			
<b>4 Danno generato</b> a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di impatto		Nr.	0	2	2

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

ALTO	MEDIO	BASSO	tot
------	-------	-------	-----

PROBABILITÀ	9	24	12	45 MEDIO
-------------	---	----	----	----------

IMPATTO	0	8	4	12 MEDIO
---------	---	---	---	----------

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

MEDIO

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA TECNICA - AMBIENTE: RETI**

**RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (TULP)**

**Indicatore di probabilità**

**LIVELLO**

		ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1</b>	<b>Discrezionalità</b> Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X	
<b>2</b>	<b>Coerenza operativa</b> Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X	
<b>3</b>	<b>Rilevanza degli interessi "esterni"</b> quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
<b>4</b>	<b>Livello di opacità del processo</b> misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
<b>5</b>	<b>Presenza di "eventi sentinella"</b> per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
<b>6</b>	<b>Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b> desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>7</b>	<b>Segnalazioni, reclami</b> pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio			X
<b>8</b>	<b>Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b> (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>9</b>	<b>Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>19</b>				
<b>20</b>	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X	
21		ALTO	MEDIO	BASSO
<b>valutazione di probabilità</b>		<b>Nr.</b>	1	3
				5

**Indicatore di impatto**

**LIVELLO**

	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1</b>	<b>Impatto sull'immagine dell'Ente</b> misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X
<b>2</b>	<b>Impatto in termini di contenzioso</b> in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X
<b>3</b>	<b>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b> inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	X	
<b>4</b>	<b>Danno generato</b> a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X
	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>valutazione di impatto</b>		<b>Nr.</b>	0
			1
			3

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA** ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ	9	18	15	42	MEDIO
-------------	---	----	----	----	-------

IMPATTO	0	4	6	10	BASSO
---------	---	---	---	----	-------

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO** BASSO

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA TECNICA – AMBIENTE: VERDE – RETI**

**CONTROLLO DEI SERVIZI APPALTATI (Es. MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO – RETI, ACQUEDOTTO E FOGNATURA)**

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>1 Discrezionalità</b> Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X			
<b>2 Coerenza operativa</b> Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X			
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b> quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X				
<b>4 Livello di opacità del processo</b> misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X		
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b> per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X		
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b> desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>7 Segnalazioni, reclami</b> pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio			X		
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b> (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>19</b>					
<b>20</b> (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X			
21	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di probabilità	Nr.	1	3	5	

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b> misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X		
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b> in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b> inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>4 Danno generato</b> a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di impatto	Nr.	0	1	3	

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA** ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ	9	18	15	42	MEDIO
-------------	---	----	----	----	-------

IMPATTO	0	4	6	10	BASSO
---------	---	---	---	----	-------

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO** BASSO

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA TECNICA – COMMERCIO/ATTIVITA' PRODUTTIVE**

**CONTROLLO DELLA SCIA**

**Indicatore di probabilità**

**LIVELLO**

		<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
<b>1 Discrezionalità</b>	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X	
<b>2 Coerenza operativa</b>	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X	
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
<b>4 Livello di opacità del processo</b>	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio			X
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>				
<b>19</b>				
<b>20</b>	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X	
21				
	<b>valutazione di probabilità</b>	<b>Nr.</b>	1	3
			5	

**Indicatore di impatto**

**LIVELLO**

		<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			X
<b>4 Danno generato</b>	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
	<b>valutazione di impatto</b>	<b>Nr.</b>	0	0
			4	

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

**ALTO MEDIO BASSO tot**

PROBABILITÀ	9	18	15	42	MEDIO
-------------	---	----	----	----	-------

IMPATTO	0	0	8	8	BASSO
---------	---	---	---	---	-------

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

**BASSO**

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA TECNICA – COMMERCIO/ATTIVITA' PRODUTTIVE**

**AUTORIZZAZIONI COMMERCIALI SULLE GRANDI STRUTTURE DI VENDITA, PER STRUTTURE SANITARE E AUTORIZZAZIONI DI P.S.**

**Indicatore di probabilità**

**LIVELLO**

		ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1</b>	<b>Discrezionalità</b> Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X	
<b>2</b>	<b>Coerenza operativa</b> Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X	
<b>3</b>	<b>Rilevanza degli interessi "esterni"</b> quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
<b>4</b>	<b>Livello di opacità del processo</b> misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
<b>5</b>	<b>Presenza di "eventi sentinella"</b> per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
<b>6</b>	<b>Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b> desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>7</b>	<b>Segnalazioni, reclami</b> pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio			X
<b>8</b>	<b>Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b> (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>9</b>	<b>Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>19</b>				
<b>20</b>	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X	
21		ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di probabilità		Nr.	1	3
				5

**Indicatore di impatto**

**LIVELLO**

	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1</b>	<b>Impatto sull'immagine dell'Ente</b> misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X
<b>2</b>	<b>Impatto in termini di contenzioso</b> in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X
<b>3</b>	<b>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b> inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	X	
<b>4</b>	<b>Danno generato</b> a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X
	ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di impatto		Nr.	0
			1
			3

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ			
9	18	15	<b>42 MEDIO</b>

IMPATTO			
0	4	6	<b>10 BASSO</b>

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

**BASSO**

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI**

**GARE D'APPALTO PER LAVORI IN PARTICOLARE PER LE PROCEDURE NEGOZIATE ED I COTTIMI**

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>1 Discrezionalità</b> Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X			
<b>2 Coerenza operativa</b> Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X			
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b> quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X				
<b>4 Livello di opacità del processo</b> misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X		
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b> per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X		
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b> desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>7 Segnalazioni, reclami</b> pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio			X		
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b> (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>19</b>					
<b>20</b> (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X			
21	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di probabilità	Nr.	1	3	5	

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b> misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X		
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b> in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b> inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>4 Danno generato</b> a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di impatto	Nr.	0	1	3	

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA** ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ	9	18	15	42	MEDIO
-------------	---	----	----	----	-------

IMPATTO	0	4	6	10	BASSO
---------	---	---	---	----	-------

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO** BASSO

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**SETTORE TECNICO – ED. PRIVATA-PATRIMONIO-AMBIENTE**

**PROCEDURA CON SISTEMA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSO**

**Indicatore di probabilità**

**LIVELLO**

		ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1</b>	<b>Discrezionalità</b> Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X	
<b>2</b>	<b>Coerenza operativa</b> Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X	
<b>3</b>	<b>Rilevanza degli interessi "esterni"</b> quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
<b>4</b>	<b>Livello di opacità del processo</b> misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
<b>5</b>	<b>Presenza di "eventi sentinella"</b> per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
<b>6</b>	<b>Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b> desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>7</b>	<b>Segnalazioni, reclami</b> pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio			X
<b>8</b>	<b>Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b> (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>9</b>	<b>Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>19</b>				
<b>20</b>	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X	
21		ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di probabilità		Nr.	1	3
				5

**Indicatore di impatto**

**LIVELLO**

		ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1</b>	<b>Impatto sull'immagine dell'Ente</b> misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
<b>2</b>	<b>Impatto in termini di contenzioso</b> in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>3</b>	<b>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b> inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X	
<b>4</b>	<b>Danno generato</b> a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	ALTO	MEDIO	BASSO
		ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di impatto		Nr.	0	1
				3

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ		9	18	15	<b>42 MEDIO</b>
-------------	--	---	----	----	-----------------

IMPATTO		0	4	6	<b>10 BASSO</b>
---------	--	---	---	---	-----------------

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

**BASSO**

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA TECNICA – LAVORI PUBBLICI**

**PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO SICUREZZA – INCARICHI PROFESSIONALI**

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>1 Discrezionalità</b> Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X			
<b>2 Coerenza operativa</b> Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X			
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b> quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X				
<b>4 Livello di opacità del processo</b> misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X		
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b> per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X		
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b> desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>7 Segnalazioni, reclami</b> pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio			X		
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b> (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>19</b>					
<b>20</b> (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X			
21	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di probabilità		Nr.	1	3	5

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b> misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X		
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b> in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X		
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b> inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X			
<b>4 Danno generato</b> a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di impatto		Nr.	0	1	3

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA** ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ		9	18	15	<b>42 MEDIO</b>
-------------	--	---	----	----	-----------------

IMPATTO		0	4	6	<b>10 BASSO</b>
---------	--	---	---	---	-----------------

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

BASSO

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA TECNICA – LAVORI PUBBLICI**

**DIREZIONE LAVORI OPERE APPALTATE**

**Indicatore di probabilità**

**LIVELLO**

		<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
<b>1 Discrezionalità</b>	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X	
<b>2 Coerenza operativa</b>	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X	
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
<b>4 Livello di opacità del processo</b>	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio			X
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>				
<b>19</b>				
<b>20</b>	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X	
21				
	<b>valutazione di probabilità</b>	<b>Nr.</b>	1	3
			5	

**Indicatore di impatto**

**LIVELLO**

		<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X	
<b>4 Danno generato</b>	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
	<b>valutazione di impatto</b>	<b>Nr.</b>	0	1
			3	

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

**ALTO MEDIO BASSO tot**

PROBABILITÀ	9	18	15	42	MEDIO
-------------	---	----	----	----	-------

IMPATTO	0	4	6	10	BASSO
---------	---	---	---	----	-------

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

**BASSO**

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA TECNICA – LAVORI PUBBLICI**

**CONTRATTI PUBBLICI – ESECUZIONE DEL CONTRATTO – GESTIONE DELLE CONTROVERSIE**

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>1 Discrezionalità</b> Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X			
<b>2 Coerenza operativa</b> Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X			
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b> quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X				
<b>4 Livello di opacità del processo</b> misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X		
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b> per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X		
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b> desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>7 Segnalazioni, reclami</b> pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio			X		
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b> (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>19</b>					
<b>20</b> (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X			
21	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di probabilità	Nr.	1	3	5	

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b> misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X			
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b> in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X		
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b> inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X			
<b>4 Danno generato</b> a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di impatto	Nr.	0	2	2	

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA** ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ'	9	18	15	42	MEDIO
--------------	---	----	----	----	-------

IMPATTO	0	8	4	12	MEDIO
---------	---	---	---	----	-------

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

MEDIO

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA TECNICA – LAVORI PUBBLICI**

**CONTRATTI PUBBLICI – ESECUZIONE INTERVENTI FINANZIATI CON PNRR**

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>1 Discrezionalità</b> Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X			
<b>2 Coerenza operativa</b> Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X			
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b> quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X				
<b>4 Livello di opacità del processo</b> misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X		
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b> per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X		
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b> desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>7 Segnalazioni, reclami</b> pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio			X		
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b> (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>19</b>					
<b>20</b> (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X			
21	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di probabilità	Nr.	1	3	5	

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b> misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	X				
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b> in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X		
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b> inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	X				
<b>4 Danno generato</b> a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X			
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di impatto	Nr.	2	1	1	

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA** ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ 9 18 15 42 MEDIO

IMPATTO 12 4 2 18 ALTO

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

**CRITICO**

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA TECNICA – LAVORI PUBBLICI**

**CONTRATTI PUBBLICI – SELEZIONE DEL CONTRAENTE – NOMINA DELLA COMMISSIONE DI GARA**

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>1 Discrezionalità</b> Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X			
<b>2 Coerenza operativa</b> Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X			
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b> quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X				
<b>4 Livello di opacità del processo</b> misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X		
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b> per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X		
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b> desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>7 Segnalazioni, reclami</b> pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio			X		
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b> (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>20</b> (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim					
21	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di probabilità	Nr.	1	3	5	

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b> misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X		
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b> in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X		
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b> inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X			
<b>4 Danno generato</b> a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di impatto	Nr.	0	1	3	

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA** ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ'	9	18	15	42	MEDIO
--------------	---	----	----	----	-------

IMPATTO	0	4	6	10	BASSO
---------	---	---	---	----	-------

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO** BASSO

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA TECNICA – GESTIONE DEL PATRIMONIO**

**CONTROLLO E DIREZIONE DELLE MANUTENZIONI DEL PATRIMONIO APPALTATE  
ALL'ESTERNO**

LIVELLO				
	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>1 Discrezionalità</b> Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
<b>2 Coerenza operativa</b> Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X		
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b> quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X			
<b>4 Livello di opacità del processo</b> misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X	
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b> per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X	
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b> desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	X			
<b>7 Segnalazioni, reclami</b> pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio			X	
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b> (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X	
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	X			
<b>19</b>				
<b>20</b> (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	X			
21	X	MEDIUM	BASSO	
<b>valutazione di probabilità</b>	<b>Nr.</b>	1	3	5

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b> misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X		
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b> in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X		
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b> inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X			
<b>4 Danno generato</b> a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X		
	X	MEDIUM	BASSO		
<b>valutazione di impatto</b>	<b>Nr.</b>	0	1	3	

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**    ALTO    MEDIO    BASSO    tot

PROBABILITÀ	9	18	15	42	MEDIO
-------------	---	----	----	----	-------

IMPATTO	0	4	6	10	BASSO
---------	---	---	---	----	-------

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

BASSO

**RIEPILOGO MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO E FORMULAZIONE GIUDIZIO SINTETICO**

SETTORE/AREA	DESCRIZIONE PROCEDIMENTO/PROCESSO	VALUTAZIONE			MISURE	GIUDIZIO SINTETICO	NR. SCHEDE COMPILETTATE: 5 DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA	
		PROBABILITÀ	IMPATTO	RISCHIO COMPLESSIVO				
1	AREA SERVIZI – POLITICHE SOCIALI E PRIMA INFANZIA	ACCESSO A SERVIZI DI ASILO NIDO	BASSO	BASSO	MINIMO	Verifica pubblicazione informazioni sulle opportunità, le strutture e le modalità di accesso. Così come disciplinato nel regolamento. Criteri predefiniti a cui attenersi nella verifica delle domande di iscrizione. Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle istanze. Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione del servizio. Sono da individuare dei criteri per un efficace controllo sostanziale anche mediante gli ausili di banche dati esterne. Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti. Formalizzazione dei criteri per la creazione del campione di situazioni da controllare.	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità. Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste. Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Le domande si presentano attraverso un portale dedicato
2	AREA SERVIZI – POLITICHE SOCIALI E PRIMA INFANZIA	GESTIRE L'ASSUNZIONE DI ONERI PER IL RICOVERO IN ISTITUTI RESIDENZIALI DI PERSONE ANZIANE	BASSO	BASSO	MINIMO	Istituzione tavolo di confronto tra gli istruttori per condivisione interpretazioni normative e gestione degli atti nel rispetto del regolamento. Istituzione tavolo di confronto tra gli istruttori per condivisione interpretazioni normative e gestione degli atti nel rispetto del regolamento. Tracciabilità informatica di accessi e interrogazioni alle banche dati con elementi sensibili. Il controllo dei requisiti è puntuale per	Disomogeneità nelle valutazioni della normativa. Violazione della privacy. Controllo del possesso dei requisiti dichiarati	
3	AREA SERVIZI – POLITICHE SOCIALI E PRIMA INFANZIA	GESTIRE GLI INTERVENTI IN AMBITO DI POLITICHE DEL LAVORO	BASSO	BASSO	MINIMO	Approfondimento dei criteri alla base delle griglie per la valutazione delle istanze. Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle istanze, istituzione tavolo di confronto tra gli istruttori per condivisione interpretazioni normative e gestione degli atti. Tracciabilità informatica di accessi e interrogazioni alle banche dati con elementi sensibili.	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste. Violazione della privacy .	
4	AREA SERVIZI – POLITICHE SOCIALI SPORT TURISMO	EROGAZIONE CONTRIBUTI	MEDIO	BASSO	BASSO	Ampia pubblicità annuale per i contributi ordinari assicurata con l'invio scadenza termini domanda alle associazioni, mediante sito e comunicati stampa. Adeguamento della pubblicità successiva da effettuare sul sito internet del comune in conformità delle disposizioni normative. Verifica conoscenza modalità e tempistica di comunicazione/pubblicazione dei contributi e delle modalità di accesso. "Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche di richieste contributo. Fissazione criteri per l'assegnazione. Istituzione momento di confronto, a cadenza annuale, tra i funzionari dell'area servizi per condivisione interpretazioni normative e gestione degli atti." "Procedura formalizzata e informatizzata (uso sistemi operativi excel) che garantisca la tracciabilità delle istanze di contributo; reporting dei tempi di controllo/evasione istanze nel rispetto delle tempistiche previste dal Regolamento C. (art. 21)".	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità. Disomogeneità nell'applicazione dei criteri di valutazione nell'erogazione di contributi (ordinari/straordinari/accordi). Non rispetto delle scadenze temporali. Assenza di verifica complessiva delle rendicontazioni a campionamento	Per i contributi straordinari viene fatto un controllo di dettaglio. Si adotta una scheda di scheda controllo
5	AREA SERVIZI – ATTIVITA' CULTURALI	GESTIONE EVENTI	BASSO	BASSO	MINIMO	a) Motivazione congrua e documentata a comprova della scelta; b) Riduzione del numero di consulenze a favore delle professionalità interne. Report per gli eventi più significativi che vengono rendicontati alla Provincia o Regione in base a finanziamenti specifici.	Assegnazione consulenze, direzioni artistiche, prestazioni professionali specialistiche. Monitoraggio del risultato e della partecipazione all'evento	a) affidi diretti solo per prestazioni artistiche, con scelta di trattare sempre con il management. Per le manifestazioni a pagamento il report è dato dalla certificazione C1 valida ai fini SIAE in merito allo sbagliettamento (report di tutti i titoli emessi per l'accesso allo spettacolo, a qualsiasi titolo); per le manifestazioni gratuite, nel 2020 a causa della pandemia sono stati adottati sistemi di prenotazione e assegnazione del posto per cui esiste report puntuale sia nella lista di prenotazione, sia nella lista covid compilata ai sensi delle prescrizioni per le misure volte a limitare il rischio di contagio. Da sempre, in ogni caso, viene monitorato l'afflusso delle persone alle manifestazioni attraverso il conteggio o la stima dei presenti da parte del personale che coordina lo svolgimento della manifestazione. dell'artista direttamente o con esclusività indicata dal management dell'artista; gare o comparazione di preventivi per la fornitura di servizi tecnici. b) direzioni artistiche delle maggiori manifestazioni o realizzate con risorse interne o con la collaborazione gratuita di esperti. Uniche eccezioni con direzioni artistiche a pagamento: Cantiere

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA SERVIZI – POLITICHE SOCIALI E PRIMA INFANZIA**

**ACCESSO A SERVIZI DI ASILO NIDO**

Indicatore di probabilità		LIVELLO			
1	Discrezionalità	ALTO	MEDIO	BASSO	
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
2	Coerenza operativa	ALTO	MEDIO	BASSO	
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X		
3	Rilevanza degli interessi "esterni"	ALTO	MEDIO	BASSO	
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X		
4	Livello di opacità del processo	ALTO	MEDIO	BASSO	
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		X		
5	Presenza di "eventi sentinella"	ALTO	MEDIO	BASSO	
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame		X		
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	ALTO	MEDIO	BASSO	
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		X		
7	Segnalazioni, reclami	ALTO	MEDIO	BASSO	
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizi		X		
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	ALTO	MEDIO	BASSO	
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.		X		
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	ALTO	MEDIO	BASSO	
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X		
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	valutazione di probabilità	Nr.	0	1	8

**Indicatore di impatto**

Indicatore di impatto		LIVELLO			
1	Impatto sull'immagine dell'Ente	ALTO	MEDIO	BASSO	
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X		
2	Impatto in termini di contenzioso	ALTO	MEDIO	BASSO	
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X		
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	ALTO	MEDIO	BASSO	
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X		
4	Danno generato	ALTO	MEDIO	BASSO	
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X		
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	valutazione di impatto	Nr.	0	1	3

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

ALTO	MEDIO	BASSO	tot
------	-------	-------	-----

PROBABILITÀ	0	6	24	30 BASSO
-------------	---	---	----	----------

IMPATTO	0	4	6	10 BASSO
---------	---	---	---	----------

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

MINIMO

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA SERVIZI – POLITICHE SOCIALI E PRIMA INFANZIA**

**GESTIRE L'ASSUNZIONE DI ONERI PER IL RICOVERO IN ISTITUTI RESIDENZIALI DI PERSONE ANZIANE**

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>1 Discrezionalità</b>		X			
Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza					
	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>2 Coerenza operativa</b>					
Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X			
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X				
<b>4 Livello di opacità del processo</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X		
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X		
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X		
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizi			X		
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X		
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di probabilità		Nr.	1	2	6

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>			X		
misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione					
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X		
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X			
<b>4 Danno generato</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di impatto		Nr.	0	1	3

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA** ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ 9 12 18 39 BASSO

IMPATTO 0 4 6 10 BASSO

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO** MINIMO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA SERVIZI – POLITICHE SOCIALI E PRIMA INFANZIA

GESTIRE GLI INTERVENTI IN AMBITO DI POLITICHE DEL LAVORO

	Indicatore di probabilità	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1 Discrezionalità	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza			X
2 Coerenza operativa		ALTO	MEDIO	BASSO
3 Rilevanza degli interessi "esterni"	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			X
4 Livello di opacità del processo	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
5 Presenza di "eventi sentinella"	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
7 Segnalazioni, reclami	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X
		ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di probabilità	Nr.	1	0
				8

	Indicatore di impatto	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1 Impatto sull'immagine dell'Ente	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
2 Impatto in termini di contenzioso	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			X
4 Danno generato	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
		ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di impatto	Nr.	0	0
				4

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ 9 0 24 33 BASSO

IMPATTO 0 0 8 8 BASSO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO MINIMO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA SERVIZI – POLITICHE SOCIALI SPORT TURISMO

EROGAZIONE CONTRIBUTI

	Indicatore di probabilità	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1 Discrezionalità	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X		
2 Coerenza operativa		ALTO	MEDIO	BASSO
3 Rilevanza degli interessi "esterni"	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X		
4 Livello di opacità del processo	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5 Presenza di "eventi sentinella"	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività		ALTO	MEDIO	BASSO
7 Segnalazioni, reclami	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X
		ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di probabilità	Nr.	2	1
				6

	Indicatore di impatto	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1 Impatto sull'immagine dell'Ente	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
2 Impatto in termini di contenzioso	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X	
4 Danno generato	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
		ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di impatto	Nr.	0	1
				3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ 18 6 18 42 MEDIO

IMPATTO 0 4 6 10 BASSO

BASSO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

## **AREA SERVIZI – ATTIVITA' CULTURALI**

## GESTIONE EVENTI

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>1 Discrezionalità</b>		X			
Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza					
<b>2 Coerenza operativa</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X			
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X			
<b>4 Livello di opacità del processo</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza				X	
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame					X
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili					X
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizi					X
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.					X
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim					X
	ALTO	MEDIO	BASSO		
	valutazione di probabilità			Nr.	
	0			3	
	6				

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b> misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione				X	
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b> in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione				X	
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b> inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente				X	
<b>4 Danno generato</b>  a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, <i>audit</i> ) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)				X	
	ALTO	MEDIO	BASSO		
	valutazione di impatto	Nr.	0	0	4

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

**PROBABILITA'**      0      18      18      36 BASSO

**IMPATTO**      0      0      8      **8 BASSO**

## **VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

MINIMO

**RIEPILOGO MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO E FORMULAZIONE GIUDIZIO SINTETICO**

SETTORE/AREA	DESCRIZIONE PROCEDIMENTO/PROCESSO	VALUTAZIONE			MISURE	GIUDIZIO SINTETICO	NR. SCHEDE COMPILETTATE: 9 DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA
		PROBABILITA'	IMPATTO	RISCHIO COMPLESSIVO			
1	TRAVERSALI UTILIZZO TEMPORANEO DI SALE, IMPIANTI E STRUTTURE DI PROPRIETA' COMUNALE	BASSO	BASSO	MINIMO	Pubblicazione regolamento/disciplinare sul sito. Dare priorità alle richieste per usi gratuiti a quelle considerate rilevanti sotto il profilo dell'interesse pubblico o i cui ricavi vengano destinati ad usi umanitari/beneficenza. Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle istanze.	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità. Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste	
2	TRAVERSALI – TUTTI I SERVIZI CHE ATTIVANO PROCEDURE DI ACQUISIZIONE DI BENI O SERVIZI	ACQUISTI DI BENI E SERVIZI E CONTROLLO FORNITURE	MEDIO	BASSO	Procedura telematica, per il ricorso al mercato elettronico secondo la normativa speciale che ne disciplina l'accesso salvo le deroghe ammesse. Verifica modalità e tempistica di comunicazione/pubblicazione di richieste di offerta/bandi, protocollo di legalità. Creazione di griglie o parametri per la valutazione delle offerte sulla base del metodo di aggiudicazione prescelto. Verifica che chi partecipa alle commissioni non abbia interessi o legami parentali con le imprese concorrenti. Stesura di capitolati tecnici o richieste di offerte che prevedono per i servizi la quantificazione e la valutazione delle prestazioni attese. Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli del servizio erogato (piano dei controlli). Reporting annuale verifica requisiti.	Scarsa trasparenza dell'operato/alterazione della concorrenza. Disomogeneità di valutazione nella individuazione del contraente. Scarso controllo del servizio erogato	
3	TRAVERSALI TUTTI I SERVIZI CHE HANNO UNA ATTIVITA' DI SPORTELLO AL PUBBLICO	ATTIVITA' DI SPORTELLO AL PUBBLICO	BASSO	BASSO	Uso cartellini o altri mezzi identificativi per i dipendenti sportelli. Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione di tutte le pratiche e delle richieste di integrazione. Definizione di momenti di confronto collegiali su come gestire in fase di front-office alcune tematiche "critiche".	Mancata immediata identificabilità del dipendente. Disomogeneità delle indicazioni fornite	
4	TRAVERSALI – TUTTI I SERVIZI CHE GESTISCONO BANCHE DATI	INCARICHI E CONSULENZE PROFESSIONALI	BASSO	BASSO	Procedura formalizzata a livello di ente per la gestione dell'accesso agli atti. Tracciabilità di accessi e rilascio atti. L'accesso sia garantito in rapporto ai canoni di necessità e pertinenza con le funzioni svolte sia se rivolto al dipendente dell'ente sia se richiesto da altri enti. In quest'ultimo caso è opportuno un apposita convenzione o autorizzazione che disciplini l'uso dei dati e l'indicazione dei responsabili. Tracciabilità di accessi e interrogazioni alle banche dati con elementi sensibili. Reporting in merito	Disomogeneità nella valutazione delle richieste. Violazione della privacy	
5	TRAVERSALI – TUTTI I SERVIZI CHE ATTIVANO PROCEDURE DI ACQUISIZIONE DI BENE O SERVIZI	MODALITA' DI AVVALIMENTO	BASSO	BASSO	Proposta di formalizzazione, ove possibile, di criteri per la rotazione nell'assegnazione delle consulenze e degli incarichi professionali. Esplicitazione della documentazione necessaria per l'affidamento dell'incarico/consulenza. Elenco degli incarichi/consulenze conferiti, da pubblicarsi sul sito istituzionale dell'ente. Sul sito va pubblicato l'elenco che deve contenere almeno le seguenti informazioni: 1) estremi atto di conferimento; 2) curriculum vitae; 3) competenze	Scarsa trasparenza dell'affidamento dell'incarico/consulenza e disomogeneità di valutazione nel soggetto destinatario	
6	TRASVERSALI – TUTTI I SERVIZI CHE SI AVVALGONO DI SPONSORIZZAZIONI	Discrezionalità	BASSO	BASSO	Disciplinare i criteri per l'individuazione del contraente e renderli pubblici sul sito.	Disomogeneità di valutazione nella individuazione del contraente	
7	TRAVERSALI – TUTTI I SERVIZI CHE MOVIMENTINO ENTRATE	CONTROLLI/ACCERTAMENTI ENTRATE COMUNALI	MEDIO	BASSO	Si adottino criteri formali di campionamento per tipologia e nell'ambito delle singole tipologie si dia priorità alle anomalie accertate dagli uffici. Impedire il ricorrere delle prescrizioni mediante il monitoraggio e periodico reporting dei controlli.	Assenza di criteri di campionamento. Non rispetto delle scadenze temporali	
8	TRASVERSALI – TUTTI I SERVIZI	CONTROLLO DEI SERVIZI APPALTATI	NON COMPILATI	BASSO	Prevedere nei contratti di appalto o capitolati adeguate forme di controllo periodico ed a campione delle prestazioni contrattuali verifica a campione previa. Formalizzazione di un piano con i criteri dei controlli previa da effettuare in maniera omogenea. Reporting	Mancata esecuzione di servizi rendicontati stante carenza di controlli	

VALUTAZIONE							NR. SCHEDE COMPILETTATE: 9
SETTORE/AREA	DESCRIZIONE PROCEDIMENTO/PROCESSO	PROBABILITA'	IMPATTO	RISCHIO COMPLESSIVO	MISURE	GIUDIZIO SINTETICO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA
9	TRASVERSALE – TUTTI I SERVIZI	PREVISIONE NEGLI AVVISI, BANDI DI GARA O LETTERA DI INVITO DEL RISPETTO DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI	BASSO	BASSO	MINIMO	Inserimento negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito della clausola che il mancato rispetto del codice di comportamento dei dipendenti per quanto compatibile dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.	Mancato rispetto dell'obbligo di comunicazione sul contenuto del codice di comportamento

## MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

### TRAVERSALE

#### UTILIZZO TEMPORANEO DI SALE, IMPIANTI E STRUTTURE DI PROPRIETA' COMUNALE

##### Indicatore di probabilità

##### LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>1</b>	<b>Discrezionalità</b>		X		
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
<b>2</b>	<b>Coerenza operativa</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X		
<b>3</b>	<b>Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X		
<b>4</b>	<b>Livello di opacità del processo</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X	
<b>5</b>	<b>Presenza di "eventi sentinella"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X	
<b>6</b>	<b>Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X	
<b>7</b>	<b>Segnalazioni, reclami</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
<b>8</b>	<b>Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X	
<b>9</b>	<b>Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X	
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	<b>valutazione di probabilità</b>	<b>Nr.</b>	0	3	6

##### Indicatore di impatto

##### LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>1</b>	<b>Impatto sull'immagine dell'Ente</b>			X	
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X	
<b>2</b>	<b>Impatto in termini di contenzioso</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X	
<b>3</b>	<b>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			X	
<b>4</b>	<b>Danno generato</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X	
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	<b>valutazione di impatto</b>	<b>Nr.</b>	0	0	4

##### VALUTAZIONE COMPLESSIVA

##### tot

PROBABILITÀ	0	18	18	36	BASSO
IMPATTO	0	0	8	8	BASSO
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>					<b>MINIMO</b>

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**TRAVERSALE – TUTTI I SERVIZI CHE ATTIVANO PROCEDURE DI ACQUISIZIONE DI BENI O SERVIZI**

**ACQUISTI DI BENI E SERVIZI E CONTROLLO FORNITURE**

**Indicatore di probabilità**

**LIVELLO**

		<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>	
<b>1</b>	<b>Discrezionalità</b>		X		
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
<b>2</b>	<b>Coerenza operativa</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X		
<b>3</b>	<b>Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X			
<b>4</b>	<b>Livello di opacità del processo</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X	
<b>5</b>	<b>Presenza di "eventi sentinella"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X	
<b>6</b>	<b>Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X	
<b>7</b>	<b>Segnalazioni, reclami</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
<b>8</b>	<b>Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X	
<b>9</b>	<b>Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X		
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	<b>valutazione di probabilità</b>	<b>Nr.</b>	1	3	5

**Indicatore di impatto**

**LIVELLO**

		<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>	
<b>1</b>	<b>Impatto sull'immagine dell'Ente</b>			X	
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X	
<b>2</b>	<b>Impatto in termini di contenzioso</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X	
<b>3</b>	<b>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X		
<b>4</b>	<b>Danno generato</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X	
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	<b>valutazione di impatto</b>	<b>Nr.</b>	0	1	3

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

	<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>	<b>tot</b>
<b>PROBABILITÀ</b>	9	18	15	42 MEDIO
<b>IMPATTO</b>	0	4	6	10 BASSO

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

BASSO

## MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

### TRAVERSALI TUTTI I SERVIZI CHE HANNO UNA ATTIVITA' DI SPORTELLO AL PUBBLICO

#### ATTIVITA' DI SPORTELLO AL PUBBLICO

	Indicatore di probabilità	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1</b>	<b>Discrezionalità</b>		X	
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza			
<b>2</b>	<b>Coerenza operativa</b>		X	
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			
<b>3</b>	<b>Rilevanza degli interessi "esterni"</b>		X	
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo			
<b>4</b>	<b>Livello di opacità del processo</b>			X
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			
<b>5</b>	<b>Presenza di "eventi sentinella"</b>			
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
<b>6</b>	<b>Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>			
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
<b>7</b>	<b>Segnalazioni, reclami</b>			
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
<b>8</b>	<b>Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>			
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
<b>9</b>	<b>Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>			
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X
	<b>valutazione di probabilità</b>	<b>Nr.</b>	0	3
				6

Indicatore di impatto		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1</b>	<b>Impatto sull'immagine dell'Ente</b>			X
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
<b>2</b>	<b>Impatto in termini di contenzioso</b>			X
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			
<b>3</b>	<b>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>			X
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			
<b>4</b>	<b>Danno generato</b>			X
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			
	<b>valutazione di impatto</b>	<b>Nr.</b>	0	0
				4

#### VALUTAZIONE COMPLESSIVA

	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
PROBABILITÀ	0	18	18	36 BASSO
IMPATTO	0	0	8	8 BASSO
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO				MINIMO

## MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

### TRAVERSALE – TUTTI I SERVIZI CHE GESTISCONO BANCHE DATI

#### GESTIONE ACCESSO AGLI ATTI

Indicatore di probabilità	LIVELLO			
	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>1 Discrezionalità</b>  Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
<b>2 Coerenza operativa</b>  Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>  quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>4 Livello di opacità del processo</b>  misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X	
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>  per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>  desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>  pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>  (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>  (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	ALTO	MEDIO	BASSO	
	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>valutazione di probabilità</b>	<b>Nr.</b>	0	4	5

Indicatore di impatto	LIVELLO			
	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>  misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X	
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>  in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>  inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>4 Danno generato</b>  a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X	
	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>valutazione di impatto</b>	<b>Nr.</b>	0	0	4

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**    ALTO    MEDIO    BASSO    tot

PROBABILITÀ	0	24	15	39	BASSO
IMPATTO	0	0	8	8	BASSO

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**    MINIMO

## MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

### TRAVERSALE – TUTTI I SERVIZI CHE ATTIVANO PROCEDURE DI ACQUISIZIONE DI BENE O SERVIZI

#### INCARICHI E CONSULENZE PROFESSIONALI

Indicatore di probabilità	LIVELLO			
	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>1 Discrezionalità</b>  Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
<b>2 Coerenza operativa</b>  Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>  quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>4 Livello di opacità del processo</b>  misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X	
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>  per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>  desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>  pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>  (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>  (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	ALTO	MEDIO	BASSO	
	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>valutazione di probabilità</b>	<b>Nr.</b>	1	2	6

Indicatore di impatto	LIVELLO			
	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>  misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X	
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>  in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>  inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>4 Danno generato</b>  a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X	
	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>valutazione di impatto</b>	<b>Nr.</b>	0	1	3

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**    ALTO    MEDIO    BASSO    tot

PROBABILITÀ	9	12	18	39	BASSO
IMPATTO	0	4	6	10	BASSO

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

**MINIMO**

## MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

### TRASVERSALE – TUTTI I SERVIZI CHE SI AVVALGONO DI SPONSORIZZAZIONI

#### MODALITA' DI AVVALIMENTO

	Indicatore di probabilità	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1</b>	<b>Discrezionalità</b>		X	
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X	
<b>2</b>	<b>Coerenza operativa</b>		X	
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X	
<b>3</b>	<b>Rilevanza degli interessi "esterni"</b>		X	
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X	
<b>4</b>	<b>Livello di opacità del processo</b>		X	
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		X	
<b>5</b>	<b>Presenza di "eventi sentinella"</b>		X	
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame		X	
<b>6</b>	<b>Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>		X	
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		X	
<b>7</b>	<b>Segnalazioni, reclami</b>		X	
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi		X	
<b>8</b>	<b>Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>		X	
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.		X	
<b>9</b>	<b>Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>		X	
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X	
		ALTO	MEDIO	BASSO
	<b>valutazione di probabilità</b>	<b>Nr.</b>	0	4
				5

Indicatore di impatto		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1</b>	<b>Impatto sull'immagine dell'Ente</b>		X	
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X	
<b>2</b>	<b>Impatto in termini di contenzioso</b>		X	
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X	
<b>3</b>	<b>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>		X	
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X	
<b>4</b>	<b>Danno generato</b>		X	
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X	
		ALTO	MEDIO	BASSO
	<b>valutazione di impatto</b>	<b>Nr.</b>	0	0
				4

#### VALUTAZIONE COMPLESSIVA

	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
PROBABILITÀ	0	24	15	39 BASSO
IMPATTO	0	0	8	8 BASSO
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO				MINIMO

## MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

### TRAVERSALE – TUTTI I SERVIZI CHE MOVIMENTINO ENTRATE

#### CONTROLLI/ACCERTAMENTI ENTRATE COMUNALI

Indicatore di probabilità	LIVELLO			
	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>1 Discrezionalità</b>  Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
<b>2 Coerenza operativa</b>  Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>  quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>4 Livello di opacità del processo</b>  misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X	
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>  per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>  desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>  pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>  (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>  (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>valutazione di probabilità</b>	<b>Nr.</b>	1	3	5

Indicatore di impatto	LIVELLO			
	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>  misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X	
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>  in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>  inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>4 Danno generato</b>  a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X	
<b>valutazione di impatto</b>	<b>Nr.</b>	0	1	3

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**    ALTO    MEDIO    BASSO    tot

PROBABILITÀ	9	18	15	42	MEDIO
IMPATTO	0	4	6	10	BASSO

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**    BASSO

## MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

**TRASVERSALE – TUTTI I SERVIZI CHE AFFIDANO ALL'ESTERNO ATTIVITA' CONTINUE NEL TEMPO**

### **CONTROLLO DEI SERVIZI APPALTATI**

	Indicatore di probabilità	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1</b>	<b>Discrezionalità</b>  Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X	
<b>2</b>	<b>Coerenza operativa</b>  Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X	
<b>3</b>	<b>Rilevanza degli interessi "esterni"</b>  quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
<b>4</b>	<b>Livello di opacità del processo</b>  misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
<b>5</b>	<b>Presenza di "eventi sentinella"</b>  per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
<b>6</b>	<b>Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>  desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
<b>7</b>	<b>Segnalazioni, reclami</b>  pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
<b>8</b>	<b>Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>  (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
<b>9</b>	<b>Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>  (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X	
		ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di probabilità		Nr.	1	3
				5

Indicatore di impatto		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1</b>	<b>Impatto sull'immagine dell'Ente</b>  misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
<b>2</b>	<b>Impatto in termini di contenzioso</b>  in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X
<b>3</b>	<b>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>  inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X	
<b>4</b>	<b>Danno generato</b>  a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
		ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di impatto		Nr.	0	1
				3

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA** ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ	9	18	15	42	MEDIO
IMPATTO	0	4	6	10	BASSO

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO** BASSO

## MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

### TRASVERSALE – TUTTI I SERVIZI

#### PREVISIONE NEGLI AVVISI, BANDI DI GARA O LETTERA DI INVITO DEL RISPETTO DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI

Indicatore di probabilità	LIVELLO			
	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>1 Discrezionalità</b>  Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
<b>2 Coerenza operativa</b>  Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>  quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>4 Livello di opacità del processo</b>  misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X	
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>  per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>  desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>  pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>  (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>  (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	ALTO	MEDIO	BASSO	
	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>valutazione di probabilità</b>	<b>Nr.</b>	0	4	5

Indicatore di impatto	LIVELLO			
	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>  misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X	
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>  in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>  inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>4 Danno generato</b>  a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X	
	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>valutazione di impatto</b>	<b>Nr.</b>	0	1	3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
PROBABILITÀ	0	24	15	39 BASSO
IMPATTO	0	4	6	10 BASSO

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

## Copia cartacea per cittadine e cittadini privi di domicilio digitale

(articolo 3-bis, commi 4-bis, 4-ter e 4-quater del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82)

La presente copia cartacea è tratta dal documento informatico originale, predisposto dall'Amministrazione scrivente in conformità alla normativa vigente e disponibile presso la stessa.

La stampa del presente documento soddisfa gli obblighi di conservazione e di esibizione dei documenti previsti dalla legislazione vigente.

Il documento informatico originale è stato sottoscritto con i seguenti certificati di firma digitale:

Nome e cognome: LUCA CIVETTINI

Codice fiscale: CVTLCU65D09H330M

Autorità Certificativa: InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Sottoscritto il: 17/04/2024 12:16:44 CEST

Numero di serie del certificato di firma digitale: 2b60af

Nome e cognome: ALESSANDRO BETTA

Codice fiscale: BTLSN77R24H612K

Autorità Certificativa: InfoCert Firma Qualificata 2

Sottoscritto il: 17/04/2024 12:28:15 CEST

Numero di serie del certificato di firma digitale: 172dc8d

\*(firma autografa sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39)

Copia prodotta in data: 23/04/2024